Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 26 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7552 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

DRASTICA DECISIONE DEL NUOVO GOVERNO LABURISTA CAPEGGIATO DA DOM MINTOFF

MALTA HA ESPULSO BIRINDELLI GRAVE DISSIDIO CON LA NATO E LONDRA

Dichiarato «persona non grata» l'ammiraglio italiano, capo delle forze navali del Sud-Europa
Il neo-eletto premier mira a sottrarre l'isola al controllo militare degli inglesi e dei loro alleati
Preoccupazione al Consiglio atlantico: si teme che la roccaforte mediterranea diventi base russa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

L'ammiraglio italiano Gino Birindelli, comandante delle forze navali della NATO nell'Europa del Sud, è stato espulso dalla sua sede, Malta, ad opera del nuovo governo laburista dell'isola, capeggiato dal primo ministro Dom Mintoff: la notizia, pubblicata dal «Daily Express» e ripresa da altri giornali inglesi, non è stata ancora confermata ufficialmente dagli ambienti dell'Alleanza atlantica, dove tuttavia ha suscitato viva emozione. Per esaminare la situazione, oggi pomeriggio si è riunito di urgenza a Bruxelles il consiglio permanente della NATO.

A quanto si è potuto apprendere, subito dopo la sua vittoria elettorale, di una settimana fa, il neo-premier di Malta aveva chiesto l'immediato ritiro dell'ammiraglio italiano (che aveva assunto il comando delle forze navali alleate nel Mediterraneo lo scorso ottobre), definendolo «persona non grata»: le relazioni personali tra Mintoff e Birindelli, del resto, erano cattive da diversi mesi. Senza fare polemiche, la NATO — dinanzi all'ultimatum di Dom Mintoff — avrebbe ordinato a Birindelli di lasciare l'isola; mercoledì, l'ammiraglio ha infatti raggiunto il quartier generale della NATO a Napoli, dove ha sede il comando in capo delle forze atlantiche del Sud Europa. Per il momento, egli conserva la sua carica, che — com'è stato precisato da fonti di Bruxelles — potrà svolgere in qualsiasi altra località; tuttavia, le stesse fonti hanno lasciato capire che a Birindelli sarà probabilmente affidato un altro incarico.

Il comando della NATO a Malta è succeduto a quello britannico, che vi era rimasto installato fino alla proclamazione dell'indipendenza dell'isola, nel settembre del 1964. Tradizionalmente questo comando, creato nel 1967, è affidato a un ammiraglio italiano: Gino Birindelli dipende direttamente dall'ammiraglio Horacio Rivero, comandante in capo inter-alleato del Sud Europa, ed è responsabile del settore navale della sicurezza dell'Alleanza in Mediterraneo e nel Mar Nero. Malta non fa parte della NATO: tuttavia, il rafforzamento della flotta sovietica nel Mediterraneo aveva spinto il governo di Borg Olivier (predecessore di Mintoff) a esaminare, due anni fa, la possibilità di rafforzare i suoi legami con l'Alleanza.

L'espulsione di Birindelli non è un episodio isolato e improvviso, nei pochi giorni di vita del nuovo governo laburista della piccola roccaforte mediterranea: nei giorni scorsi era stato «licenziato» il governatore inglese, Maurice Dorman, che normalmente vi risiede, nonché il commissario capo della polizia, Vivian de Gray, e altri alti funzionari. L'espulsione dell'ammiraglio è, tuttavia, un fatto più grave dei precedenti, perché allarga la crisi dal settore dei rapporti fra Malta e il governo inglese al settore dei rapporti fra Malta e la NATO.

Secondo le informazioni disponibili questa sera a Londra, infatti, la mossa di Dom Mintoff è diretta non tanto contro la persona dell'ammiraglio italiano (sebbene nei mesi scorsi, durante la campagna elettorale, egli lo abbia definito «un fascista italiano»), quanto a provocare forzosamente una revisione dell'accordo di difesa e aiuto che legano il governo maltese all'Inghilterra e, parallelamente, della situazione di «base navale della NATO» ereditata dall'isola. Anzi — secondo il «Daily Express» — Mintoff, ordinando giorni or sono a Birindelli di lasciare la sede del suo comando, avrebbe inviato contemporaneamente un ultimatum al governo britannico, chiedendo una immediata revisione di tutti gli accordi difensivi tra i due paesi; a detta del giornale, l'ultimatum sarebbe scaduto ieri sera, alle 19: per quell'ora, Mintoff pretendeva una missione per negoziare con il governo britannico, prima di prendere decisioni unilaterali.

Gli obiettivi di Mindoff sarebbero in succinto questi tre: 1) ottenere dall'Inghilterra più denaro degli attuali cinque milioni di sterline l'anno che Malta riceve a compenso della presenza militare inglese nell'isola; 2) mettere fine alla compartecipazione di altri paesi della NATO a queste facilitazioni concesse all'Inghilterra (probabilmente perché essi non pagano alcun contributo); 3) accentuare la posizione di «non-allineamento» politico di Malta. Dietro questo ultimo punto alcuni osservatori politici intravvedono però la possibilità che Malta si prepari a concedere facilitazioni navali all'URSS (la cui presenza nel Mediterraneo è diventata sempre più sensibile negli ultimi anni) e dando vita così a un vero e proprio rovesciamento delle alleanze.

Da notare che l'accordo decennale di difesa e aiuto tra Gran Bretagna e Malta decade nel 1974: in base all'accordo, forze armate britanniche possono essere dislocate nelle isole e, in cambio, la Gran Bretagna si impegna a fornire a Malta aiuti pari a cinque milioni di sterline (circa 7,5 miliardi di lire) all'anno. Attualmente, a Malta vi sono circa mille uomini del 1.o battaglione del Devon e del Dorset Regiment. Nelle isole sono distaccati anche aerei da ricognizione marittima tipo «Canberra» e «Shackleton» della RAF e 800 marinai e ufficiali, addetti alla manutenzione delle navi britanniche in visita.

Ora, c'è solo da sperare che un nuovo accordo economico per la permanenza delle basi inglesi in territorio maltese possa indurre Dom Mintoff a recedere dall'attuale atteggiamento. A Londra intanto — pur rifiutandosi di ammettere l'esistenza di una crisi con Malta — il governo inglese tenta di gettare acqua sul fuoco: per prima cosa, ha deciso di non inviare (com'era previsto) il mese prossimo, nell'isola, un contingente militare britannico, che avrebbe dovuto dare il cambio a quello colà di stanza. Oltretutto, si trattava di «commandos» della marina, e si sa che Mintoff ha in speciale uggia questi soldati (essi vennero infatti inviati a Malta durante i disordini antecedenti al 1958, quando Mintoff era primo ministro).

Quello che appare strano nella misura attuata dal leader maltese nei confronti di Birindelli, è il fatto che, nell'ultimatum cui ha fatto accenno il

Eugenio Galvano

Continua in 2.a pagina

L'ammiraglio Birindelli, comandante NATO nel Mediterraneo

RIENTRO IN ITALIA dell'ambasciatore

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La grave decisione del governo di Malta ha avuto immediata eco in Italia: il ministro plenipotenziario Diego Soro, accreditato a La Valletta come ambasciatore italiano, è giunto oggi stesso a Roma per «riferire», e — in ambienti della Farnesina — si ritiene che egli non rientrerà nell'isola. Sembra infatti che Soro sia stato richiamato allo scopo di evitare una revoca del gradimento da parte del governo maltese, provvedimento gravissimo che — se attuato — comprometterebbe le relazioni diplomatiche tra Roma e La Valletta.

L'ambasciatore è in contatto con il ministro degli esteri, e — a quanto si afferma — una sua sostituzione rientrerebbe nella prassi, in quanto è cambiato il governo presso cui egli era accreditato. Comunque, pare sia da escludere, almeno per ora, che Soro rientri a Malta o sia sostituito da un nuovo ambasciatore prima che le acque si siano placate, anche in considerazione dell'atteggiamento di provocazione e di rottura assunto dal governo Mintoff nei confronti del nostro paese subito dopo la sua vittoria elettorale (secondo un'indiscrezione, tra l'altro, Mintoff chiese a Soro di intervenire presso Colombo, per chiedere l'allontanamento da Malta di Birindelli, ottenendone un categorico rifiuto).

I sentimenti anti-italiani del premier maltese hanno trovato altre manifestazioni nel pur breve periodo del suo governo: subito dopo le elezioni del 13 giugno, Mintoff — come si ricorderà — fece una dichiarazione quanto meno precipitosa e avventata circa i pericoli del neofascismo in Italia. Ma già all'epoca in cui era capo dell'opposizione egli sparò a zero contro Birindelli, il quale aveva osservato, circa un anno fa, che una neutralizzazione di Malta avrebbe alterato pericolosamente l'equilibrio delle forze nel Mediterraneo.

L'innegabile tentativo di slittamento del governo di Malta verso nuovi equilibri interessa direttamente il governo di Londra, ed è quindi probabile che della questione si parli nella prossima visita ufficiale che il presidente del Consiglio, Colombo, farà nella capitale britannica. E' indubbio che la crisi italo-maltese ricaccia anche il nostro paese dalle posizioni di significativa responsabilità che era riuscito ad assumere nel Mediterraneo, con l'acquisizione del comando alleato di Malta da parte di un ammiraglio italiano. Il primo comandante navale NATO per il Sud-Europa era stato l'ammiraglio Sotgiu, pochi anni fa.

R. R.

TERMINATO IL DIBATTITO IN SENO ALLA DIREZIONE DEL PARTITO

LA D.C. NON INTENDE PROVOCARE UNA CRISI

Pieno appoggio al governo nel documento finale votato con la sola astensione di «Forze Nuove»
Colombo: «Rifiuto di ogni blocco d'ordine e di qualsiasi collaborazione di potere con il PCI»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La DC, confermando le previsioni della vigilia, ha detto «no» alla crisi di governo. Dall'ampio dibattito svoltosi oggi nella riunione della direzione sulla relazione fatta ieri da Forlani sono emerse infatti due conferme. Prima: l'unanimità delle adesioni per il sostegno al governo di Colombo. Seconda: larga maggioranza sulla linea della cosiddetta «centralità democratica» e cioè della netta chiusura sia a destra che a sinistra indicata da Forlani come elemento di coagulo della maggioranza che dovrà realizzarsi al prossimo consiglio nazionale della DC. E' al consiglio infatti che è stato rinviato il problema più spinoso: l'assetto interno del partito e la scelta dei sistemi di votazione.

Di tutto ciò si fa ampia conferma nel documento finale approvato all'unanimità, con la sola astensione della corrente di Donat Cattin, «Forze Nuove» sulla parte del documento stesso che approva la relazione Forlani. «La direzione — precisa l'ordine del giorno — ritiene che l'esigenza di chiarire e rafforzare l'impegno comune dei partiti della maggioranza debba rivolgersi ad una rinnovata ed efficace iniziativa del governo nel Parlamento e nella nazione, diretta ad accrescere il consenso verso le istituzioni democratiche e a determinare l'ulteriore progresso del paese. A questo fine è necessario superare l'esasperazione dei contrasti di una società in trasformazione che il PCI ha immaginato come condizione favorevole per un rovesciamento a sinistra dell'attuale equilibrio democratico, come le serie difficoltà della congiuntura economica, le tensioni che a volta a volta in varie zone si determinano nello ordine pubblico.

«Di fronte all'attuale situazione politica, sociale ed economica, la direzione democristiana — aggiunge il documento — indica nella prosecuzione e nel potenziamento della linea politica e programmatica del governo, così come fu concordata, il mezzo per rafforzare lo equilibrio democratico e la sua capacità di riforma (casa, scuola, diritto di famiglia, fisco, sanità, Mezzogiorno, agricoltura) quali momenti necessari e irrinunciabili per superare le difficoltà strutturali del nostro sistema e porre lo sviluppo della società al riparo da tentazioni involutive e neofasciste, tanto più anacronistiche quanto più l'Italia è chiamata ad esercitare il proprio ruolo nell'Europa libera e democratica».

Il documento si chiude manifestando la piena adesione del partito alla prospettiva di convocazione di un vertice quadripartito di chiarimento. L'esigenza di sviluppare l'azione governativa per portare avanti le riforme è stata chiaramente ribadita sia dallo stesso presidente del consiglio sia dagli esponenti di tutte le correnti, sia pure ovviamente con le consuete diverse sfumature. Gli amici di Rumor e di Piccoli hanno infatti chiesto che Colombo proceda nei prossimi giorni ad una verifica seria con gli altri partiti di centro-sinistra. Per Rumor e Piccoli, in altre parole, non è in discussione un problema di linea politica, ma piuttosto una questione di clima che va affrontata e risolta. Le sinistre invece hanno sottolineato i pericoli di una verifica che potrebbe creare grosse difficoltà alla stabilità del governo.

L'esigenza di rilancio della azione governativa e le modalità per questo rilancio sono state, come si è accennato, i temi dominanti dell'intervento che Colombo ha fatto stasera. «La posta in gioco — ha osservato il presidente del consiglio — è di grande rilievo e investe il modo di funzionare delle istituzioni e il modo di operare delle forze sociali». In questo momento, per Colombo, la risposta da dare al paese a seguito della recente consultazione elettorale, è quella di una «indicazione complessiva di rifiuto di qualsiasi suggestione di blocco d'ordine e di arretramento moderato, come di qualsiasi apertura e collaborazione di potere al partito comunista». Espresso il suo pieno apprezzamento per la relazione di Forlani e per la sua azione, Colombo ha così proseguito:

«Si dice oggi da tutti che occorre continuare, che l'attività di governo e della coalizione deve procedere, ma non basta affermare ciò perché così continuando si rischia di arrivare in condizioni di grave deterioramento alla fine di quest'anno». Il presidente del consiglio a questo proposito ha ribadito che occorre che la maggioranza funzoni: «Si tratta di trovare — ha detto — un sempre difficile punto di sintesi fra orientamenti, indirizzi e strategia che possono essere diversi, stante la diversità di origine e di spazio politico delle componenti del centro-sinistra, che possono anche divergere in una prospettiva di tempo lungo e in un quadro che presentasse connotati diversi, ma che allo stato delle cose devono riuscire a convergere in un comune denominatore in cui tutti e quattro i partiti possono riconoscersi e fiduciosamente impegnarsi».

Ribadita la preoccupazione per la stasi economico-produttiva, Colombo in merito alle prevedibili scadenze dei principali impegni di governo ha detto che il governo intende approvare urgentemente le misure per l'economia e, entro luglio, la riforma sanitaria. Il Senato esaminerà, prima delle ferie estive, la riforma tributaria e la legge per il Mezzogiorno, oltre ai provvedimenti anticongiunturali, e ha messo nel calendario dei suoi lavori anche la legge edilizia. Infine, in merito ai rapporti con i sindacati, Colombo ha precisato che essi sono stati sempre chiaramente definiti dal governo come consultazioni e non come contrattazioni. «Su questo tema — ha concluso — si dovrà essere ancor più chiari nel futuro, perché non vi sia dubbio alcuno che non si deve dare luogo a nessuna alterazione del quadro istituzionale».

Ed ecco una scheletrica sintesi degli altri interventi. Taviani: i chiari interventi elettorali di Forlani hanno impedito il peggio. Bisogna risolvere il problema dei contrasti tra le correnti d.c. Rumor: occorre una netta differenziazione tra DC e PCI. Piccoli: l'accordo con i socialisti deve rinascere nel rispetto delle diverse funzioni. Scalfaro: la DC soffre di una triplice crisi, ideologica, di credibilità, di unità. Donat Cattin: non bisogna ridimensionare le riforme. Gonella: il PSI abbandoni la politica del doppio binario. Per i morotei ha parlato Morlino e ha confermato che la sua corrente non intende prendere l'iniziativa d'una spaccatura.

Si sono avute intanto numerose reazioni all'orientamento democristiano. Il socialdemocratico Orlandi ha ribadito oggi i consensi del PSDI rilevando che il motivo conduttore della relazione Forlani riecheggia una impostazione caratterizzata dal ritorno a quella concezione originaria del centro-sinistra. Anche «La voce repubblicana» ha manifestato il suo consenso. Da parte sua la direzione del PCI oggi ha approvato un documento «in cui denuncia il tentativo del governo e della maggioranza di ritardare e di storcere il corso delle principali leggi di riforma rimettendo in discussione anche i punti parziali finora acquisiti».

Si sono avute intanto numerose reazioni all'orientamento democristiano. Il socialdemocratico Orlandi ha ribadito oggi i consensi del PSDI rilevando che il motivo conduttore della relazione Forlani riecheggia una impostazione caratterizzata dal ritorno a quella concezione originaria del centro-sinistra. Anche «La voce repubblicana» ha manifestato il suo consenso. Da parte sua la direzione del PCI oggi ha approvato un documento «in cui denuncia il tentativo del governo e della maggioranza di ritardare e di storcere il corso delle principali leggi di riforma rimettendo in discussione anche i punti parziali finora acquisiti».

Roberto Perugini

DOPO LA PRONTA DENUNCIA SPORTA DALLA CASSA DI RISPARMIO

Sarebbe di nove miliardi lo «scoperto» emerso a Udine

Un ordine di servizio del presidente dell'Istituto circoscrive le responsabilità a un esiguo numero di funzionari - I fidi furono concessi a circa 60 operatori

Udine, 25

Prosegue l'inchiesta del Procuratore della Repubblica di Udine, dott. Mario Oliviero Drigani, per accertare le eventuali responsabilità penali di alcuni funzionari (si dice due funzionari e un dirigente) della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, che risulterebbero coinvolti in episodi di irregolarità operative recentemente accertate dagli stessi organi della Cassa di Risparmio, e da questa segnalati con un esposto alla Procura.

Mentre la Procura come è ovvio mantiene il più stretto riserbo sull'inchiesta in corso e che appare di particolare delicatezza, si è saputo che il dott. Drigani si è incontrato nel corso della giornata odierna con il presidente della Cassa di Risparmio, avv. Livi, e con il presidente dei revisori dei conti dell'Istituto, avv. Alberto Cosattini. Da fonti vicine alla direzione generale dell'Istituto, avv. Alberto Cosattini. Da fonti vicine alla direzione generale della Cassa di Risparmio, si è appreso che lo «scoperto», determinato dalla irregolare azione dei funzionari coinvolti si aggira sui 9 miliardi di lire.

Nel pomeriggio di oggi il presidente della Cassa di Risparmio, rompendo il silenzio mantenuto fino a questo momento sulla questione che già da diversi giorni era nota all'interno dell'Istituto e oggetto di voci in città, ha diffuso un ordine di servizio, comunicato a tutti i dipendenti dello Istituto e alla stampa, in cui sono anche riassunti in qualche modo i termini della vicenda. Il testo del documento è il seguente: «Ordine di servizio n. 169 — Il presidente, anche a nome degli amministratori, del Collegio sindacale e del direttore generale, richiamati gli episodi di irregolarità operativa recentemente accertati nell'ambito di un ufficio dell'Istituto, comunica che gli stessi sono ricollegabili alla attività di pochi elementi, la individuazione dei quali può ritenersi pressoché completamente perfezionata. Il personale tutto — eccezion fatta per i pochi venuti meno al loro dovere — è assolutamente estraneo a qualsiasi sospetto per la sua onestà, capacità e laboriosità; e ad esso tutto viene riconfermata la piena fiducia. Il presidente comunica inoltre che, sulle riscontrate irregolarità, è in corso un'ampia e approfondita inchiesta da parte dell'Amministrazione e del Collegio sindacale, con la collaborazione del direttore generale, al fine di individuare se sussistano altri eventuali responsabili perché si possa procedere nei loro confronti in tutti i modi consentiti dalle disposizioni di legge e di statuto; comunica infine che, dei fatti accertati, è stato immediatamente informato l'Organo di Vigilanza e, con esposto depositato la sera di ieri, 24 corr., la Procura della Repubblica di Udine; assicura che le irregolarità operative accertate non rappresentano alcun pericolo per l'Istituto, il quale ha riordinato il funzionamento dell'ufficio ove le irregolarità vennero effettuate; esorta il personale tutto a continuare, sotto la guida del direttore generale, il suo lavoro con rinnovata energia, per la ripresa della attività dell'Istituto e in totale, fiduciosa collaborazione con la Amministrazione, il Collegio sindacale e il direttore generale. A tutti augura buon lavoro».

Al di là di quanto detto nel documento sopraccitato a Udine circolano voci secondo le quali i funzionari maggiormente responsabili sarebbero due: uno dei quali sarebbe un alto dirigente dell'Istituto, e un funzionario dell'Ufficio titoli e borse. La commissione di inchiesta nominata all'interno dell'Istituto e che è presieduta dagli avvocati Sergio Bertossi di Udine e Omero Rengo di Pordenone (entrambi vicepresidenti della Cassa di Risparmio), non ha peraltro terminato il suo lavoro e sta vagliando le eventuali responsabilità di altri funzionari. In ogni modo sia il dirigente citato che il funzionario maggiormente esposto risultano sospesi dalle loro funzioni e il secondo risulterebbe ricoverato per malattia all'ospedale.

Sempre in ambienti vicini alla Cassa si è anche appreso che lo scoperto è stato determinato dalla concessione di fidi senza garanzia a una sessantina di operatori di Borsa friulani, parte dei quali tuttavia, sarebbero in condizioni di far fronte al debito bancario; del resto è stato anche precisato che la Cassa di Risparmio ha già da tempo provveduto a saldare le banche creditizie attraverso le quali era stato condotto il giro dell'acquisto e vendita di titoli azionari. Di tutta la questione è stata anche debitamente informata la Banca d'Italia, che esercita funzioni di controllo sugli altri istituti bancari, e si attende che una commissione ispettiva venga ad eseguire dei controlli supplementari.

Sempre in ambienti vicini alla Cassa di Risparmio viene escluso ogni legame della vicenda con il clamoroso «caso Marzollo» in quanto, si afferma, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone non avrebbe mai operato azioni di borsa a Venezia. D'altro canto però il legame tra il caso Marzollo e lo episodio udinese non era mai stato attribuito ad una specifica attività della Cassa su Venezia ma ad un legame diretto fra il dirigente sotto inchiesta e lo studio del grande agente veneziano. Se dunque è difficile precisare se, e in quale misura, il «caso» udinese sia collegato a quello veneziano, è certo che entrambi hanno un minimo comune denominatore.

In ogni modo in città rimane viva la sensazione per il caso, piuttosto clamoroso, scoppiato improvvisamente.

Cesare Russo

DOPO VENT'ANNI

MERCI CINESI negli Stati Uniti

San Francisco, 25

Il primo carico commerciale cinese giunto negli Stati Uniti da oltre venti anni è stato aperto ieri nel quartiere cinese di San Francisco, davanti a un gruppo di doganieri, di giornalisti, d'importatori e di curiosi. Il carico è formato da oltre cinque tonnellate di specialità culinarie cinesi in scatola.

Il carico proveniente dalla Repubblica popolare cinese era giunto originariamente in Canadà, ma dopo che il presidente Nixon ha tolto l'embargo commerciale sulla Cina, è stato inviato direttamente a San Francisco per via di terra. *(Ansa)*

VIVACE POLEMICA MENTRE ISRAELE ED EGITTO CONDIVIDONO NERE PREVISIONI

Dayan: inevitabile la guerra (ma Eban lo smentisce con forza)

Il ministro degli esteri ha anche definito «visionario» l'ex capo dell'aviazione, Weizman secondo cui nel prossimo conflitto le truppe israeliane dovrebbero arrivare fino al Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 25

Una volta tanto, oggi Israele ed Egitto si sono trovati, almeno in apparenza, d'accordo: nel predire che una ripresa del conflitto mediorientale è ormai divenuta inevitabile. Da parte israeliana questa catastrofica previsione è stata fatta dal ministro della difesa, Hoshe Dayan, e confermata, subito dopo, dall'ex capo dell'aviazione israeliana Ezer Weizman il quale ha detto, nel corso di un'intervista al giornale pomeridiano «Yedioth Aharonoth», che nel prossimo conflitto gli israeliani dovranno arrivare fino al Cairo.

Da parte egiziana queste anticipazioni sono state ripetute, invece, dall'autorevole giornalista Hassanein Heykal, redattore capo del quotidiano semi-ufficiale «Al Ahram» il quale ha scritto oggi: «E' ormai evidente che non è più possibile addivenire a un regolamento pacifico del conflitto tra arabi e israeliani». Heykal ha precisato che questa opinone non è sua, ma è l'unica conclusione logica che si può trarre da un'attenta analisi della recente attività diplomatica dei due paesi.

In Israele, tuttavia, proprio il capo della diplomazia ebraica, cioè il ministro degli esteri Abba Eban, si è oggi preoccupato di criticare aspramente le dichiarazioni sia del suo collega di gabinetto Moshe Dayan, sia del generale Weizman: in un'intervista, egli ha rimproverato, al primo, di nuocere a Israele profetizzando la possibilità di una ripresa della guerra e, al secondo, di avere delle «visioni» e di essere fuori dalla realtà, sostenendo che Israele dovrebbe occupare il Cairo in caso di una nuova guerra con l'Egitto.

Abba Eban ha affermato che «la storia insegna che uno stato cammina verso la sua distruzione quando dimentica il suo reale peso, come una rana che si gonfia». «Non vedo inevitabile una nuova guerra — ha precisato Abba Eban — ogni mese di tregua allontana, a mio avviso, le prospettive della ripresa del fuoco».

Abba Eban si è detto comunque d'accordo con Dayan, nel ritenere che «un collegamento politico assoluto rende numerose le possibilità della ripresa delle ostilità, perfino se gli egiziani non hanno speranza di vincere». Egli perciò ha affermato la necessità di «non lasciare formare un vuoto politico: se gli egiziani hanno il fondamentale desiderio di evitare la guerra — ha aggiunto — il minimo di cui hanno bisogno è di avere l'impressione che si stia facendo qualcosa in campo politico».

Abba Eban si è soffermato quindi a lungo sul concetto di «guerra controllata» espresso più volte dal gen. Dayan, e ha criticato l'affermazione di Dayan stesso, fatta alcuni giorni or sono, secondo cui in caso di guerra l'esercito israeliano potrebbe giungere facilmente al Cairo e installarvi un «governo-fantoccio». (Dayan precisò però che tale eventualità non avrebbe portato giovamento da un punto di vista politico a Israele, mentre il gen. Weizman ha invece sostenuto che Israele «deve» occupare militarmente il Cairo se riprenderanno le ostilità con gli arabi, e costringerli a firmare la pace).

Eban ha detto che solo ventilare la possibilità di occupare il Cairo è in contraddizione con il concetto di «guerra controllata» e che predicare tale eventualità è addirittura «un sogno, una visione notturna, un incubo». «Una simile avventura — ha aggiunto — causerebbe a Israele perdite inutili, poiché nessun fine politico potrebbe essere raggiunto. Essa ci esporrebbe poi a un confronto armato con i sovietici, e ci porrebbe di fronte a un ultimatum concertato sovietico-americano, di ritornare alla linea di partenza se non di retrocedere alle frontiere del 1967».

Riferendosi alle possibilità di scontri diretti con i sovietici, Abba Eban ha detto che «l'esperienza ci ha fornito un quadro di quello che è permesso e di quello che non è permesso. Per esempio — ha aggiunto — i sovietici ci hanno dato l'impressione che un nostro attraversamento in forze del Canale costituirebbe un invito a un confronto diretto, mentre incursioni qua e là, sull'altra sponda, sono da loro tollerate. In passato, la guerra è stata da noi condotta con estrema prudenza per non toccare i sovietici».

Il ministro degli esteri si è detto convinto che «in futuro, finché non porteremo le nostre frontiere più a Occidente, non ci sarà un attivo intervento sovietico». Quanto alle prospettive di soluzione del conflitto, Abba Eban ha detto che «il patto sovietico-egiziano va considerato in tutta la sua gravità», ma che «non dispera della possibilità di un cambiamento positivo della politica araba. Il trattato — ha aggiunto — è stato provocato dal sospetto sovietico che l'Egitto stava per deviare dalla sua precedente linea politica. La deviazione è stata fermata. Ma si deve supporre che non sia stata annullata. «Dobbiamo continuare a vigilare e a sondare il terreno per trovare una possibilità di colloquio».

Abba Eban, infine, ha ribadito una sua nota tesi, secondo cui «gli arabi esigono una totale evacuazione israeliana senza pace totale; noi vogliamo una pace totale senza evacuazione totale: si delinea forse una fase in cui ci sarà una pace parziale con un'evacuazione parziale».

U. P. I.

in XIII pagina

Si pronuncia oggi la Corte suprema sul «dossier Vietnam»

ASSIEME AL «GOMULKIANO» STAREWICZ

SILURATO A VARSAVIA L'INTRANSIGENTE MOCZAR

Era in dissidio con il leader polacco Gierek dai giorni della drammatica crisi di dicembre

Varsavia, 25

Nella riunione odierna del plenum del PC polacco, il generale Mieczyslaw Moczar — principale esponente dell'ala intransigente del partito, entrato a far parte del «politburo» con l'avvento al potere di Edward Gierek — è stato clamorosamente esonerato dalla sua carica di segretario del Comitato centrale incaricato della difesa e della sicurezza: ne ha dato notizia la agenzia PAP, usando l'espressione: «liberato dai suoi doveri di segretario del Comitato centrale, in relazione alla sua recente nomina, da parte della «Dieta», alla presidenza della Camera suprema di controllo».

Il plenum ha anche deciso che Artur Starewicz abbandoni la sua carica di segretario del Comitato centrale, per passare al servizio diplomatico. L'ufficio politico del PC polacco ha «espresso i suoi ringraziamenti» ai due uomini politici.

Sono state così confermate le voci che, da diverso tempo, circolavano nella capitale polacca sulla decadenza politica del cinquantatreenne generale Moczar. Entrato giovanissimo nelle file del Partito comunista polacco, fin da prima della seconda guerra mondiale, Moczar soffrì più volte la prigione per le sue idee politiche.

Dopo aver ricoperto varie cariche pubbliche, nel 1956, al settimo plenum, egli fu eletto membro del Comitato centrale del partito e nominato quindi vice ministro e poi, nel 1964, ministro dell'interno. Nel 1969 fu eletto membro dell'ufficio politico (del quale continua a far parte) e segretario del Comitato centrale, carica perduta oggi.

Nei recenti drammatici avvenimenti del dicembre e del gennaio scorso (iniziati con la rivolta popolare nelle città baltiche), Moczar, pur mantenendo una posizione di «attesa», sembra fosse tra coloro che volevano usare la maniera forte per sedare i movimenti operai. Quanto ad Artur Starewicz (ingegnere chimico, 54 anni), seguì i suoi studi nell'URSS, dove lavorò durante l'ultima guerra: dopo aver aderito al PC nel 1944, venne eletto nel 1963 segretario del Comitato centrale. Era molto legato all'ex leader polacco Gomulka.

Non vi è dubbio che le decisioni odierne vadano inquadrate nel vasto rimpasto del 15 giugno scorso, in seno al ministero degli interni: in quell'occasione, quattro dirigenti del ministero (sotto la cui giurisdizione opera la potente polizia segreta) vennero arrestati, perché — secondo l'accusa — avevano esulato dalle loro competenze, commettendo frodi e mantenendo contatti con elementi criminali. E' più probabile, però, che la rimozione di quei funzionari costituisse un episodio della lotta politica fra Gierek e Moczar, conclusasi oggi con la definitiva vittoria del primo segretario del partito.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

La DC ha chiaramente espresso la sua opposizione a una crisi di governo: in un documento approvato a conclusione dell'ampio dibattito è stato infatti approvato un documento in cui si riafferma la piena solidarietà a Colombo, l'esigenza di coesione tra le forze di maggioranza e, quindi, l'adesione al previsto vertice di chiarimento, la necessità di sviluppare l'azione per realizzare le riforme, la validità della linea di «centralità democratica» per il partito (e cioè di netta chiusura a destra e a sinistra).

Grave crisi tra Malta da una parte, la NATO e la Gran Bretagna dall'altra: il neo eletto governo laburista del primo ministro Dom Mintoff ha espulso dall'isola l'ammiraglio italiano Birindelli, comandante in capo delle forze navali dell'Alleanza nel Sud-Europa, dichiarandolo «persona non grata». In realtà, l'azione di Mintoff mira a sottrarre l'isola al controllo militare sia di egli inglesi che dei loro alleati atlantici, o — quanto meno — di ottenerne una più congrua remunerazione per l'usufrutto del territorio. Comunque, la politica di Mintoff rischia di favorire pericolosamente la penetrazione militare sovietica nel Mediterraneo.

Nel Medio Oriente, sia Israele che l'Egitto parlano ormai di «guerra inevitabile»: le pessimistiche previsioni formulate al proposito dal ministro israeliano Dayan (e ribadite dal gen. Weizman, che ha affermato anzi la necessità di spingere l'avanzata, nel prossimo conflitto, fino al Cairo) sono state però responsabilmente ribattute dal ministro Abba Eban, il quale ha negato che un confronto militare tra israeliani e arabi sia ormai alle porte.

Negli Stati Uniti, la Corte suprema si pronuncerà oggi sulla vertenza che contrappone il governo alla stampa nazionale, in merito alla divulgazione o meno di documenti segreti riguardanti la guerra nel Vietnam: la Corte ha accettato di discutere la questione, accogliendo con un solo voto di maggioranza la richiesta formulata al proposito dal ministero della giustizia.

ALLA CAMERA I RAPPORTI TRA IL GOVERNO E LE CONFEDERAZIONI DEL LAVORO

SEVERA CENSURA DI LA MALFA ALL'AZIONE POLITICA DEI SINDACATI

«Le rivendicazioni devono essere fatte valere nell'ambito istituzionale della programmazione» Vivaci repliche - Al Senato sette ore di discussione sui problemi dell'assistenza all'infanzia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La discussione sui rapporti tra sindacati e governo e sulla loro funzione nella società attuale è cominciata, alla Camera, senza il presidente del consiglio, il quale replicherà la prossima settimana alle interpellanze su questo argomento presentate da tutti i gruppi. Il dibattito è stato aperto dal leader repubblicano La Malfa, che di questo tema ha fatto il suo cavallo di battaglia.

«L'impegno di sanare i cronici squilibri della nostra società presupponeva — ha detto — che imprenditori e sindacati accettassero di porre la loro azione nella cornice della politica di sviluppo economico programmato, per esaminare i rapporti tra consumi individuali e collettivi, fra rivendicazioni e riforme: questa esigenza è stata sistematicamente ignorata, i sindacati hanno continuato la loro vecchia politica di rivendicazioni non coordinate, e questo ha causato la crisi del 1963 e quella, ancora più grave, di oggi».

Sottolineata la responsabilità delle forze di maggioranza e dei sindacati — i quali hanno continuato a sollecitare riforme e rivendicazioni in una sede che non consentiva l'applicazione dei principi della programmazione — La Malfa ha affermato che il più vistoso risultato negativo di questi errori, è stato l'indebolimento del sistema produttivo, che ha messo in forse anche le riforme. Se si vuole uscire da questa grave situazione, se si vuole che la società elimini i suoi squilibri e i lavoratori possano risolvere gradualmente i loro problemi, l'azione sindacale deve tener conto di questa esperienza negativa e deve essere inserita nell'ambito degli organi istituzionali della programmazione.

La società italiana può e deve esser riformata, ma i riformatori devono scegliere la strada giusta e non quella che porta alla direzione opposta e aggiunge ai vecchi nuovi e più gravi problemi. Ogni sindacato deve dire quale tipo di società vuole e come intenda costruirla: questa discussione — ha concluso La Malfa — è molto più importante di quella, puramente formale, sulla cosiddetta unità sindacale.

I socialisti hanno risposto subito di no alle proposte di La Malfa. La sua richiesta di inserire l'azione dei sindacati nell'ambito degli organi della programmazione è stata definita da Caldoro «se non conservatrice, almeno illuministica e, in ogni modo, di assai difficile realizzazione». Niente attuazione dell'articolo 39 della Costituzione (quello che prevede il riconoscimento giuridico dei sindacati), e nessun impedimento all'azione dei sindacati che, nell'attuale situazione, devono spingere per ottenere gli scopi fondamentali dei lavoratori; una diversa impostazione comporterebbe una inaccettabile limitazione dell'autonomia dell'azione politica dei sindacati.

Il socialdemocratico Orlandi ha rinunciato all'illustrazione della sua interpellanza; quella della DC è stata svolta da Zanibelli: «Il sindacato — ha detto — non può esaurire la sua attività nell'azione rivendicativa; perciò è legittimo che voglia conoscere le linee del programma del governo, nell'ambito di una politica di partecipazione, per discutere insieme con il governo le scelte fondamentali e le indicazioni delle priorità. Secondo Zanibelli il sindacato deve assumere sempre maggiori responsabilità; perciò è molto importante la riforma della CNEL, che è in sede più idonea per un proficuo contatto istituzionale con le rappresentanze dei lavoratori.

Vediamo ora le tesi delle opposizioni. Per il missino Roberti la richiesta di La Malfa è contradditoria, perché inserendo i sindacati negli organi della programmazione si accrescerebbe enormemente il loro potere contrattuale e la loro influenza, diminuendo l'area di decisione del potere politico. La via giusta è invece l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione che consentirà di accertare la reale consistenza dei sindacati e di porre fine al monopolio instaurato da CGIL, CISL e UIL.

Il liberale Cottone ha messo in rilievo le contraddizioni che esistono nell'ambito della maggioranza, specialmente tra socialisti e altri gruppi; contraddittoria è anche la posizione dei repubblicani che criticano dall'interno la maggioranza e il governo, senza ottenere mai soddisfazione e continuando tuttavia a condividere le responsabilità. Cottone ha concluso sottolineando la necessità di attribuire personalità giuridica ai sindacati, come esige la Costituzione. Il comunista Tognoni ha detto che le richieste di La Malfa di dare una razione di priorità alle riforme potrebbero anche essere accettate, se non servissero alle destre per un pesante attacco ai sindacati e per proporre la limitazione del diritto di sciopero.

Al Senato si è discusso per circa sette ore sui problemi dell'ONMI e più in generale sull'assistenza all'infanzia. Sulla spinosa questione erano state presentate otto mozioni (due della DC, due del PCI, e rispettivamente una del PSIUP, del PSDI, del PSI e della sinistra indipendente), un'interpellanza e otto interrogazioni. Violente critiche sono piovute sull'ONMI da parte dell'estrema sinistra. L'ente di cui è stata chiesta la soppressione non risponde — è stato sottolineato — ai fini di istituto ma favorisce «il malcostume politico e clientelare». I senatori Tomassini (PSIUP), Angiola Minella Molinari (PCI), Simone Gatto (ind. sin.) hanno con dato sulla necessità di trasferire subito, sulla base di una riforma, alle regioni i servizi, le funzioni e i mezzi del settore assistenziale.

Dopo una breve esposizione del sottosegretario alla sanità, La Penna, che ha risposto a problemi particolari sollevati dalle interrogazioni, il ministro degli interni, on. Restivo, ha esposto i risultati dell'opera di vigilanza compiuta dalle autorità competenti nel settore dell'assistenza all'infanzia.

«Non intendiamo — ha detto Restivo — minimizzare l'importanza degli episodi di irregolarità e carenza che sono stati riscontrati; essi devono, però, essere inquadrati in una visione globale dell'imponente ampiezza quantitativa del settore». Egli ha quindi ricordato la limitatezza dei fondi a disposizione, e conseguentemente delle rette di ricovero che, «nonostante gli sforzi dello stato, spesso non coprono gli elevati costi dei servizi». «Il governo — ha assicurato Restivo — si impegna a predisporre gli strumenti normativi idonei a realizzare sollecitamente la riforma strutturale dell'ONMI, coerentemente con gli sviluppi del riordinamento dei settori della sanità e dell'assistenza. Il governo si impegna, inoltre, a concretare un indirizzo per il riassetto generale degli istituti assistenziali che operano in favore dei minori».

Il dibattito si è concluso con l'approvazione di un ordine del giorno firmato per i gruppi della maggioranza da Pinto (PRI), Dindo (PSDI), Ferroni (DC) e Ferroni (PSI) che impegna il governo a presentare, in tempo utile per l'esame parlamentare (prima della fine dell'anno) una legge quadro sull'assistenza che consenta alle regioni di realizzare una efficiente e qualificata rete di prestazioni, e a trasferire agli enti locali le funzioni, i compiti e i mezzi finanziari dell'ONMI e degli altri enti assistenziali nazionali.

R. R.

LO SCANDALO SULLE GARE DI APPALTO TRUCCATE

Oggi dal magistrato il direttore dell'ANAS

Con lui anche gli ispettori Macori e Rissone Ancora mistero sulla «fuga» dei 24 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il clamoroso scandalo che ha coinvolto l'Azienda nazionale autonoma strade, avrà domani importanti sviluppi. Domattina, infatti, si presenteranno al giudice istruttore Antonio Alibrandi, al quale, dopo la formalizzazione, l'inchiesta è stata affidata, l'ingegner Ennio Chiatante, direttore generale della ANAS e due dei tre ispettori generali coinvolti nello scandalo. Si tratta, come è noto, di Medardo Macori, e Giovanni Rissone. Al primo è affidato il settore di Piemonte, Lombardia, Liguria e Marche; a Rissone i compartimenti del Tirreno-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lazio. Il quarto imputato, Franco Salocchi, dovrà attendere ancora qualche giorno, prima di essere convocato. Infatti, per il momento il magistrato ha limitato ai primi tre imputati i suoi accertamenti. L'interrogatorio potrà offrire al dott. Alibrandi l'occasione per chiarire molti punti della complessa vicenda radiografata nel rapporto redatto dalla Guardia di Finanza.

Le accuse mosse sono di particolare gravità: concussione, rivelazione di segreti di ufficio e interesse privato in atti di ufficio. Compiendo — secondo quanto afferma l'accusa — queste violazioni di legge, Chiatante, Macori, Rissone, e Salocchi, i quali nonostante l'inchiesta a loro carico non sono stati sospesi dagli incarichi — avrebbero «venduto» a ben determinate ditte l'appalto dei lavori pubblici. Per questi favori avrebbero preteso e ottenuto in anticipo una percentuale relativa all'intero costo dei lavori stessi variabile dal cinque all'otto percento.

In totale avrebbero accumulato ventiquattro miliardi di lire. Resta però un mistero e cioè che fine abbiano fatti questi soldi. Da più parti si è affermato che essi sono stati versati a titolo di finanziamento occulto di uno o più partiti. Si tratta ovviamente solo di voci che allo stato dei fatti non possono trovare alcuna conferma. Comunque sono voci ricorrenti e per questo in molti ambienti si ritiene probabile che l'inchiesta si apra prima o poi a clamorosi sviluppi. In questi ultimi giorni, i difensori degli imputati hanno intanto predisposto la linea difensiva che adotteranno da domani allorché saranno ammessi ad assistere i loro clienti durante gli interrogatori. In sostanza essi respingono in blocco le accuse, nonostante le risultanze alle quali è giunta l'indagine svolta dalla guardia di finanza.

Il colloquio tra il magistrato e gli imputati dovrebbe richiedere diverse ore, tuttavia fin da oggi si esclude che si possa conoscere il tenore delle risposte che Chiatante e gli altri funzionari daranno. Il segreto istruttorio com'è noto copre gli atti del magistrato inquirente

P. E.

La «targa dell'amicizia» a Piccoli

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Piccoli riceve la «targa dell'amicizia» (un Leonardo d'oro) durante la cerimonia organizzata dall'Associazione italiana reporter-fotografi. A destra il direttore generale del servizio informazioni della presidenza del consiglio dei ministri, dott. Giuseppe Padellaro. Seduto l'onorevole Ruffini, a sinistra il senatore Vancini presidente dell'A.I.R.F.

IN SCIOPERO GLI ADDETTI DEL SERVIZIO ASSISTENZA ACI

Domani niente soccorsi su numerose autostrade

Esclusa la Trieste-Venezia - Nuova mediazione del governo per gli alberghieri - Per la sanità incontro Mariotti-sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Gli automobilisti devono fare particolare attenzione domenica prossima sulle autostrade. Scioperano infatti gli addetti al servizio di soccorso stradale dell'ACI. Meglio accertarsi prima delle condizioni di marcia della propria vettura. Lo sciopero di 24 ore nella prima domenica d'estate, che si prevede abbastanza densa di traffico veicolare, interesserà quasi tutti i tronchi autostradali e in particolare le autostrade Milano - Serravalle, Genova - Serravalle, Genova - Sestri Levante, Genova - Savona, Savona - Ventimiglia, Ceva - Savona, Sestri Levante - Livorno, Firenze - Roma, Civitavecchia - Roma, Roma - Napoli, Napoli - Salerno, Napoli - Bari, L'Aquila - Roma. L'ACI ha invitato tutti gli utenti alla massima attenzione: si pensa che il traffico, anche per la coincidente festività di martedì, che offrirà l'occasione di numerosi «ponti», sarà quasi il doppio di quello registrato otto giorni fa. Funzionerà regolarmente, invece, il servizio «vacanze Fiat». Rimarrà estraneo all'agitazione il tronco autostradale Trieste - Venezia.

Si sta svolgendo intanto al ministero del lavoro un tentativo di mediazione per il componimento della vertenza degli alberghieri che ha gravi riflessi sull'andamento turistico di quest'inizio d'estate. Le trattative si svolgono con la mediazione del sottosegretario Toros in assenza del ministro Donat Cattin, prima all'estero e poi, nel pomeriggio, impegnato nei lavori della direzione DC. Toros ha ricevuto separatamente questa mattina prima i rappresentanti degli albergatori (FAIAT) e poi i rappresentanti sindacali. Le due delegazioni si erano riservate di far conoscere le loro osservazioni alle proposte formulate da Toros per il rinnovo del contratto di categoria. La riunione, ripresa in serata, si è protratta fino a tarda ora, e non si esclude che si giunga a qualche risultato positivo che possa avviare a soluzione la lunga e difficile vertenza.

Sono in sciopero da stamane e a tempo indeterminato i segretari comunali e provinciali, per protesta sul mancato riassetto della categoria. Un tentativo esperito oggi dal ministro della riforma burocratica non ha sortito l'effetto auspicato: i sindacati, infatti, non ritenendo positivo l'incontro, hanno deciso di proseguire a oltranza l'agitazione, alla quale potrebbero aderire in segno di solidarietà i sindacati del personale dipendente dagli enti locali. E' stato tuttavia reso noto che un nuovo incontro, questa volta al ministero dell'interno, è previsto per il 1.o luglio.

Uno sciopero di 48 ore da svolgersi il 7 e 8 luglio prossimi è stato annunciato dal sindacato dei portalettere, degli agenti interni, fattorini, procaccia, ricevitori e sostituti reggenti. Lo sciopero — informa un comunicato — è stato indetto «per la mancata riorganizzazione dei servizi, la mancata approvazione di una normativa riguardante i sostituti portalettere e la mancata istituzione dei posti di scorta».

Un tentativo di comporre la vertenza del personale civile dipendente dal ministero della difesa sarà esperito dall'on. Tanassi lunedì prossimo. Alle undici infatti sono state convocate le segreterie dei tre sindacati della categoria. I dirigenti dello Stato, aderenti alla DIRSTAT, hanno minacciato una azione a oltranza qualora, «entro breve tempo, non vengano dati affidamenti circa la reale volontà politica del governo di dare avvio alla riforma della amministrazione che il paese attende da anni».

Hanno invece sospeso il loro sciopero i dipendenti delle camere di commercio e i ferrovieri del compartimento di Milano. I primi sono ritornati al lavoro dopo alcuni giorni di astensione, al termine di un incontro con il sottosegretario all'industria Giuseppe Amadei. I ferrovieri di Milano avrebbero dovuto scioperare domani e domenica, ma un incontro con il sottosegretario ai trasporti Cengarle ha dato esito positivo. Il 1.o luglio le parti interessate alla vertenza Fiat si riuniranno per cominciare la stesura dell'accordo siglato il 19 giugno da Donat Cattin: si pensa che saranno necessari sette o otto giorni almeno, dopo di che il protocollo dell'accordo verrà firmato al ministero del lavoro a Roma.

Intanto le tre segreterie confederali hanno continuato oggi, in un albergo di Ostia, l'esame delle questioni legate al processo di unità sindacale. Dopo uno scambio di idee, si è deciso di proseguire domani la discussione. Ma non sono soltanto le vertenze a caratterizzare l'odierna cronaca sindacale. Si è avuta oggi infatti, anche una ripresa del dialogo governo-sindacati per le riforme.

Il ministro della sanità Mariotti, ha ricevuto questa mattina le segreterie della CGIL, CISL e UIL. L'incontro è avvenuto su richiesta dei sindacati, i quali hanno sollecitato la presentazione al Consiglio dei ministri e quindi al Parlamento del progetto di legge sulla riforma sanitaria. «I sindacalisti — informa un comunicato ministeriale — hanno sottolineato come una tale esigenza non si colleghi solo con il ritardo che i sindacati devono lamentare in rapporto agli impegni assunti dal governo, circa la data di presentazione della legge, ma con la necessità di riparare con urgenza allo stato sempre più preoccupante dell'organizzazione sanitaria del paese (dissesto finanziario delle mutue, gravi insufficienze dei servizi ospedalieri). I dirigenti sindacali hanno reso noto al ministro Mariotti che i sindacati ed i lavoratori non intendono assistere passivamente a ulteriori rinvii».

M. G.

LE IRREGOLARITA' RIVELATE IN NUMEROSE SEZIONI

Per i brogli elettorali a Roma piovono le denuncie

Chiesto alla magistratura il sequestro del materiale relativo alle consultazioni - Previsti sviluppi clamorosi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Sembra assumere proporzioni sempre più ampie il broglio elettorale che si sarebbe verificato in numerose sezioni romane, per il computo dei risultati, del 13 giugno. La richiesta di indagini alla magistratura è ormai ufficiale: questa mattina sono state presentate due istanze alla Procura della Repubblica, con le quali si chiede l'immediato sequestro di tutto il materiale elettorale, perché siano concretamente accertate le responsabilità personali, sui brogli, finora emerse nel corso delle indagini amministrative, ordinate dal presidente capo del tribunale dottor Angelo Jannuzzi.

Si tratta, di due richieste che sembrano fondate su elementi concreti e non più su semplici indizi. La prima, è stata consegnata al magistrato inquirente, sostituto Procuratore della Repubblica dottor Giovanni Tranfo, dall'avv. Francesco Pettinari al quale è stata affidata l'assistenza legale dalla maggior parte dei denuncianti. Il legale chiede che il sequestro avvenga tempestivamente per evitare che il materiale elettorale contestato esca dai locali dell'EUR per essere consegnato negli archivi comunali. L'altra istanza contenente la stessa richiesta, è stata presentata nella stessa mattinata dall'avv. De Puma per conto del candidato Capasso.

Il lavoro svolto dal Pubblico Ministero Tranfo, che ieri si è trattenuto fino a tarda sera nel suo ufficio e questa mattina ha interrogato un rilevante numero di persone, dà l'esatta dimensione dell'impegno del magistrato per operare presto e in profondità al fine di evitare l'«inquinamento delle prove». Certo è che in queste ultime ore quelle che erano soltanto «voci» basate su presunti indizi, «voci» cioè di candidati non eletti che potevano sembrare nate dal risentimento degli sconfitti, hanno assunto proporzioni di prove certe, per cui ci si attende logicamente, da un momento all'altro, uno sviluppo sensazionale.

Dopo la precisa denuncia presentata alcuni giorni or sono dall'avvocato Pettinari, che ha praticamente dato l'avvio alle indagini giudiziarie, altre se ne sono aggiunte in queste ultime ore. La vicenda pare destinata a registrare sviluppi clamorosi.

P. E.

NUOVO PRESIDENTE nominato all'INPS

Roma, 25

Il ministro del tesoro Ferrari-Aggradi ha ricevuto l'on. dott. Fernando Montagnani al quale ha comunicato che è stato perfezionato il decreto per la sua nomina a presidente dell'INPS. Il ministro ha intrattenuto il presidente Montagnani a lungo colloquio esaminando alcuni aspetti fondamentali delle gestioni affidate all'istituto. *(Ansa)*

MISSIONE SOVIETICA visita la «Olivetti»

Ivrea, 25

Nell'ambito dei rapporti fra la società «Olivetti» e l'Unione Sovietica, intensificatisi negli ultimi tempi, si è conclusa in questi giorni la visita di una missione sovietica guidata dal ministro per l'automazione Rudnev, accompagnato da Zhimerin, primo vicepresidente del comitato statale per la scienza e la tecnica, e composta da alti funzionari tecnici. Scopo della visita è stato quello di fare un sopralluogo alle fabbriche e ai laboratori della «Olivetti» a Ivrea, Scarmagno e Crema, e di discutere le modalità per il proseguimento e l'approfondimento della collaborazione tecnica.

La missione sovietica, a conclusione dei colloqui e degli accertamenti tecnici, ha manifestato la sua soddisfazione e ha confermato l'intenzione di proseguire nei programmi di collaborazione già iniziati con la «Olivetti». A questo fine è stato firmato un protocollo che indica la vasta gamma di settori che saranno oggetto di azione e di studio congiunti. Durante il soggiorno in Italia il ministro Rudnev ha visitato anche le fabbriche di oreficerie «Gori e Zucchi» ad Arezzo, l'oreficeria «Lombardi» e la scuola orafa a Valenza Po (Alessandria). *(Ansa)*

Cruento litigio a Milano

GRAVI DUE CONIUGI feriti a revolverate da un vicino di casa

Milano, 25

Due giovani coniugi, Giovanni Petronio, di 24 anni, e Antonia Ceraolo, di 22, entrambi originari della provincia di Reggio Calabria, ma abitanti a Capriano di Briasco, sono rimasti gravemente feriti oggi pomeriggio nel corso di una sparatoria avvenuta nel cortile del caseggiato dove abitano. A sparare su di loro con una pistola a tamburo è stato un loro vicino di casa, Giuseppe Vetrò, di 51 anni, anch'egli originario della provincia di Reggio Calabria.

Colpita da un proiettile allo stomaco la donna è stata ricoverata nell'ospedale di Giussano. Il marito, ferito al braccio sinistro e al fianco destro, è stato trasportato all'ospedale di Carate Brianza: la prognosi è riservata. Subito dopo il fatto lo sparatore è fuggito. Secondo i carabinieri di Giussano, il Vetrò, che fa il muratore, avrebbe sparato contro i due coniugi a conclusione di una lite.

Mentre il Vetrò fuggiva, suo figlio Antonio e alcuni inquilini del caseggiato hanno portato i primi soccorsi ai due feriti. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

MALTA

«Daily Express», non si parlava dell'allontanamento della base dell'organizzazione NATO; a tale riguardo, è significativo il commento fatto da una fonte londinese, la quale ha detto: «Primo, Mintoff non ama gli italiani in generale; e, secondo, non ama Birindelli in particolare». Da Bruxelles si è intanto appreso che l'espulsione di Birindelli ha destato «profonda preoccupazione» per il futuro di Malta come base NATO: nella riunione odierna del consiglio permanente (formato da quindici ambasciatori dei paesi membri), la nuova situazione è stata esaminata accuratamente e si è giunti alla conclusione che essa sarà «attentamente tenuta d'occhio».

Secondo alcune voci diffusesi stasera a Londra, non sarebbe esclusa una visita di Mintoff, la settimana prossima, nella capitale inglese, per discutere la revisione dell'aiuto finanziario inglese: contatti preliminari al proposito sarebbero già in corso da qualche tempo tra La Valletta e Londra. In serata, poi, il ministro degli esteri britannico ha annunciato che l'alto commissario britannico a Malta, Sir Duncan Watson, si recherà a sua volta a Londra, la settimana prossima, per consultazioni in merito alle richieste di Mintoff.

E. G.

L'ATTORE BERGER interrogato in carcere

Roma, 25

Helmut Berger, l'attore che fu arrestato la sera del 22 giugno scorso insieme con altri giovani al termine di uno scontro con gli agenti di polizia intervenuti per controllare l'identità di un negro sospettato di essere un rapinatore, è stato interrogato oggi nel carcere di Regina Coeli. A dirigere l'inchiesta è il Sostituto Procuratore della Repubblica La Russe, il quale ha anche ascoltato la versione dei fatti data dagli altri giovani arrestati. Questi sono Giovanni Poidomani, Fabio Fermini, Stefano Trabalzi, Giovanni Carboni e Alessio D'Ambrosi. Il giudice ha rivolto le sue domande agli imputati presenti i loro difensori avvocati Adolfo Gatti, Aldo Cavallo e Nicola Lombardi.

Da quanto si è saputo, sia Berger sia gli altri hanno respinto le accuse. In sostanza essi avrebbero detto di essersi opposti alla polizia che, intervenuta in forza, fermava indiscriminatamente la gente che si trovava in via della Paglia. Le dichiarazioni dei giovani arrestati sono state verbalizzate ed ora il magistrato deciderà se si debba procedere con il rito ordinario o con quello «direttissimo». *(Ansa)*

SCARCERATI A VERONA due estremisti di destra

Verona, 25

Nel pomeriggio di oggi sono stati scarcerati gli studenti Claudio Bizzarri, di Verona, e Pietro Rocchini, di Roma, appartenenti a gruppi di destra extra-parlamentare, i quali erano stati arrestati il 25 marzo scorso assieme allo impiegato Elio Massagrande, di Verona, e Roberto Besutti, di Mantova, istruttore paracadutista. Le accuse formulate contro i quattro riguardavano vari attentati avvenuti, alla fine del 1969 e all'inizio del 1970, a Verona e a Mantova e gli incidenti del gennaio scorso alla facoltà di magistero di Verona.

Il Massagrande e il Besutti erano già stati scarcerati qualche settimana fa. Ieri mattina il giudice istruttore del tribunale di Verona dott. Solina aveva sottoposto i due detenuti a un ulteriore confronto con una donna le cui accuse avevano provocato l'inchiesta. Alla donna sono state anche sottoposte varie foto di studenti romani sospettati di avere partecipato agli incidenti al magistero. La donna però non avrebbe riconosciuto i due. Da ciò la decisione di scarcerare il Rocchini e il Bizzarri, che un mese fa furono interrogati anche dal giudice di Roma dott. Occorsio per le vicende del presunto «colpo di stato» di Valerio Borghese. *(Ansa)*

Chiuse le sottoscrizioni Autostrade-IRI

Milano, 25

Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 100 miliardi di lire di obbligazioni del prestito autostrade IRI 7%, 1971-1986, comunica che le obbligazioni stesse sono state interamente collocate. Di conseguenza la sottoscrizione è stata chiusa anticipatamente. *(Italia)*

HANNO VARCATO L'ALTRA NOTTE IL CONFINE NEI PRESSI DEL CIMITERO CENTRALE

CLANDESTINI A GORIZIA 28 CITTADINI POLACCHI

Si tratta di sei gruppi familiari e provengono tutti da Lodz - Gli uomini sono calderai Il gruppo, che ha chiesto asilo politico, avviato a Trieste - Le fasi della clamorosa fuga

Gorizia, 25

A poco più di tre settimane di distanza dall'espatrio clandestino di quattordici cittadini polacchi, avvenuto la notte fra il 2 e il 3 giugno, nella zona di confine nei pressi di Gorizia, un altro più massiccio gruppo di profughi polacchi è entrato, pure clandestinamente, in territorio italiano. La clamorosa fuga è avvenuta la scorsa notte quasi nello stesso tratto di confine e precisamente nelle adiacenze del cimitero centrale del capoluogo isontino.

Il gruppo è composto di ventotto persone facenti parte di sei nuclei familiari imparentati tra di loro, tutti provenienti da Lodz. Tutti i maschi al di sopra dei diciotto anni, sono calderai. Appena posto piede nel nostro territorio, i profughi hanno raggiunto la vicina Trieste, e si sono rivolti alla trattoria Comelli, per chiedere di essere indirizzati a un posto di polizia. Poco dopo, avvertiti telefonicamente, sono giunti sul posto gli agenti del servizio di notturna della questura, i quali hanno accompagnato la comitiva alla centrale di piazza Cavour.

Questi i componenti dei sei nuclei familiari: Lazo Kwiek, 59 anni, con la moglie Veronica, 52 anni, ed i figli Hamina, 25 anni, Zlezo, 19 anni, Romen, 14 anni, e Bogdan, 13 anni; Maria Kwiek, 50 anni, con i figli Krystina, 24 anni, Maria 18, Bozena 16, e Tadeusz 12 anni; Josef Kwiek, 29 anni, con la moglie Sonia, 37 anni, ed i figli Maria, 10 anni, Krystina 8 e Gala 3; Lola Kwiek, 61 anni, con la moglie Jordana 59 anni, e la figlia Rugisc, 31 anni; Josef Kwiek, 37 anni, con la moglie Emilia 37 anni, e i figli Rubina 17, Ivan 15 e Anita 7 anni. Jan Kwiek, 25 anni, con la moglie Zofia, 23 anni, e i figli Zanette di 5 e Peter di 2 anni.

Avevano lasciato Lodz e la Polonia una quindicina di giorni addietro e, dopo essere entrati in Jugoslavia muniti di lasciapassare turistico, avevano raggiunto in treno Zagabria. Due giorni fa, noleggiati alcuni taxi, si sono fatti trasportare fino a Nova Gorica, zona da essi prescelta per attuare il piano di fuga verso l'Italia. Piano che hanno potuto realizzare appunto la scorsa notte, in un tratto di confine non rigidamente controllato. Preziose sono state le indicazioni loro fornite da alcuni abitanti di Nova Gorica, e di Vertoiba, località quest'ultima che si trova a breve distanza dal confine, proprio lungo il tratto in cui sono espatriati.

In questura, dopo avere chiesto asilo politico, hanno fatto sapere di essere del tutto sprovvisti di quattrini in quanto ciò che avevano portato con sé, lo avevano speso per il viaggio. Hanno espresso la loro viva soddisfazione per la felice riuscita della loro impresa e la gioia di trovarsi in Italia. Sperano di rifarsi una vita in qualche Paese dell'Occidente o d'oltre Oceano. Dopo essere stati rifocillati e dopo le formalità di rito, i ventotto profughi, nel tardo pomeriggio di oggi sono stati avviati in treno a Trieste per essere ospitati nel campo profughi di Padriciano. Qui hanno potuto incontrare i loro numerosi connazionali, tra cui quelli che li hanno preceduti nella fuga di tre settimane addietro sette dei quali risiedevano pure a Lodz. Ora una speciale commissione internazionale esaminerà la richiesta d'asilo dei ventotto profughi polacchi.

L. A.

L'«uomo forte» di Malta

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Malta — Una recente foto del premier maltese Dom Mintoff

MOMENTI DI GRANDE TENSIONE DURANTE IL PROCESSO IN CORTE DI ASSISE A VENEZIA

TRENT'ANNI AL BRUTO DI SAN DONÀ

Strangolò nel marzo dello scorso anno il piccolo Mario Rorato - Pene minori per altri due «maniaci»

Venezia, 25

La Corte d'assise di Venezia, dopo tre ore di camera di consiglio, ha condannato stasera a 30 anni di reclusione, tre anni di libertà vigilata a pena espiata, interdizione perpetua dai pubblici uffici e risarcimento danni alla famiglia, da liquidarsi in separata sede, Antonio Pastres di 24 anni. Era accusato di avere strangolato il bambino Mario Rorato di 9 anni. Il processo durato tre giorni, è stato caratterizzato da momenti di grande tensione. La madre, il padre e una zia del piccolo Rorato sono stati colti più volte da crisi di pianto; durante le udienze sono state ascoltate le testimonianze di numerosi ragazzini che avevano avuto rapporti sia con il Pastres sia con altri due individui — Giovanni De Luca di 43 anni e Loris Voltolina di 44 — entrambi imputati per reati contro la morale.

Il 15 marzo del 1970 Antonio Pastres, pregiudicato per furti ed espatrio clandestino, arrivò a San Donà di Piave, nell'entroterra veneziano, per incontrare un amico, Claudio Baldassa. In un bar vicino a un oratorio incontrò Mario Rorato, un bambino assolutamente estraneo allo squallido ambiente che il Pastres era solito frequentare. Il giovane lo invitò al cinema e il piccolo accettò. Quando uscirono si diressero verso il greto del Piave, poco distante.

Pastres, raggiunta una piccola radura, nascosta da cespugli, tentò di compiere atti innominabili sul bambino che si ribellò: il Pastres lo colpì con un violento pugno allo stomaco, Mario Rorato si accasciò e quando rinvenne reagì mettendosi a gridare. Pastres a questo punto gli serrò le dita attorno alla gola e lo uccise. Successivamente, per «simulare» (così ha detto al presidente della corte) il delitto di un maniaco sessuale, denudò parzialmente il bambino e fuggì. Durante la deposizione il Pastres ha fornito una versione diversa da quella accertata sia dall'autopsia sia dalle indagini di polizia. Pastres ha detto che voleva scherzare.

Il PM dott. Fortuna — che ieri ha chiesto la condanna del Pastres a 30 anni di reclusione per l'omicidio del Rorato e ad altri 10 per atti osceni, libidine e violenza carnale su alcuni ragazzini di Marghera e di Chioggia — ha detto che il Pastres, dopo aver commesso il delitto era riuscito ad espatriare clandestinamente in Jugoslavia, unitamente al giovane di San Donà di Piave, Claudio Baldassa (risultato estraneo all'omicidio), e consegnato poco dopo alla polizia italiana, dalle guardie di frontiera jugoslave.

Nel corso del processo il difensore dell'imputato aveva nuovamente richiesto un'ulteriore perizia psichiatrica, istanza che la corte aveva respinto. Gli altri due imputati, Giovanni De Luca e Loris Voltolina, accusati anch'essi di atti di libidine e per i quali il pubblico ministero aveva chiesto la condanna rispettivamente a 10 e 8 anni di reclusione, sono stati condannati, il De Luca a 6 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione con il condono di un anno e il Voltolina a 5 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione. *(Ansa)*

NEL PAESE DI SCAGLIONE i magistrati dell'inchiesta

Palermo, 25

Il giudice istruttore Michelangelo Bonetto e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sozzi, i due magistrati genovesi che in questi giorni stanno proseguendo l'inchiesta giudiziaria sulla uccisione del procuratore della Repubblica Pietro Scaglione e del suo autista Antonio Lo Russo, si sono recati stamane a Lercara Friddi, un centro agricolo della provincia di Palermo al confine con quella di Agrigento. Lercara è il paese natale del dottor Scaglione. *(Italia)*

PROVENIENTE DALL'URSS

GABRIELE COCCO è rientrato in Italia

Gallarate, 25

Gabriele Cocco — il giovane torinese rinchiuso in carcere a Mosca il 12 aprile scorso perché accusato di «attività antisovietica» e liberato ieri dalle autorità moscovite — è giunto stamane all'aeroporto internazionale della Malpensa. Il giovane, che era l'unico passeggero a bordo di un aereo della «Aeroflot» proveniente direttamente da Mosca, ha subito raggiunto, attraverso un passaggio secondario, l'ufficio di polizia di frontiera dove si è trattenuto qualche tempo.

Accompagnato da alcuni agenti, Gabriele Cocco è salito poi a bordo di un'autovettura messa a sua disposizione dal commissariato del aeroporto ed è partito per Torino. Il giovane, subito dopo il suo arrivo, ha detto che il tempo trascorso in carcere gli è sembrato lunghissimo. Solo per un'ora al giorno — ha aggiunto — gli era consentito uscire in un cortile interno del carcere. A proposito della sua liberazione, Gabriele Cocco ha espresso la propria gratitudine al ministro degli esteri on. Moro per il suo determinante interessamento. *(Ansa)*

Nei labirinti del nulla

GIUSTINO Fortunato (come ricorda Panfilo Gentile in un suo articolo) soleva ripetere spesso: «Il governo fa bene il male e male il bene. Perciò la cosa migliore è che non faccia nulla». E avvenne che don Giustino si presentò una volta al suo fedele collegio di Rionero in Vulturè col programma del... nulla. Così vanno le cose — verrebbe da osservare con tono manzoniano —; cioè, volevo dire, andavano al tempo del professor Fortunato.

Passando da tale episodio alle molte e più svariate circostanze della vita dove tanto frequentemente si sente dire la parola «nulla», specie in campo filosofico e letterario, si può esser spinti a chiedersi: il nulla c'è o non c'è? se non c'è, perché lo si usa tanto? e, se c'è, che cos'è?

Accanto al «nulla» si usa, come sinonimo, il «niente»; e incontriamo perfino l'astratto «nientità», detto forse per una scrupolosa traduzione dal tedesco «Nichtigkeit».

* * *

«Nulla» è in grammatica il latino neutro plurale «non ulla», cioè in senso strettamente letterale «non alcune cose», ossia nessuna cosa. Ma il nulla sostantivato, entrando nella filosofia e quindi persistendo tenace, toglie la tranquillità ai filosofi (veramente questi non si aspettano mai di stare in pace dato che consacrano tutta la loro vita al travaglio di profondi pensamenti) e a quelli che si aggirano fra di loro nel tentativo di ricevere un'idea — chissà — forse chiara per la loro vita. Il nulla, che a tutta prima sembra una parola, direi, innocente, non incolpabile né di ingenuo dogmatismo da parte dei moderni, né di criticismo da parte dei conservatori, insomma una parola breve, semplice, facile a pronunciarsi e a capirsi (quale parola, infatti, è più facile di questa? nell'usarla sembra che non si dica niente, né male né bene; meglio di così!), in realtà non è, come parrebbe, più trasparente del vetro o più leggera di una piuma, ma pesante, massiccia, come se significasse il tutto.

Il «nulla» occupa subito due campi grandiosi: quello del problema gnoseologico o della conoscenza e, soprattutto, quello ontologico o dell'essere; ed esso — «sicut gigas ad currendam viam» — si carica sempre più di gravi difficoltà attraversando le correnti della metafisica vecchia e nuova e quelle burrascose del criticismo e dell'immanentismo intesi in tutti i loro vari aspetti che, così, alla svelta, si potrebbero chiamare l'anima del pensiero moderno. Il nulla è ammesso da alcuni filosofi e negato da altri; orà sembra l'opposto dell'essere, ora identificarsi con l'essere. A questo proposito — per chi abbia voglia di fare salti mortali e salti a pesce o addirittura il cosiddetto percorso di guerra — merita vedere (o rivedere) lo scritto «Saturnino filosofo» di R. Queneau, che, togliendo il fiato al lettore, parla delle varie maniere di essere e di non essere.

Mancando la possibilità di trattare questo importantissimo argomento con quella ampiezza e profondità ch'esso richiede, ed essendo di altri la competenza specifica in materia, mi limito a restringere brevemente l'attenzione su tre pensatori: Heidegger, Hook e Sartre.

A Martin Heidegger le prime sue opere avevano procurato da più parti l'accusa di nichilismo, sia perché egli sosteneva la tesi che la situazione fondamentale dell'angoscia ha il compito di rivelare il nulla, sia perché sembrava far scaturire l'essere dal nulla, terminando con la domanda, presa da Leibniz: «Perché c'è in generale l'essente e non piuttosto il nulla?» Tale interrogativo era posto in un'alternativa fra il principio di Parmenide che «l'essere è, il nulla non è» e quello cristiano della creazione dal nulla.

Molto toccato dall'accusa di nichilismo, Heidegger, difendendosene, sembra partire dall'identità hegeliana di essere e nulla e afferma press'a poco così: il nulla, che la angoscia determina nella sua essenza, non ha funzione di negazione vuota ma, si potrebbe quasi dire, fenomenologica trascendentale ed è quindi ciò che noi chiamiamo essere; il nulla è l'altro dell'essente. E' infatti grazie al nulla, oggetto dell'angoscia, che si compie l'esperienza pura dell'essere e si supera l'ente; insomma il nulla è il fondamento della trascendenza stessa. L'essere e il nulla, stando in una continua tensione, costituiscono la realtà.

L'antimetafisico americano Sidney Hook, che, tra l'altro, ha partecipato al Congresso internazionale di filosofia, tenutosi a Bruxelles nell'agosto del 1953, dice che nel discorso ordinario ogni parola significativa ha un suo opposto; l'essere, invece, no, perché si presenta come una categoria «onninclusiva». Il nulla non può fungere da opposto, essendo anch'esso interpretato come una entità sostanziale, e perciò è qualcosa, ed è così concreto che taluni autori parlano di esso come di un abisso, altri come della morte; anche il nulla dunque possiede l'essere.

Procedendo di questo passo, ci accorgiamo — veramente ce ne eravamo già più che accorti, ed era ben da prevederselo — che non di un articolo c'è bisogno ma di grossi tomi per trattare un argomento così arduo e così impegnativo, direi inesauribile. E a questo punto forse più d'uno si troverà insieme con me nella situazione di padre Cristoforo, il quale in una forma, in apparenza molto ingenua e sbrigativa, ma in realtà ben opportuna, aveva detto: «Il mio debole parere sarebbe che non vi fossero né sfide, né portatori, né bastonate»; cioè il nostro debole parere sarebbe che non vi fossero né essere, né nulla. Ma bando agli scherzi e, fingendo di essere rassegnati, continuiamo.

Espressioni che tolgono il fiato sono anche le seguenti, benché io procuri qui di snellirle un po': l'«in-sé» è l'oggetto, è ciò che è, mentre il «per-sé» significa essere ciò che non è e non essere ciò che è. Queste frasi (non si tratta di qualche errore di stampa) appartengono al pensiero di Jean-Paul Sartre, l'autore del romanzo «La nausea» (intesa come il sentimento dell'esistenza) e, oltre a varie opere, de «L'essere e il nulla» (il capolavoro, si ritiene, dell'esistenzialismo francese); lo scrittore che definisce l'uomo una passione inutile, condannato a essere libero e destinato a patire per essere sempre un Dio mancato; il filosofo che si propone di superare lo idealismo e il realismo e viene rimproverato da una parte di materialismo e di ateismo e dall'altra di rimanere idealista; colui che, coerente con i suoi principi, ha rifiutato il premio Nobel.

Dice Sartre che due tipi di essere si richiamano l'un l'altro: l'«in-sé» e il «per-sé». L'essere, per farsi coscienza, tende a spostarsi da una dimensione all'altra; il «per-sé» tenta di cogliere l'«in-sé», ma non riesce che a lambirlo, a scivolargli intorno. Tra i due c'è una distanza infinita, che Sartre con felice vocabolo chiama iato (sia nel senso etimologico di interruzione o crepaccio, sia nel senso, usato in prosodia, di incontro di due vocali che non formano dittongo né si elidono, e del suono che ne deriva). Tale irraggiungibilità è un dramma; tale distanza è un «nulla». Nello scontro tra essere e nulla, questo non è il contrario dell'essere, ma la sua contraddizione. Il rapporto fondamentale tra il «per-sé» e l'«in-sé» corrisponde, in altri termini, a una relazione tra l'essere e l'agire. L'uomo, in un certo modo, è il proprio nulla, tanto che — sottolinea Pier Aldo Rovatti — «il protagonista reale, operante, quello solo, per così dire, che può parlare in prima persona è il Nulla».

* * *

Per una interpretazione del nulla nel quadro della lirica e della narrativa moderna, vorrei cedere alla tentazione di esprimere prossimamente una mia modesta opinione, partendo da alcune considerazioni che Sartre fa nel capitolo «Un nuovo mistico» del suo libro intitolato «Che cos'è la letteratura?».

Fabio Russo

SI APRE OGGI LA MOSTRA «ARTE A VENEZIA DAL MEDIOEVO AL SETTECENTO - TESTIMONIANZE E RICUPERI»

Bilanciando Oriente e Occidente riuscì a farne una poesia propria

La civiltà veneta si giovò dei due mondi con spregiudicatezza e genialità, ma una minuta e forse più penetrante trama di rapporti si stabilì anche fra la metropoli mercantilistica e il suo vasto retroterra che comprendeva il centro Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 25

Nelle estati in cui non cade la Biennale ai Giardini, è consuetudine, da ormai quasi mezzo secolo, che Venezia celebri le proprie passate glorie artistiche con le mostre monografiche dedicate ai maggiori pittori: Tiziano, Tintoretto, Veronese, Tiepolo, Lotto, Giorgione, Bassano, Carpaccio... S'alternano, inoltre, mostre antologiche che, illuminano ampi periodi della storia visti da un angolo particolare e di volta in volta diverso, segnano altresì i momenti di ripensamento e di preparazione del lavoro futuro. Così, conclusa appena la guerra, Rodolfo Pallucchini promosse le due rassegne «Cinque secoli di pittura veneta» e «I capolavori dei musei veneti»; così adesso Giovanni Mariacher ha condotto in porto l'esposizione «Arte a Venezia dal Medioevo al Settecento - Testimonianze e recuperi» che rimarrà aperta dal 27 giugno al 31 ottobre nelle Procuratie Nuove di Piazza San Marco. Quanto le due mostre del dopoguerra accesero slanci e speranze in una situazione ancora sconvolta e disordinata, altrettanto «Arte a Venezia», che idealmente conclude il lungo ciclo delle esposizioni monografiche, sembra preannunci, in una Venezia lacerata dalle polemiche sull'indirizzo da dare all'opera di difesa del patrimonio architettonico e naturale della Laguna veneta, le oscure nubi della bufera; e non solo su Venezia e non solo per quanto riguarda la vita culturale ed artistica.

Sforzo imponente

E' stata definita una mostra fatta in casa, mancando i prestiti da musei lontani, che nelle altre davano al visitatore profano la misura dell'imponente sforzo organizzativo. Ha, però, rispetto alla provvisorietà stagionale delle altre, un significato duraturo: sistemate, infatti, le sale al secondo piano delle Procuratie Nuove, che ora l'accolgono, quella sede sarà destinata, a mostra chiusa, per la Sezione delle arti industriali e della storia del costume del Museo Correr, di cui sarà finalmente concluso il riordino, ideato dalla genialità architettonica di Carlo Scarpa.

Scarpa ha inventato altresì l'apparato spettacolare della mostra che, nella Sala napoleonica ammantata di rosso acceso, accoglie i grandi «teleri» delle testimonianze: visitiamoli con animo reverente. Nella introduzione del catalogo, Giuseppe Fiocco afferma che «nessuna civiltà quanto quella veneziana si è giovata dell'Occidente e dell'Oriente in modo tanto spregiudicato e geniale, bilanciando i due mondi e facendone una propria poesia». Converrà aggiungere che una più minuta e forse più penetrante trama di rapporti si stabilì all'interno del mondo veneto, fra la metropoli mercantile e quei possedimenti di terraferma che l'alimentarono di rustiche energie provinciali, veicolo, a loro volta, di contatti con un più vasto retroterra, coincidente con quasi tutta l'Europa.

Proporzione divina

Longhi lodò l'«alta pace rurale» del Cima (siamo di fronte al «San Giovanni Battista fra Santi» della Madonna dell'Orto, prima delle grandi pale d'altare), tuttavia la divina proporzione e il classico padiglione architettato affermano anche la vittoria dell'umanesimo, a cui il Giambellino («Madonna in Tronco» di San Zaccaria), memore delle meditazioni di Piero e di Antonello, porterà, nell'isolamento dei personaggi, dolci e melanconici, un riflesso del neoplatonismo.

Tiziano: «Martirio di San Lorenzo» ai Gesuiti. E' un notturno che toglie il fiato. La sostanza delle carni e delle cose tale rimane, anche se sfiorata appena dai riverbi delle fiamme, mentre tanto spesso sarà guscio vuoto pur nella pienezza luministica dei cieli tiepoleschi. E Tintoretto, invece, («Santa Maria Egiziaca» della Scuola di San Rocco) porterà al parossimo lo sfarfallio di scaglie incandescenti nel buio, con un'intuizione «d'avanguardia».

Al rude sapore campagnolo ci riporta il Pordenone («Annunciazione» di Santa Maria degli Angeli), non senza che la «sgangherata redazione di un'idea all'origine fluente» (Fiocco), sia tramite del solito manierismo romanista dell'età nuova.

La sintesi di una complessa articolazione linguistica corretta dall'estro del moto compositivo vario, ma non esasperato, dal colore splendente, ma non cretaceo, è dono che si concede a pochi in rari momenti di grazia, quale fu per Veronese il suo «San Sebastiano».

Rieccoci, con questo Bassano, tutto tumultuoso di pastori affaccendati, di greggi e masserizie sparse sulle ultime pendici delle prealpi natie, a parlare del realismo potente della provincia e, forse, degli ultimi guizzi di fermenti riformistici, ai quali il trionfalismo tridentino avrebbe opposto una definitiva diga.

Ogni epoca diede il proprio contributo. E, poiché la sintesi dei sommi del cinquecento è ormai inattingibile, rompa pure il Mazzoni l'equilibrio con il taglio in diagonale («San Benedetto in Gloria»), poggiato sulla figura rovesciata all'indietro che è soltanto bianco e teso sudario. E il Piazzetta inscenì con «San Jacopo legato» la lotta fra il martire e il carnefice, nella plasticità teatrale esaltata dal monocromo di estrazione crespesca e bolognese.

Sintesi enciclopedica

Verrà il Tiepolo («Educazione della Vergine» di Santa Maria della Fava) a riprendere i motivi piazzetteschi e a sciogliere in una libertà mai prima osata il colore e a contrapporre in un serrato alternarsi le direttrici compositive, affinché Venezia abbia la sintesi enciclopedica e insieme il monumento funebre della millenaria storia pittorica.

Testimonianze e recuperi. Quanto ai secondi, ancora di Gian Battista, abbiamo i pennacchi del soffitto degli Scalzi, salvati dal bombardamento della prima guerra mondiale, dove si ammira la compenetrazione con l'architettura e con le quadrature prospettiche del Mengozzi Colonna.

Saliamo al secondo piano. Quanta ricchezza! Fra il trittico di Bartolomeo Vivarini — le forme modellate nella nitida grandiosità mantegnesca, la tempera lucente di lacche preziose come vetri muranesi — e gli affreschi di Giandomenico Tiepolo della villa Zianigo — seriosi, convinti, la damina e il suo cicisbeo si congedano da noi con la ben calcolata mossa d'un minuetto, mentre l'acre pennello goyesco li colpisce, relegandoli nel grottesco; e la folla dei posteri, borghesi e plebei, nobili e avventurieri, che vediamo di schiena, s'accalca intanto curiosa intorno al baraccone delle meraviglie per vedere «Il Mondo Nuovo»: la civiltà dell'immagine ha avuto inizio — c'è tutta la fioritura dell'arte veneta. E non soltanto veneta. Tornano i problemi dei rapporti con le scuole pittoriche straniere che i dipinti conservati a Venezia e qui esposti propongono agli studiosi con aperture critiche di insospettabile profondità: ben noti, d'accordo, i Bosch del Palazzo Ducale, ma meno noti i quadri della Ca' d'Oro fra cui una burrasca del Bril, fiammingo del Cinquecento che sarà rivisitato due secoli dopo e con quanto minore intensità da Marco Ricci, un paesaggio del tedesco Brandt, dove l'interesse è diretto alla descrizione del paesaggio fluviale, eppur la figura umana vi emerge, senza soverchiare la natura, per una sola minuscola pennellata rossa che mette a fuoco il viandante che invoca traghetto; l'algido paesaggio dagli stagni gelati dello stesso Brandt, che Francesco Guardi riprenderà in uno dei suoi capricci.

«Arte a Venezia» è il collaudo di una formula nuova: accanto alla pittura c'è la scultura. E, oltre alla scultura, il panorama si apre sulle cosiddette arti minori, che tali certo non sono, se teniamo presente lo stupendo paliotto tardogotico di San Salvador ed anche i codici miniati, gli arazzi, i paramenti sacri, i vasi liturgici, i reliquiari, gli avori, gli ori e gli argenti. E' un settore della mostra che per un verso anticipa la sistemazione definitiva di quell'ala del Correr e che, per altro aspetto, propone la necessità di costituire quei Musei diocesani d'arte sacra che, come osserva Mariacher nel catalogo, s'impongono particolarmente dopo l'avvento della nuova liturgia e il conseguente abbandono di tanta parte delle antiche suppellettili.

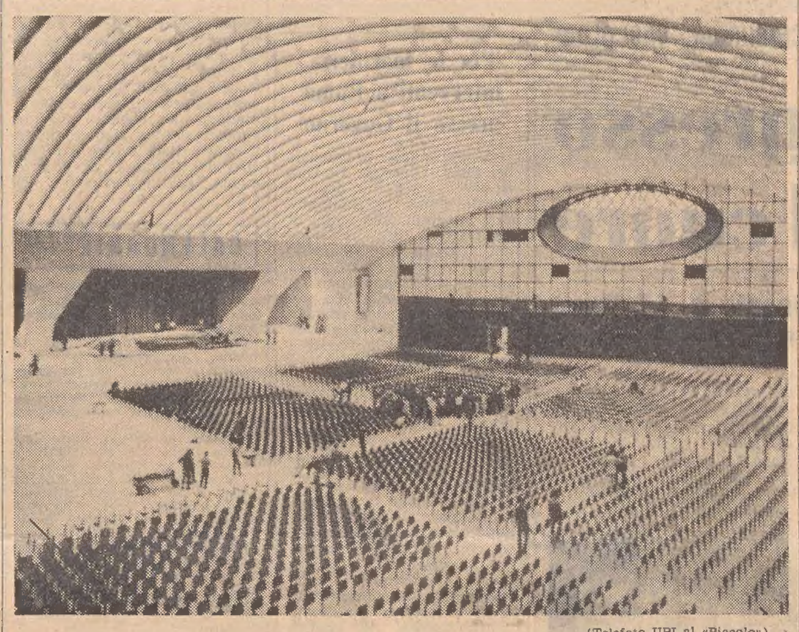
Linee morbide

Veniamo alla scultura e, per incompetenza e brevità, citiamo soltanto cinque pezzi. Il San Giuseppe di scultore antelamico del primo Duecento («in veste di viandante con la gruccia, il coltello da caccia, il berrettino di pelo calzato sulla cuffia che gli nasconde i capelli, il viso chiuso dalla folta barba a chioccioline minute». Mariacher) è punteggiato dal curioso e tenero realismo nella sua possente fermezza romanica. Con Nino Pisano (Madonna col Bambino di San Zanipolo) il gran salto è compiuto: dal bozzolo gotico è uscita la rinnovata bellezza classica, il senso della persona; la dignità del colloquio materno si svolge nei modi della statuaria antica. Un tempo la scultura era assai vicina alla pittura: lo si comprenderà ancor meglio quando il San Giovanni Batista ligneo dei Frari, capolavoro di Donatello, sarà stato pulito dalle grossolane pitturazioni ottocentesche e avrà ritrovato i suoi primitivi colori. Già ora abbiamo lasciato un po' del nostro animo su questo prodigioso innesto del misticismo gotico sul più spietato verismo naturalistico, opera che dimostra quanto i classici siano superiori al classicismo scolastico. La «Carità» dei Frari di Antonio Rizzo è l'equivalente in scultura del miracolo che Giambellino operò in pittura. «Può considerarsi — citiamo ancora dal limpido catalogo di Mariacher — l'Eva del Palazzo Ducale vestita; gli abiti aderenti e strizzati, la stessa espressione soavemente malinconica nel volto ovale, mite e dolcissimo, in una morbidezza di linee che non può non richiamarci Antonello da Messina».

Avevamo concluso l'itinerario pittorico sul minuetto di Giandomenico che, riprodotto sul manifesto, annuncia la mostra. Non è giusto però lasciare un ricordo di frivolezza e di sarcasmo. Preferiamo la Venezia guerriera del Cinquecento, i vecchi eroici reggitori, il Doge da Ponte, che Alessandro Vittoria ci ha lasciato nella terracotta dorata, i lineamenti fermi anche nell'età avanzata, il torace ampio e per nulla curvato, lo sguardo sereno per lunga esperienza, ma severo e autoritario.

Giulio Montenero

Venezia — «La carità» di A. Rizzo esposta alla Mostra «Arte a Venezia, dal Medio Evo al Settecento: testimonianze e recuperi»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Città del Vaticano — La costruzione della nuova aula delle udienze, che offre ad oltre seimila fedeli la possibilità di assistere, seduti, alle udienze del Papa, ha comportato una spesa di sei miliardi di lire. L'ing. Pier Luigi Nervi è riuscito a portarla a termine in sette anni. Eliminando parzialmente i posti a sedere ed occupando, in parte, l'atrio la capienza della aula può salire a circa dodicimila persone. Il problema della «visibilità» è stato risolto con una doppia curvatura del fondo sala. Quanto all'acustica, si è provveduto all'insonorizzazione con una studiata collocazione degli altoparlanti. La sala dispone di un impianto di condizionamento. Quasi certamente la prossima sessione del Sinodo dei vescovi si terrà in questa sede

UN CENTRO CHE FRA TURISMO E INDUSTRIA GUARDA AL FUTURO

Nelle strade silenziose di Atri sembra che il tempo si sia fermato

Ma la cittadina dimostra di voler superare il suo destino di luogo di provincia per inserirsi tra quelle località che guidano il rinnovamento della regione

Atri, giugno

Ma la provincia è poi così grigia e addormentata come in genere si è adusi descriverla? O piuttosto sta diventando una abitudine addossare indiscriminatamente sulla società provinciale l'accusa di indifferenza e di sospetto verso qualsiasi forma di interesse culturale?

A percorrere l'Abruzzo, che va dimostrando un crescente fervore d'iniziative in questo campo, l'impressione si ribalta: e si fa largo la sensazione che stia accadendo il contrario. Città come L'Aquila, Teramo, Pescara si sono affermate per manifestazioni che hanno superato gli stessi confini nazionali e le cittadine minori non vogliono essere da meno.

Qui ad Atri, per esempio, in nome di una antica tradizione di cultura che si rifà ai Sorricchio, ai Mabelli, ai Cherubini, il Centro «Gente Nostra», aperto a tutte le manifestazioni artistiche si propone di esaltare i valori dello spirito, di perpetuare la figura di studioso e di umanista di Luigi Illuminati, di continuarne — idealmente — l'opera di educatore e di insegnante. Latinista di fama internazionale, viaggiatore instancabile, bibliofilo appassionato, non aveva mai allentato i rapporti con la sua terra dove lo richiamavano — quando aveva dovuto allontanarsi per gli studi e per l'insegnamento universitario — tavolate d'amici e dotti conversari. D'estate salivano ad Atri, per incontrarlo, letterati e scienziati della marina, il Tinozzi, il De Titta, il De Meis, il Gasperini e in cima a quel fresco belvedere insieme celebravano la vita alla maniera oraziana.

L'Illuminati era un bibliofilo appassionato. I tanti libri raccolti nei suoi viaggi, alcuni rari e preziosi, costituiscono ora un patrimonio importante lasciato in dono ad Atri, suo paese nativo. Pochi sanno che il nome al mare Adriatico lo ha dato questa piccola, ariosa, storica città d'Abruzzo; ma basta Tito Livio con la sua autorità a testimoniarlo.

Quanto fosse illustre la città al tempo dei romani lo confermano le monete: «Il gran numero delle monete atriane trovate anche nel riminese, nel Lazio, e perfino a Roma, documentazione della grandezza, ricchezza e preminenza di Atri prima e dopo l'incontro con Roma», abbiamo trovato scritto in una pubblicazione recente. «Si conservano un centinaio di nummi atriani, di cui una sessantina nel museo Sorricchio, e una quarantina tra i musei di Londra, Vienna, Berlino, Roma; alcuni altri sono in possesso di privati.

«L'antichità di tali monete è dimostrata dal segno della libbra di dieci once mentre il sistema romano era duodecimale, l'asse scese da dodici a quattro once... Inoltre, mentre Roma impresse i suoi segni di dominio sui nummi della Campania e del Sannio, non impose alcun mutamente alle monete atriane, quando, affacciandosi sull'Adriatico (289 a.C.), le trovò tanto numerose. Questo dimostra la preesistenza dei nummi atriani a quelli di Roma... L'asse romano più antico giunse al peso di 13 once, quello di Todi a 15, di Volterra a 12; quello di Atri invece fu di 18 once. Il maggior peso pertanto è una prova indiscutibile della superiore antichità...».

Tuttavia Atri ha ben altri motivi di vanto e, innanzitutto, la insigne cattedrale. Bisogna fermarsi a guardarla con amore, all'ora adatta quando il sole la investe e ne fa risaltare il tono caldo della pietra — a blocchi quadri — della facciata imponente, e ne riceverete un'impressione di armonia così completa da rimanere appagati. Invero è difficile immaginare una facciata più semplice — tipica peraltro dell'arte romano-gotica d'Abruzzo — che tutto il movimento affida al rosone del portale e ad una sottile merlettatura che entrambi li inquadra come un prezioso fregio. Il resto è cornice (ma come ben intonata!) d'un ricamo centrale che dona eleganza non solo a tutto il monumento, ma alla stessa piazza d'attorno.

Si vuole che l'autore del portale sia stato un Rainaldo Atriano, artista locale della fine del '200 che è anche autore dell'ultimo portale del lato meridionale (il solo che reca la sua firma, mentre le altre due porte sono di Raimondo di Poggio). Ignoto resta il nome dell'architetto della chiesa, che venne innalzata fra il 1285 e il 1305, subito dopo la concessione della sede vescovile da parte di Innocenzo IV, su altra chiesa probabilmente del IX e X secolo, ancor oggi ben conservata nelle fondamenta. Doveva essere un'antica cisterna, dalle pareti di grossi blocchi di pietra, poi trasformata in cripta e che contiene affreschi di santi.

Mirabile è il campanile del Duomo «svelto e imponente, che per la sa altezza, dà un vero primato ad Atri». Guardare il panorama di lassù, è spettacolo indimenticabile. Dietro la corsa disordinata dei verdi colli teramani che infine si acquista sul ciglio del litorale, si scorge il luccichio delle onde del mare, che si confonde ad Oriente con l'azzurro del cielo. Dicono che nelle giornate chiare si scorgono anche le isole Tremiti. La spiaggia di Silvi o di Pineto, sulla litoranea Adriatica, è a meno di un quarto d'ora di automobile, al termine delle tante volute che le rotabili compiono per arrivare fin qui.

Ad occidente gli Apennini, con le bianche vette del Gran Sasso e della Maiella, appaiono così vicini che Atri sembra essere stata costruita apposta lì sotto, quasi per fruire di questi numi tutelari di Abruzzo e, subito in basso, i tetti del Museo (il Museo, recentemente sistemato, con grande amore, in una costruzione che corre lungo i tre lati del Chiostro al cospetto della facciata posteriore della Cattedrale, contiene tele di celebri artisti, sculture in legno antichissime, lavori in pietra e in avorio, ceramiche di della Robbia, oggetti sacri in oro ed in argento, preziosi paramenti in tessuti d'oro, codici minati, incunabili e pergamene di meravigliosa fattura; gli splendidi affreschi del coro, dovuti ad Andrea Delitio, hanno arricchito con una nuova attrattiva il complesso del Duomo), e il cortili e il corso tortuoso dell'antico centro, con i palazzetti centenari, la selva di camini, gli abbaini, i campanili più piccoli, il parco pubblico meraviglioso con la fontana, le piazzette remote, i pinnacoli, e quelle deliziose stradette in salita, linde e adorne di fiori alle finestre che tanto fascino conferiscono alla cittadina. In queste stradette silenziose, spesso a gradoni di selci tondi, orlati di erba, sembra che iltempo si sia fermato.

Atri, è cittadina che si è messa all'avanguardia del progresso civile della regione anche in altri campi, quali quello turistico e quello industriale, e guarda all'avvenire con uno spirito di intrapresa che si fonda sulle reali possibilità del suo ambiente naturale. Così procedendo, essa dimostra di voler superare il suo destino di cittadina di provincia per inserirsi nel novero di quei centri attivi e dinamici che guidano il rinnovamento della regione.

Piero A. Arma

NELLA VILLA MANIN DI PASSARIANO

Da oggi in Friuli omaggio a Tiepolo

Udine, 25

Si inaugurerà domani alle 16 la mostra del Tiepolo, la grande rassegna a carattere internazionale che conclude degnamente le manifestazioni celebrative dell'artista veneziano.

Alla cerimonia presenzierà il Ministro Gatto; successivamente i partecipanti si recheranno in visita alla rassegna che, com'è noto, è ospitata nella Villa Manin di Passariano.

La vernice della mostra, riservata ai critici d'arte, che provenivano anche da diversi Paesi europei e dagli Stati Uniti, si è tenuta ieri e oggi. La rassegna, alla quale hanno già annunciato la visita numerose comitive di appassionati e di studiosi di tutto il mondo, rimarrà aperta per quattro mesi, fino al 31 ottobre.

All'interesse per le opere di arte del Tiepolo, che mai prima d'ora hanno potuto essere raccolte in una singola rassegna in modo tanto completo da dare veramente una visione pressoché globale della sua produzione, si unisce la suggestione della Villa che ospita questa mostra e che è considerata una delle cornici più significative del '700 a una manifestazione di così vasta risonanza.

pubblica istruzione, l'on. Luigi Preti, ministro delle finanze, lo on. Dario Antoniozzi, sottosegretario di stato alla presidenza del consiglio dei ministri, anche in rappresentanza del presidente Colombo, e l'assessore Franco Rebecchini, in rappresentanza del sindaco di Roma.

A Giovanni Spadolini il Premio «Ara Pacis»

Roma, 25

Ieri, 24 giugno, ha avuto luogo nella splendida cornice offerta dalla sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, la cerimonia del conferimento a Giovanni Spadolini del premio «Ara Pacis» per lo sviluppo della solidarietà umana, istituito dai Rotary romani.

Alla manifestazione, svoltasi di fronte ad un pubblico estremamente qualificato, costituito da scrittori, studiosi, giornalisti e dai soci dei cinque Rotary romani, erano presenti, fra le altre personalità del mondo della politica e della cultura, l'on. Riccardo Misasi, ministro della

Venezia — Paolo Veronese: «Martirio di San Sebastiano» esposto alla Mostra «Arte a Venezia dal Medio Evo al Settecento»

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FATTIVA COOPERAZIONE ECONOMICA CON IL CAMERUN

Ponte fra l'Europa e l'Africa il «gemellaggio» con Douala

Calorosamente celebrato in Municipio il patto di amicizia stretto con l'importante centro emporiale dell'Africa occidentale - Discorsi in lingua francese dei due Sindaci

Il Consiglio comunale si è riunito ieri mattina in seduta straordinaria per la solenne cerimonia del «gemellaggio» di Trieste con la città di Douala, capitale economica del Camerun. Graditissimi ospiti il capo della delegazione camerunese André Epee, delegato del governo presso il Comune di Douala (incarico che corrisponde a quello di sindaco), nonché il presidente di quel Consiglio municipale, Nicolas Mpondo, l'operatore economico Hassan Tanko, il deputato della regione dei Wouri Doumbe Pokossy, l'addetto commerciale Victor Fotso, il consigliere municipale Philippe Kouotou e il commerciante Boukar.

Al loro ingresso nell'affollata aula consiliare (presenti il sottosegretario Salizzoni, il sottosegretario Belci, il Commissario di governo, Cappellini, il presidente dell'Assemblea regionale, Ribezzi, l'assessore Masutto per il presidente della Giunta regionale, il vicepresidente della Provincia, Foschi, il Primo presidente della Corte, di Appello Renzi, mons. Bottizer in rappresentanza dell'Arcivescovo, e numerose altre personalità del mondo economico, commerciale e imprenditariale triestino) i delegati camerunesi — avvolti nei loro caratteristici costumi tradizionali — sono stati accolti da un caloroso applauso. Quindi il sindaco Spaccini, con al fianco il collega di Douala, ha rivolto agli ospiti un fervido indirizzo di saluto, sottolineando la portata dell'avvenimento.

Dopo aver ricordato che il Consiglio comunale aveva deliberato nell'ottobre scorso di legare la nostra città in «gemellaggio» con la capitale economica del Camerum, il sindaco ha rimarcato: «La scelta dell'emporio camerunese è stata presa in funzione della peculiare funzione politica, culturale ed economica di Trieste, nonché degli stretti rapporti stabiliti nel corso delle diverse edizioni della Fiera campionaria internazionale e dei collegamenti marittimi che il Lloyd Triestino mantiene con il Camerun e in genere con l'Africa occidentale di lingue francese: queste le motivazioni di fondo della nostra decisione ma devo dire — ha soggiunto Spaccini — che allora forse non avevamo ancora presenti, in tutta la loro compiuta concretezza, le possibilità di collaborazione e di amicizia che da questa iniziativa potevano scaturire».

«E' un'amicizia — ha detto ancora Spaccini — che nasce da un preciso disegno d'ispirazione economica, nasce dalla volontà della Fiera internazionale di Trieste di concentrare nell'Alto Adriatico le strutture per un sempre più fecondo interscambio tra l'Europa centrale ed orientale ed i paesi del Terzo Mondo ed i paesi africani di nuova indipendenza e di nuovo sviluppo». Volontà economica alla quale i camerunesi — ha sottolineato il sindaco — hanno risposto con la costante presenza, consolidatasi attraverso 12 anni di partecipazione alla nostra Fiera ed estesa ora ad altri sette paesi africani del Sama. Ed ha annunciato che a Trieste si sta ora realizzando in concreto la possibilità che giovani del Camerun possano completare i loro studi, anche a livello d'istruzione professionale, nei massimi complessi industriali cittadini; c'è già stato un intervento presso il Ministero degli Esteri per l'istituzione di borse di studio; con i competenti organi economici esiste già un comune impegno per rispondere positivamente all'esigenza, prospettata dal Camerun, di fare di Trieste un polo di irradiazione per le esportazioni africane, camerunesi in particolare, nei settori più tipici della loro economia: il caffè, il legno, la frutta tropicale. Particolare impegno — ha concluso Spaccini — verrà posto anche per la realizzazione di un collegamento marittimo costante fra i due porti «nella convinzione, nella certezza che il mare unisce».

All'allocuzione svolta da Spaccini in francese, ha replicato, nella stessa lingua, il «sindaco» di Douala, Epee, il quale ha voluto innanzi tutto ringraziare vivamente per la calorosa, cordiale accoglienza tributata dalla nostra città alla delegazione camerunese. E dopo aver dichiarato che l'eco dell'«indimenticabile» visita della delegazione triestina a Douala resterà a lungo nel profondo del cuore dei suoi concittadini, Epee ha brevemente illustrato le caratteristiche della sua città: situata nel Golfo di Guinea, è uno dei rari posti dell'Africa centrale che consente il naturale incontro di popoli e di civiltà diverse; punto di contatto fra le varie economie, Douala appare oggi come una vera e propria sintesi.

Presenti gli assessori e i consiglieri comunali di tutti i gruppi politici, il Sindaco ha infine consegnato in simbolo di omaggio-ricordo al collega Epee una artistica statuetta di San Giusto, opera dello scultore Mascherini, ricambiato con il dono di sculture tradizionali in legno; è seguito infine uno scambio di omaggio fra la delegazione camerunese e le autorità presenti: souvenirs caratteristici dell'artigianato africano e, di rimando, gonfaloni in miniatura — rosso alabardati — del nostro Comune.

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco Spaccini e l'esponente di Douala con i doni scambiati ieri nel «gemellaggio»

L'OPERAZIONE ACQUE PULITE SUL LUNGOMARE DI BARCOLA

Fra giorni l'Ostello riaccoglierà i giovani

Intanto però l'autostop non finisce a Miramare creando disagi ai ragazzi che fanno tappa a Trieste

L'Ostello della Gioventù, a Miramare, continua a rimanere chiuso, in piena stagione turistica, quando l'afflusso dei «globe-trotters» provenienti da ogni parte del mondo raggiunge punte da primato; e ciò a seguito delle disposizioni delle autorità sanitarie comunali, le quali hanno eccepito la validità degli scarichi a mare di quell'edificio, ritenuti fonte d'inquinamento (per la stessa ragione era stata contemporaneamente ordinata la chiusura del vicino Hotel Miramare e del ristorante alla «Marinella»).

Non si vuole qui polemizzare sull'opportunità della disposizione, né ripetere il discorso sul ritardo di queste verifiche sanitarie, ritardo che ha comportato la scomparsa, più o meno prolungata, dalla scena turistica di alcune attrezzature, come l'Ostello «Tergeste», che proprio di questa stagione conoscono il loro «boom». E' da lamentare piuttosto che non sia stata tenuta in considerazione la particolarità di una clientela, giovanile in massima parte, che trovando chiuso l'Ostello — per raggiungere il quale viene apposta fissata la tappa a Trieste — non trova facili alternative.

E' scena d'ogni giorno l'arrivo di «globe-trotters» a Miramare, l'amara sorpresa d'apprendere — da un cartello fissato al cancello sprangato — che l'istituzione è chiusa (l'avvertenza è formulata in italiano, in francese, in tedesco e in inglese). Qualche ragazzo, in genere stranieri, si è recato magari fin là a piedi, faticando sotto il solleone con il pesante zaino issato in spalla, e deve tornare indietro. Ma dove? Nessuno ha pensato che si tratta, come detto, di turisti particolari, giovani giramondo con poche lire in tasca, per lo più studenti; e che trovando chiuso l'Ostello non sanno dove chiedere ospitalità: finiscono per dormire sulle panchine di qualche giardino, poiché l'albergo, seppure disponga di stanze, non è alla portata delle loro tasche. Ci si sarebbe dovuti preoccupare di questi ospiti, escogitare per loro una momentanea soluzione di ricambio, nell'attesa che l'Ostello si ponga al passo con le regole sanitarie (ad ogni modo, proprio ieri è arrivato da Milano il rchiesto impianto di depurazione degli scarichi, per la cui posa in opera occorreranno ancora tre o quattro giorni: insomma ai primi di luglio l'istituzione dovrebbe riaprire i battenti).

Resta infine da rilevare che il vicino Hotel Miramare ha ripreso regolarmente la propria attività ieri l'altro, a conclusione dei lavori di sistemazione del proprio scarico a mare. Per la «Marinella», invece, vi sarà un'apposita riunione in Municipio lunedì: il problema è infatti più complesso. Al proprietario, che a quest'ora avrebbe già potuto provvedere al rinnovo dell'impianto di depurazione, si contesta anche il fatto d'aver fatto sorgere la nuova ala del ristorante su un terreno attraversato da una condotta idrica (con tanto di licenza, peraltro, almeno così si assicura). Allo stesso proprietario si chiede infine di spostare la condotta sotterranea, lavoro per il quale egli ha già firmato il relativo contratto, ma il nullaosta per l'inizio del lavoro non è stato tuttora concesso dagli organi comunali.

Non si prendono qui, evidentemente, le difese di privati interessi, ma semplicemente si vuole indicare l'effetto, sul piano turistico cittadino, di decisioni prese così tardivamente sull'onda del problema dei «bagni difficili», pur esso sollevato proprio all'inizio d'estate, mentre è da gennaio che una apposita commissione di docenti universitari svolge, su incarico del Comune, gli accertamenti sull'inquinamento del golfo.

SI APRE L'ASSISE INTERNAZIONALE SULLA CHIRURGIA VASCOLARE

Da oggi a congresso i «padroni» del cuore

Nomi famosi fra i cinquecento partecipanti di 17 Paesi Giunto dall'America De Bakey - Inaugurazione all'Ateneo

Questa mattina, alle 11, nell'aula magna dell'Università verrà ufficialmente aperto il Congresso internazionale di chirurgia vascolare, promosso dalla sezione italiana dell'International College of Surgeons e organizzato da un comitato presieduto dal prof. Pietri.

La nostra città ospita da ieri sera circa cinquecento tra i più illustri e affermati luminari della chirurgia internazionale. A Trieste sono infatti affluiti scienziati e chirurghi di sedici Paesi (oltre all'Italia): Stati Uniti, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Portogallo, Spagna, Jugoslavia, Austria, Grecia, Germania federale, Cecoslovacchia, Finlandia, Svezia, Ungheria e Svizzera. Tra i presenti, alcuni fra i nomi più famosi della chirurgia cardiaca mondiale: gli americani Michael De Bakey e John L. Ochnser, il londinese Peter Martin, i francesi Jean Natali e Charles Dubost, il cecoslovacco Pavel Firt, il francese Renè Fontaine di Strasburgo, considerato il pioniere della chirurgia vascolare e l'italiano Paride Stefanini; ognuno di questi illustri chirurghi presenterà al congresso una propria relazione. I lavori saranno principalmente dedicati alle più recenti forme di intervento per la cura delle malattie delle arterie, dall'arteriosclerosi agli infarti, che rappresentano le forme più diffuse della patologia arteriosa.

Alla cerimonia inaugurale il saluto del Governo sarà portato dal Sottosegretario on. Belci; quindi, l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, consegnerà una medaglia d'oro agli illustri ospiti. Nel pomeriggio inizieranno i lavori scientifici con le prime quattro relazioni e quindi il congresso riprenderà domani mattina alle 9.

(«Giornalfoto»)

In onore degli illustri medici partecipanti al congresso di chirurgia vascolare, un ricevimento è stato offerto ieri sera nel Castello di Duino dal principe di Torre e Tasso, che qui lo vediamo ripreso assieme al famoso americano De Bakey

Per la marineria interventi a Roma presso il Governo

Il segretario provinciale del PSDI, Giuseppe De Gioia, si trova a Roma, dove in questi giorni ha compiuto vari interventi allo scopo di promuovere una revisione del progetto di ristrutturazione delle società di navigazione del gruppo Finmare, progetto che nella sua stesura originaria è gravemente pregiudizievole degli interessi marinari di Trieste e in particolare del Lloyd Triestino.

De Gioia, negli interventi compiuti presso il Sottosegretario Amadei e la segreteria nazionale socialdemocratica, ha sostenuto la necessità di una revisione del progetto; ha chiesto pertanto che sollecite consultazioni siano avviate con gli esponenti triestini e che l'incontro con la Regione, previsto dallo statuto, sia ulteriormente approfondito e reso tale da corrispondere a una reale e incisiva possibilità di valutazione, nel quadro generale, degli interessi marittimi dell'Alto Adriatico.

Le Federazioni dei lavoratori del commercio della Camera Confederale del Lavoro UIL, della CISL e della CGIL informano che oggi pomeriggio e lunedì i dirigenti delle Cooperative Operaie scenderanno in sciopero in segno di protesta per una declassazione dei parametri delle loro categorie dovuta alla nuova forma del contratto di lavoro.

STATO CIVILE

MORTI: Bonifacio ved. Bonifacio Giacomina, anni 92; Gruarin Attilio, 45; Prodan in Coslovich Clementina, 77; Battigelli in Jacus Margherita, 70; Civardi ved. Pozzo Rosa, 83; Prester Ricciotti, 59; Margiotti ved. Mascitti Angela, 74; Giunta Giovanni, 75; Nusdorfer Giuseppe, 87; Kloor ved. Sacerdoti Giovanna, 68.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rodolfo — Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 8.48 e tramonta alle 23.20.

Ieri: temperatura massima 25,9, minima 17,2; pressione mb. 1011,3 stazionaria; umidità 57 per cento; cielo cinque decimi coperto; pioggia mm 13,5; vento km 7 da N.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 24,1 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via dell'Orologio, 6; via Giulia 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 4; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

BIGLIETTI FERROVIARI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavuor n. 7/1

IL SIMPOSIO TECNICO-SCIENTIFICO DELL'A.E.I.

Di scena il computer nella radionavigazione

Sono continuati ieri i lavori del simposio sui «Radioaiuti alla navigazione marittima ed aerea» organizzato dalla sezione dell'AEI di Trieste. La prima memoria presentata è stata quella dell'ing. Graziani della Face sul sistema ILS per l'atterraggio dei velivoli e sviluppi futuri. Interessanti gli interventi dei gen.li Freri e Canipari dell'Ispettorato delle telecomunicazioni assistenza al volo della Aeronautica militare. Nelle esposizioni dell'ing. Mastropietro della Selenia sul «Sistema anticollisione Selenia e sua integrazione nel progetto Esquilino II», dell'ing. Piatelli del Laboratorio ricerche di Genova su «Anticollisione navale con radar assistito da calcolatore: soluzioni attuali e possibili sviluppi futuri», del ten. col. Palmieri dell'Aeronautica militare su «La scelta della rotta ottimale come problema di decisione in condizioni di rischio», dell'ing. De Stasio della Selenia su «Studio di una memoria associativa per l'utilizzazione in calcolatori digitali in aiuto al traffico aereo-navale», sono riaffiorati i temi già discussi due anni fa nel corso del simposio sulla elettronica a bordo delle navi.

Ancora una volta si è visto che è quanto mai attuale l'uso del calcolatore a bordo delle navi, dove però lo stesso presenta ancora numerosi problemi; per gli aerei i computers sono usati nella scelta della rotta ottimale, nella elaborazione delle informazioni meteorologiche e nelle decisioni relative al traffico.

Si è parlato ancora di radar con le memorie del prof. Calamia dell'Università di Pisa su «Contributo al problema della risoluzione radar» e su «Utilizzazione dell'analisi sequenziale dei sistemi di comunicazione e radar», dell'ing. Pantani del IROE di Firenze su «La sezione equivalente radar dei bersagli reali», dell'ing. Grasso della Selenia su «Tecniche di esetrazione dei dati radar». Problemi specifici sulla propagazione di segnali nell'aria sono stati trattati dall'ing. Donati della CISE su «Miglioramento della visibilità in mezzi diffondenti» e del ten. col. Nania dell'Aeronautica militare su «Anomalie nella propagazione delle micro-onde per azione dei fattori meteorologici».

Nella discussione particolarmente significativi gli interventi del prof. Volta dell'Università di Genova, del prof. Pirri dell'Università di Pisa, del com. Fini e dell'ing. Murino.

Ha concluso i lavori il prof. Stracca mettendo in risalto la validità dell'incontro.

APPENA SCESO DALLA VETTURA DI SUA MADRE

BIMBO DI 4 ANNI TRAVOLTO DA UN'AUTO

Un piccino di 4 anni, Luca Doimi, abitante in via Locchi 48, è stato investito verso le 16 di ieri da una «600» davanti a casa, e si trova ora ricoverato nella divisione neurochirurgica dell'ospedale, con prognosi di 15 giorni, per trauma cranico, ferite e contusioni.

L'infortunio è dovuto a un caso singolare. Il bambino era appena tornato con la macchina guidata dalla madre, Angelina Doimi Dell'Orto, la quale la aveva parcheggiata sul lato opposto della strada rispetto la abitazione. La donna doveva portare a casa due valige che aveva nell'auto, e siccome durante il viaggio il piccolo Luca s'era assopito, la mamma lo ha lasciato dormire, provvedendo intanto a portare via il bagaglio. Subito dopo, però, il bimbo s'è svegliato ed è sceso dalla vettura, avventurandosi, con la imprudenza della sua età, sulla strada.

Purtroppo, in quel momento stava sopraggiungendo una «600», targata TS 130481 e guidata da Livio Degat, di 28 anni, domiciliato in via Don Giovanni Bosco 10, il quale era diretto verso il cantiere S. Marco. Preso alla sprovvista dal bambino, che era sbucato improvvisamente dalla macchina che parcheggiava assieme a tante altre, il Degat non è riuscito ad evitare l'investimento.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti in Fiera i seguenti premi: 1) Rita Dobrilla, via Petronio 3/1 (Radioricevitore «RK-11») offerto dalla Siemens; 2) Daniela Pupis, via Battisti 13 (Cassetta liquori Baker) offerta dalla Baker; 3) Amalia Cerovaz, via Pirano 9 (3 fustini Dixan) offerti dalla Henkel; 4) Sergio Pelarz, via Appiari 7 (Ferro da stiro) offerto da Radio Ancona; 5) Alfredo Zennaro, via Doda 13 (15 pacchetti Ondaviva) offerti dalla Henkel.

GIRADISCHI SCATENATO IN UN APPARTAMENTO VUOTO

Musica senza fine con intervento dei pompieri

Musica senza fine in un appartamento del Viale. Per oltre quattro ore, nel cuore della notte, i vicini di Pia Isabella B. hanno dovuto fare indigestione di musica moderna. Il motivo melodico poteva anche essere piacevole, ma l'esasperata ripetizione del brano faceva venire la nausea anche al più appassionato cultore del genere; figurarsi, poi, quelli che non la gradivano affatto. Eppure, per educazione, tutti zitti, tranquilli: «Prima o dopo finirà questa lagna», si sono detti i poveri vicini. Ma il motivo sempre lo stesso, dopo qualche attimo di pausa riprendeva, inesorabile.

«Che strana festa», si sono detti i vicini. «Sempre la stessa musica e nessuno che parli, nessuno che rida, nessuno che si muova». «Pare un festino di fantasmi» ha aggiunto qualcuno. E una vecchina: «Questa gioventù moderna proprio non la capisco».

Dopo quasi cinque ore, un'autentica indigestione. Una signora, Albina T., ha pensato che era tempo di finirla con quel baccano, e si è rivolta a telefonare al «113». Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto e gli agenti, dopo aver sentito la musica rintronare per le scale, hanno bussato a lungo alla porta di Pia Isabella. Nessuna risposta, e la musica continuava.

A questo punto la gente di casa ha cominciato a stare in pena per la sorte della povera Pia Isabella. «E' stata colta da malore? Sarà svenuta, si potrà salvarla?». Gli uomini della «volante» nel frattempo avevano chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri, subito accorsi, sono saliti all'appartamento situato al piano di sopra, con una scala si sono calati fino al davanzale dell'alloggio di Pia Isabella e sono penetrati infine nell'interno. In un istante la musica è cessata, e i vigili, ritornati fuori dalla finestra, hanno annunciato: «Si era inceppato il meccanismo automatico del giradischi». Uno scherzo dell'automazione.

Iscrizioni negli asili dell'Opera profughi

Lunedì 28 e mercoledì 30 giugno si accetteranno le iscrizioni per le scuola materna dell'Opera profughi a Sistiana, S. Croce, Prosecco, Opicina e Borgo S. Sergio, dalle ore 8.30 alle ore 12. Dovranno iscriversi sia i nuovi alunni, sia i bambini che hanno frequentato la scuola materna nell'anno scolastico 1970-1971.

Per la sezione Montessori di Opicina, si accettano le iscrizioni anche dei bambini non abitanti vicino alla scuola, i quali saranno ritirati a domicilio con l'apposito autoservizio.

Maree — OGGI: alta alle 13.30 con cm 33 sopra il l.m. e alle 23.45 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 18.45 con cm 1 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.45 con cm 52 sotto il l.m. e alta alle 14.05 con cm 32 sopra il l.m.

Non siamo ancora sulla Luna!
Vogliamo per ora essere soltanto al vostro polso, amici inseparabili della vostra estate: siamo gli orologi giapponesi
«ORIENT»
Automatici, subacquei, antiurto, giorno e data, messa a punto di data istantanea, costruiti secondo gli ultimi ritrovati della tecnica più progredita. Ci trovate in una vasta gamma di modelli e di colori alla
OROLOGERIA «SALVATORE»
PIAZZA DEL PONTEROSSO 3 - TRIESTE
Concessionario per la Regione Friuli-Venezia Giulia
I signori orologiai interessati agli acquisti troveranno particolari agevolazioni di prezzi.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

PREMI ALLA FIERA

Questa sera, fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

Apriscatole elettrico (offerto dalla ditta Radio Ancona); Cassetta liquori Baker (Baker S.p.A.); 3 Fustini Dixan (Henkel Italiana S.p.A.); Confezioni vini (Ag. Agric. Villa Sospisio); 15 pacchetti Ondaviva (Henkel Italiana S.p.A.).

Inoltre, il 29 giugno, verrà sorteggiata una FIAT 500 messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di «Total G.T.»

a Ravascletto mt. 1000
ALBERGO - RISTORANTE
"FANTINEL" Tel. 60093
DAL 1.o AL 15 LUGLIO
PENSIONE COMPLETA
per sole L. 2.600
CAMERE CON SERVIZI

Ford
FORD CAPRI
PRONTA CONSEGNA
Ford
NUOVA CONCESSIONARIA
TRIESTE
V. BAIAMONTI 60
V. S. FRANCESCO 11
tel. 823.000-823.100-755.600
ALTA VALUTAZIONE USATO

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Da arredamenti
FULVIA
nuova collezione
di letti francesi
firmati PIERRE LANSALOT

AZUCENA
mobili di livello superiore
nella mostra allestita da
zinelli & perizzi
Mazzini 31 - San Nicolò 32

CENTRO MOTOVELICO
HANNIBAL
Patente motoscafo
per imbarcazioni con motore sopra i 20 CV, oggi obbligatoria. Lezioni singole e collettive.
Corso di navigazione piana
per il conseguimento dell'abilitazione al comando di imbarcazione a vela di stazza lorda superiore a 3 tonn.
Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Centro Monfalcone - Via Bagni - Telefoni 0481/73032 - 74541

LA CASA DI CURA «VILLA SAN GIUSTO» di GORIZIA ha messo a disposizione un Reparto dove possono essere ricoverati infermi o persone anziane per riposo e cure. E' disponibile un corpo medico specializzato e personale idoneo.
Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione della Casa, telef. 3151 - 3152.

BOSTON
Bostik
ADESIVI - SIGILLANTI
NASTRI PER TUTTI GLI USI INDUSTRIALI
Rivenditore autorizzato
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORONEO, 4 - TELEFONO 29684

antifurto Philips
"la guardia elettronica"
per negozi, abitazioni e per qualsiasi altro uso
potete installarlo voi stessi
PHILIPS
novità
lire 68.000

VISITATECI ALLA
FIERA DI TRIESTE PADIGLIONE «A»
RADIO ANCONA
Via Fabio Severo n. 95 — Telefono n. 722379

L'ON. SALIZZONI ALLA GIORNATA DEI PAESI AFRICANI

ISTITUIRE NEL PORTO DEPOSITI PER I SAMA

Messi in rilievo la specializzazione dei traffici di transito i collegamenti marittimi ed il tessuto bancario della città

Nel quadro della seconda Giornata dei SAMA presenti alla Fiera di Trieste, ha avuto luogo presso la sala dei convegni della Camera di commercio, una riunione a livello operativo fra gli esponenti degli otto Paesi africani associati alla CEE e i rappresentanti economici della città.

Al tavolo della presidenza abbiamo notato il presidente del convegno, l'on. Salizzoni, sottosegretario agli Affari esteri, l'on. Belci, il presidente camerale dott. Caidassi, il dott. Hesse, il dott. Ugo delle Commissioni della CEE, il presidente camerale di Yaundè, dott. Mba, e l'incaricato d'affari del Congo Kinshasa.

Il tema del convegno è stato «La commercializzazione dei prodotti degli stati africani associati alla CEE e l'istituzione dei depositi a Trieste».

Il presidente camerale ha rivolto un cordiale saluto agli esponenti africani, a quelli della CEE, del Governo italiano e dell'amministrazione regionale. Ha sottolineato l'aumentata presenza dei SAMA alla Fiera di quest'anno che dimostra l'apertura di quei Paesi verso una politica d'incentivazione dei loro scambi e la possibilità della valorizzazione dell'emporio triestino.

L'on. Salizzoni, portando il saluto del ministro Moro, ha dichiarato che il nostro Governo considera estremamente positiva questa manifestazione che già nello scorso anno ha conseguito dei risultati soddisfacenti nella promozione dei rapporti economici.

Il parlamentare ha precisato che si tratta di una collaborazione alla pari, realizzata con istituzioni paritetiche comuni e concessioni reciproche liberamente negoziate. Questo spirito collaborativo ha visto passare le esportazioni SAMA verso la comunità da 900 milioni di dollari nel 1958 a 1,7 milardi nel 1969. Ma in questo quadro va sottolineato che il merito dei progressi compiuti spetta in gran parte all'Italia la quale nel periodo di dodici anni ha importato dai Paesi SAMA merci salite da 45 a 200 milioni di dollari; nel 1969 i SAMA registrarono con l'Italia un bilancio fortemente attivo.

Il dott. Hesse, console generale del Camerun, ha posto in evidenza la posizione geografica di Trieste, mettendo in rilievo i collegamenti marittimi e terrestri, il potenziale di commercializzazione degli agenti e commercianti triestini, la specializzazione nei traffici di transito, il tessuto bancario cittadino, la funzione internazionale della Fiera e la necessità della creazione di depositi, come incentivo per un più qualificato e armonico scambio delle materie prime e dei semilavorati verso i Paesi dell'entroterra triestino.

Il dott. Ugo, direttore della Direzione produzione scambi commerciali della CEE di Bruxelles, ha parlato sulla promozione degli scambi fra queste due aree associate, evidenziando quei prodotti che costituiscono la base di alimentazione dei traffici africani.

Il dott. Timò, direttore del Banco di Roma, della sede di Trieste, ha fatto un panorama sulle relazioni fra il nostro emporio e i SAMA con particolare riguardo agli aspetti finanziari legati all'incremento dei traffici e ha sottolineato che l'eventuale costituzione nel nostro porto di una società per la gestione di depositi di vendita per prodotti SAMA sarebbe certamente riguardata in campo bancario con estremo interesse, ritenendo ipotizzabili efficaci interventi nel campo del credito di esercizio di finanziamenti su merci a condizioni di massimo favore. Con la valida rete dei corrispondenti, l'intero sistema delle banche operanti a Trieste è praticamente presente nei SAMA; di qui la possibilità di realizzare transazioni mercantili fra i SAMA e l'Europa attraverso la nostra piazza per il relativo regolamento valutario.

La Giornata in Fiera

Anche quella odierna si preannuncia per la Fiera una giornata particolarmente intensa di incontri, contatti e riunioni. Nel programma odierno spicca in primo luogo la settima Giornata internazionale del caffè, che si svolgerà sul tema di base «evoluzione e orientamento della produzione e distribuzione del caffè». La manifestazione si terrà nella sala convegni del comprensorio fieristico ed è organizzata dalla Fiera con il patrocinio del Comitato italiano caffè e sotto gli auspici della Federazione europea delle associazioni dei torrefattori (EUCA).

I lavori inizieranno alle 9.30 e saranno diretti dal dott. Leo Paschi, presidente del C.I.C. e dal dott. Ernesto Illy presidente dell'EUCA.

Sempre in mattinata si riunirà, pure la giuria del Concorso nazionale del mobile, una manifestazione che oramai si è affermata e che sta ottenendo successo anche all'estero per le precise indicazioni che emergono sul design in questo campo. Il tema del concorso è «per una produzione qualificabile, mobili singoli per una tipologia estesa, dalla casa di abitazione ai luoghi di lavoro, agli ambienti per comunità». Il «montepremi» ammonta a un milione 700 mila lire oltre a quattro premi speciali di mezzo milione ciascuno offerto da note ditte del settore.

Ieri frattanto, alla presenza di un folto gruppo di qualificati operatori del settore si è tenuto il quattordicesimo Convegno internazionale del mobile: i lavori dell'assise si sono imperniati su un affollato dibattito tecnico in cui sono state messe a confronto le tesi che presiedono alla produzione del mobile italiano e straniero: è stato soprattutto un discorso di stili e linee che dovrebbero investire anche la produzione in serie. Tra i vari interventi segnaliamo quelli del sen. Dosi, dell'arch. Ubaldi (relatore al Convegno), dell'industriale Tosi, dell'arch. Dal Lago, dell'ing. Selan dell'ESA e altri.

Orario dei negozi per il 28 e 29 giugno

L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica gli orari dei negozi per i giorni 28 e 29 giugno.

Lunedì 28 giugno: in deroga alla settimana semicorta, i negozi di abbigliamento, manifatture ecc. resteranno aperti anche alla mattina, e tutti i negozi posticiperanno la chiusura serale di mezza ora. Le rivendite di pane saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Le macellerie osserveranno il seguente orario: dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Martedì 29 giugno, festa dei SS. Pietro e Paolo: chiusura completa dei negozi, ad eccezione dei fiorai, che terranno aperto dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle 8 alle 21.30, e latterie, che terranno aperto dalle 8 alle 13.

Chiuse le macellerie, saranno invece aperte le rivendite di pane dalle 7.30 alle ore 12.

Avrà luogo a S. Croce di Trieste, nei giorni 27, 28 e 29 corrente, la V Mostra dei vini tipici della zona costiera, nell'ambito della tradizionale «Festa del vino e del pesce».

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 6443, cui è abbinato il premio consistente in un olio del pittore Renato Ariosi.

PER UNO SPERICOLATO SORPASSO IN CURVA UN'AUTOBOTTE HA PROVOCATO UN INCIDENTE MORTALE

Tragico scontro sulla camionale

L'autista austriaco preso dal panico è fuggito subito dopo aver fracassato un furgoncino della Ignis

Il guidatore di un'autobotte austriaca con rimorchio, adibita al trasporto di bitume ha provocato, per uno spericolato sorpasso in curva, un tremendo incidente, che è costato la vita ad un uomo, l'autista Luciano Regis, di 31 anni, residente a Udine, in Casali Paparotti 63. Il responsabile si è dato quindi alla fuga, abbandonando sul posto l'autotreno, ed ora egli è ricercato dai carabinieri.

Il sinistro è avvenuto verso le 11.30 di ieri in via Brigata Casale, all'altezza della polveriera. Il Regis era alla guida di un furgoncino «Fiat 238», targato Varese 226132, di proprietà del complesso «Ignis», ed era diretto verso Opicina quando, nell'imboccare la curva, si è visto venire contro l'autocisterna austriaca, tagata K 8825 (Klagenfurt), la quale viaggiava a vuoto verso Aquilinia, dovendo fare il carico presso la raffineria Aquila.

Il grosso mezzo, un «DAF», ha invaso la corsia di sinistra in piena discesa, e per il furgoncino non c'è stata via di scampo. Colpita in pieno dalla parte sinistra della motrice, la «Fiat 238» è andata a ribaltarsi a ruote all'aria sul terrapieno che fiancheggia la strada, schiacciata come una fisarmonica. Lo sventurato Regis è morto sul colpo.

Qualcuno ha telefonato ai carabinieri ma, come s'è detto, quando i militi del pronto intervento sono giunti sul posto, l'autista austriaco era ormai scomparso. Forse preso dal panico per il disastro che aveva provocato, è subito fuggito.

E' intervenuta anche l'ambulanza della CRI, ma il dott. Elio Di Carlo non ha potuto far altro che constatare lo avvenuto decesso del Regis, dovuto a «schiacciamento con gravi lesioni interne».

Per alcune ore il traffico è stato bloccato sulla strada. L'autotreno era rimasto con la motrice disposta di traverso sulla corsia di sinistra, e davanti ad essa c'era la carcassa del furgoncino, con le ruote all'aria. Dietro, il rimorchio, era in posizione quasi normale.

In corrispondenza dell'urto, cioè nella parte sinistra, l'avantreno presentava una profonda ammaccatura, ed il sovrastante parabrezza (sempre quello di sinistra, cioè dalla parte del guidatore) era andato in pezzi. Si presume, quindi, che l'autista sia rimasto ferito dalle schegge.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri, l'autocisterna avrebbe eseguito un doppio sorpasso in curva, provocando, con quella spericolata manovra, il tragico scontro. Comunque le indagini, per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, sono piuttosto complesse, ed i militi devono, tra l'altro, individuare dei testimoni. Informazioni preziose potrebbero darne gli automobilisti che sarebbero stati oggetti del sorpasso in zona vietata.

Nel frattempo, del fatto veniva interessata la magistratura, ed il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Corrado Tavella ha concesso il nulla-osta per la rimozione della salma del povero Regis, la quale, alle 14.45 è stata trasferita all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel frattempo i carabinieri del Nucleo investigativo si sono messi in contatto con il titolare dell'impresa di autotrasporti che gestisce l'autobotte e che ha sede a Klagenfurt, Franz Fuchs, ed hanno appreso che il guidatore, Willy Mantschko, di 27 anni, residente a Klagenfurt, aveva già raggiunto quella città. Non si sa con quali mezzi: si suppone abbia avuto un passaggio da qualche collega, forse ignaro dell'accaduto. Comunque da parte della ditta è stata data assicurazione che stamane alle 8.30 l'uomo si sarebbe presentato con un avvocato al Nucleo investigativo.

(«Giornalfoto»)

Il furgoncino della Ignis stritolato dalle ruote dell'autobotte

(«Giornalfoto»)

I carabinieri intervenuti fanno i primi rilievi per accertare le responsabilità dell'incidente

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Calzolari - Passagnoli

Nella Cattedrale di San Giusto mons. Mario Cosulich unisce stamane in matrimonio, con la benedizione apostolica del Santo Padre, la dott. Violetta Passagnoli con il dott. Giorgio Calzolari. Testimoni ai giovani sposi, figli dei concittadini nostri carissimi amici, prof. Claudio Calzolari e ing. Bruno Passagnoli, sono il dott. prof. Carlo Runti e Corrado Zaccaria per lo sposo, il dott. ing. Giulio Giacomelli e il fratello dott. ing. Mario per la sposa. Alla coppia felice giungano anche i nostri affettuosi voti augurali.

Anni che contano

Va in onda oggi, alle 15, nella rubrica «Anni che contano, colloqui con i giovani», a cura del nostro collaboratore Guido Miglia, una conversazione sugli esami di maturità. Partecipano al dialogo i maturandi Paolo da Col, del liceo «Dante» e Riccardo Friolo del «Petrarca».

Urbano Corva

Arredamenti - Progettazione di ambienti. Via D. Rossetti 25, tel. 96675.

Notiziario delle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza avverte che le fanciulle destinate alle colonie montane «S. Giusto» a San Quirico di Recoaro, dovranno trovarsi lunedì 28 giugno, alle ore 8.45 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato) per la partenza.

— Tutti i ragazzi ammessi al primo turno dei soggiorni montano «Abetaia - Pierabec» e marino «Punta Sottile - Dario Ferro» dell'Opera Figli del Popolo sono attesi, con i loro familiari, oggi nella sala della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in Largo Papa Giovanni per il convegno pre-colonia. Alle ore 17 precise inizio di un divertente «carosello» di cartoni animati a colori; seguirà il «dialogo» tra i dirigenti dei due soggiorni e i genitori dei turnisti, informati così direttamente del programma dietetico-alimentare, ricreativo e formativo.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Una «prima» assoluta

è la splendida «sere Y» Richard Ginori, capolavoro di tecnica, di linea, di comfort, finalmente nella rinnovata «galleria del bagno» di *Bernardini* (via S. Lazzaro 10). Sconto speciale di prenotazione.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

I cresimandi

aspettano il dono di una bella fotografia

CERETTI

I patroni di Muggia

Muggia festeggia oggi i suoi Protettori Santi Giovanni e Paolo. I sacerdoti del luogo in unione ai sacerdoti muggesani che prestano servizio in altre parrocchie concelebreranno alle 19.30 una Messa solenne (utile anche per il precetto festivo della seguente domenica) presieduta da don Lino Cocci, cappellano di S. Barbara che celebra il 25.o della sua ordinazione sacerdotale. Terrà l'omelia il Rettore del Santuario di Muggia Vecchia mons. Remigio Carletti. Dopo la Messa si snoderà per le vie della cittadina la tradizionale processione nella quale le argentee statue dei Protettori, circondate dai famosi e preziosi «fanoni», verranno portate dai giovani rappresentanti le famiglie che ne vantano da secoli il diritto. Dopo la processione la banda «G. Verdi» eseguirà nella piazza antistante il Duomo, un concerto bandistico.

Gite via mare

Avranno luogo domani con partenze: da Trieste per Grado, alle ore 8.30; da Grado per Trieste, alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12 e 19; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Presel - via S. Francesco 16

Espone lampadari in fusione di bronzo, cristalleria di Boemia, porcellane Capodimonte e Limoges in un vasto assortimento. Visitateci!!!

Lauree

Presso la nostra Università, si è brillantemente laureata in pedagogia la sig.na Anna Maria Silenzi, discutendo la tesi: «Dalla educazione degli adulti alla educazione permanente». Alla neo dottoressa felicitazioni e auguri vivissimi.

— Venerdì 25 giugno Luciana Gradenigo si è laureata a pieni voti in pedagogia, discutendo con il chiarissimo prof. Giovanni Rinaldi una tesi sulla religione buddista.

— Si è laureato presso la nostra Università in materie letterarie il sig. Enzo Santese, riportando la votazione di 110, lode e dignità di stampa, discutendo, relatore il chiarissimo prof. Paolo Tremoli, la tesi: «I primi 5 Libri degli Epigrammi di Marziale in un Codice inesplorato - 77 M - Biblioteca Guarneriana di S. Daniele del Friuli». Al neo dottore auguri e felicitazioni.

— Presso la Facoltà di giurisprudenza della nostra Università si è brillantemente laureato a pieni voti in scienze politiche il sig. Riccardo Nicolini, discutendo con il chiar.mo prof. Giorgio Valussi una tesi sull'autostrada Trieste-Udine-Venezia. Al neo dottore vive felicitazioni.

Il vestito estivo per l'uomo

Se avete già l'idea, visitate *Beltrame* e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate *Beltrame*, la scelta è facile perché Beltrame ha già selezionato il meglio per Voi. In un negozio moderno, l'abito moderno in una scelta sicura.

Nozze d'oro

Nati e sposatisi a Verteneglio, Antonia e Antonio Turina festeggiano oggi nella storica cittadina istriana il traguardo delle nozze d'oro. Tanti auguri, anche a nome dei nove figli, delle nuore, dei generi e dei nipoti.

— Sposi d'oro anche Rosa e Antonio Crociato, che rinnoveranno oggi, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, la benedizione della loro unione, attorniati dall'affetto dei familiari.

Mare!

Vastissimo e scelto assortimento di costumi da bagno Anna Club, Beatrix, Perla, Triumph, Mitex, Nina Ricci, Ken Scott presso la *Ditta Beltrame* reparto biancheria Signora.

Alle confezioni Riccardi

via C. Battisti 12, continua la vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni da uomo e donna con sconti del 30%, 40%, 50%.

SEGNALAZIONI

L'Azienda di soggiorno e l'«Itinerario joyciano»

Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, prof. Edoardo Cumbat, ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul "Piccolo" di venerdì 25 corrente e riguardante il "rifiuto" dell'Azienda di soggiorno di fornire ad un cittadino copia dell'opuscolo "Itinerario joyciano e sveviano a Trieste", ho il piacere di precisare che non di rifiuto si è trattato, ma di semplice informazione che l'Azienda aveva esaurite, per i suoi compiti d'istituto, tutte le copie che, in numero limitato, il Comitato Organizzatore del Simposio aveva lasciato a disposizione dell'Azienda stessa. La pubblicazione dell'opuscolo, infatti, non era stata effettuata per conto della Azienda, ma era stata semplicemente da essa patrocinata e finanziata come contributo all'organizzazione ed alla felice riuscita dell'interessante manifestazione culturale».

Le buche del marciapiede di via Ottaviano Augusto

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore Ugo Verza, ha precisato che il marciapiede di via Ottaviano Augusto è già stato rappezzato dagli operai della manutenzione stradale.

Padri e figli a scuola

«Sono all'oscuro di certi articoli che regolano l'andamento scolastico perciò desidererei sapere se è regolare che uno studente abbia come insegnante di una certa materia il proprio genitore con la conseguenza logica di uno scrutinio finale parziale rispetto ad altri alunni dello stesso valore che vengono rimandati ed anche respinti. Un genitore».

Un grazie all'Acegat

Gli abitanti di via alle Cave ringraziano i signori che si sono interessati per far sì che da oggi abbiano la corriera N. 12.

Parcheggi in via Tigor

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore Redento Romano, in merito alla segnalazione pubblicata in data 3.6.71 all'oggetto «Parcheggi in via Tigor» ha precisato che la segnaletica orizzontale dei posteggi sul marciapiede antistante gli stabili di n.ri 16 e 18 di via Tigor è già in programma e verrà eseguita quanto prima, compatibilmente con i numerosi lavori di pavimentazione agli incroci e nei punti di maggior traffico, i quali per il carattere che presentano nella dinamica del traffico, richiedono precedenza assoluta su tutti gli altri.

AIUTATEMI A TROVARE CICO

«Care "Segnalazioni", da più di 15 giorni non si sa ancora nulla della sorte del cagnolino Cico fuggito dai rottami della Simca schiantatasi contro un palo sulla strada di Muggia.

«Aiutaci anche tu — caro "Piccolo" — pubblicando la fotografia di Cico: cagnolino di piccola taglia, a pelo raso color biondo-rossiccio con macchia bianca in fronte. Grazie a chi ci aiuterà, ché oltre alla riconoscenza riceverà anche una doverosa mancia. Valeria Solero Mioni, tel. 415630 - 96700 ENPA - 211292 ASTAD».

Vive preoccupazioni per la «grande strada»

«Care "Segnalazioni", abbiamo appreso in questi giorni che presso l'"ufficio lavori pubblici del comune è esposta una pianta della città, con ivi indicato il tracciato di una nuova futura "grande strada", e ciò secondo un recente Piano Regolatore, ed in base al quale, lungo la zona interessata, dovrebbero essere demolite in un relativo breve tempo non poche case e ville, anche se di recente costruzione. La situazione è tanto più seria in quanto per esporre eventuali relativi reclami, il tempo per farlo risulta scadere il 20 luglio p.v. La grave notizia risulta propagarsi di famiglia in famiglia, con evidente apprensione.

«Noi stimiamo che un tale provvedimento dovrebbe essere al più presto reso noto e con larghezza di pubblicità, anche per chi non ha certo la possibilità né il tempo per occuparsene. Un simile fatto priverebbe con un colpo di spugna, chi con grandi sacrifici ha potuto crearsela, la propria casa! Osiamo prospettare: Sulla falsa riga di quanto fatto per la "Metanizzazione", non potrebbe chi di competenza, indicare pubblicamente le zone interessate da questa futura "Grande via" con il nome delle vie e rispettivamente delle case predestinate alla demolizione? Non è giusto lasciar vivere tante famiglie in orgasmo, per quanto esse si propongano voler difendere le loro proprietà. Crediamo infine che tale questione tanto delicata debba essere discussa anche dalle rispettive "Consulte rionali". Comunque urge una risposta delle autorità competenti. Ringraziamo fin d'ora per l'ospitalità, anche a nome di tante famiglie». Lettera firmata.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Siebaltic» (panam.), mn. «Haviva» (israel.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Cabo Falco» (spagn.), mn. «Maria Castro» (germ.), mn. «Lino Mancino» (naz.), mn. «Monsoon Current» (liber.), mn. «El Gisa» (egiz.), mn. «Arktos» (germ.), mn. «Filippo» (naz.), mn. «Pelti» (ell.).

PARTENZE: mn. «Diakan Maskot» (pan.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «Egton» (pan.), mo. «Pentelikon» (liber.), mn. «Castela» (panam.), mc. «Olympic Grace» (liber.), mc. «Orissa» (ingl.), mn. «Smare» (ell.), mc. «Righi» (naz.), mn. «Cabo Falco» (spagn.), mc. «Ljublino» (URSS), mn. «Africa» (naz.).

PRAGA IN AEREO

Per i giorni 16-19 settembre è stato organizzato un viaggio in aereo speciale per PRAGA con partenza dall'Aeroporto di RONCHI.

QUOTA LIRE 59.000

Prenotazioni: U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

UFFICIO CENTRALE VIAGGI C I T, Piazza dell'Unità d'Italia

Quest'anno più vivace, più ricca, più varia la

23ª FIERA DI TRIESTE

che accoglie ben 1.212 espositori di 31 Paesi: un panorama veramente completo della migliore produzione mondiale. Novità per la casa, per l'ufficio, per lo svago. Un'occasione di ottimi acquisti e di utile divertimento nel piacere di una rilassante passeggiata.

Ogni giorno sorteggio di ricchi premi ed estrazione finale fra tutti i visitatori di una FIAT 500

LA FIERA E' APERTA AI VISITATORI DALLE 17 ALLE 24 (SABATO E GIORNI FESTIVI: DALLE 10 ALLE 24)

GRANDE SUCCESSO ALLA FIERA

Riconferma di una protesi rivoluzionaria

IL «PERSONAL TIMPANO»

minuscola capsula d'oro o d'argento che vince la

SORDITÀ

invisibile perché si introduce tutto nel canale auricolare aderendovi perfettamente

Aut. Min. San. n. 7183

Il titolare **D. DRAGO** ed una équipe di Tecnici otofonici Vi attendono **alle speciali dimostrazioni,** dove Vi sarà REGALATO il MODELLINO rilevato su misura, ed inoltre un utile dono,

Il Personal Timpano è alloggiato dentro nel canale auricolare. Facilissimo da usare. Lo infilate, regolato e levate con la vostra mano.

ALLA FIERA DI TRIESTE

Tutti i giorni - Padiglione «A» - Stands 65 - 66 - 95 - 96

Telefono in Fiera n. 733201 interno 62

Se impossibilitati, telefonate o scrivete, avrete egualmente delucidazioni e una eventuale visita a domicilio senza impegno

☐ **GRATIS** mi invierete un Buono per una revisione gratuita del n.io attuale apparecchio acustico, di qualsiasi tipo sia.

☐ Gradirei ricevere, senza impegno da parte mia, informazioni più dettagliate sul rivoluzionario Personal Timpano.

NOME E COGNOME . . . . . .

INDIRIZZO . . . . . LOCALITA' . . . . . CODICE . . . . . .

Segnare con una crocetta ciò che interessa, ritagliare oggi stesso, e spedire a: CENTRO OTOACUSTICO DRAGO — Servizio Assistenza Clienti Div. GR — Via San Clemente n. 4 — 35100 PADOVA.

CENTRO OTOACUSTICO MAICO DRAGO

Sede a PADOVA - Via San Clemente, 4 (Piazza dei Signori) - Tel. 42251-39010

Ufficio a TRIESTE - Via GALATTI 24 - Tel. 31406

SCONTI ECCEZIONALI PERIODO FIERA

GAVINA

mobili «firmati» nella mostra allestita da

zinelli & perizzi

Mazzini 31 - San Nicolò 32

Elizabeth Arden

informa che un'estetista è a disposizione della clientela nel rinnovato negozio «PROFUMERIA BORSA» di Piazza della Borsa 5, telefono 24522. Salottino trattamenti

CONCLUSI I LAVORI AL CENTRO DI FISICA TEORICA

Soddisfatti i «cervelli» per l'incontro di Miramare

Ideale la sede triestina grazie alle sue infrastrutture Altri importanti convegni di studio in luglio e agosto

Si sono conclusi ieri al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare i lavori del convegno internazionale sulle «Interazioni elettromagnetiche», cui hanno partecipato 147 scienziati di 14 paesi. Scopo del convegno, che aveva avuto inizio il 21 scorso, era di fare il punto sui risultati più recenti, sia teorici che sperimentali, raggiunti nei vari centri di ricerca italiani e stranieri.

E' stato in particolare presentato un ampio panorama delle attività sperimentali condotte nei laboratori di Frascati con la macchina a fasci incrociati «Adone», nello acceleratore gigante di Stanford (S.L.A.C.) e nei laboratori nazionali della Repubblica federale tedesca di Amburgo (D.S.S.Y.). Tali esperienze risultano particolarmente interessanti, dal momento che offrono la possibilità di indagare per la prima volta il comportamento delle forze fondamentali della natura a distanze subnucleari.

Dal punto di vista teorico, sono stati proposti e discussi vari modelli per questi fenomeni, soprattutto l'ormai famoso «modello a partoni», e l'interrelazione tra i vari tipi di relazioni fondamentali. Fatto particolarmente significativo è che nel corso del convegno, malgrado l'attività del Centro di Miramare sia eminentemente teorica, siano stati affrontati numerosi temi di fisica sperimentale.

Incontri come questo di Trieste, sono di estrema utilità, dal momento che consentono ai vari ricercatori di confrontare lo stato delle proprie ricerche, e quindi di ricevere e fornire nuove idee. E questo anche se, trattandosi soprattutto di problemi teorici, non si notano risultati immediati e vistosi. Tra l'altro, presentava la caratteristica di essere basato esclusivamente su relazioni di carattere generale, legate cioè all'attività di un vasto gruppo di ricerca, tale cioè da escludere eccessivi settorialismi.

Il convegno, che è stato organizzato da un comitato composto dai professori Abdus Salam, direttore del centro triestino stesso, Bertocchi, e Furlan, dell'Istituto di fisica teorica della nostra Università; Mack, Renner e Ting dei laboratori di Amburgo, ha potuto anche contare — e non sembri un aspetto marginale — su tutta una serie di infrastrutture, tali da consentire un organica e completa fruizione del convegno stesso.

Il centro di fisica teorica di Miramare, cioé, risulta particolarmente adatto — secondo gli scienziati — ad ospitare iniziative del genere, perché consente, anche al di fuori delle lezioni vere e proprie, la prosecuzione dei lavori di studio e di consultazione, grazie alle varie ed attrezzate aule, alla biblioteca, all'emeroteca

Finito quello sulle «Interazioni elettromagnetiche», l'attività del Centro di fisica teorica di Miramare, la cui attività conta ormai sette anni, proseguirà con un convegno su «Gravitazione e relatività» che avrà luogo dal 12 al 17 luglio. Inoltre, a confermare l'importanza del centro triestino, dal 2 al 20 agosto avrà luogo un grande ciclo di lezioni su «Il calcolo elettronico come linguaggio della fisica, cui prenderanno parte circa trecento studiosi.

Oggi si apre «Numphila 71'»

Alle ore 10 di oggi, nei vasti saloni della Stazione Marittima, il Sottosegretario per il commercio con l'estero, on. Belci, presenti le massime autorità e delegazioni delle città partecipanti, procederà all'inaugurazione della Mostra internazionale «Numphila 71». L'importante manifestazione comprende una grande rassegna filatelica, con la partecipazione di ben 130 espositori nazionali e stranieri, cui si affiancheranno una esposizione numismatica ed altre iniziative in carattere con la mostra.

Riunione ecumenica nella Christ Church

Il vescovo di Fulham e di Gibilterra sta facendo la sua prima visita a Trieste dopo la sua recente nomina. Durante la sua visita ci sarà una riunione ecumenica delle chiese Cristiane nella Christ Church di via S. Michele oggi alle 18.30.

Questa funzione coincide con la celebrazione del 140.mo anniversario dell'inaugurazione della chiesa. Questa fu fondata nel 1830 da alcuni membri volontari, poiché prima d'allora non esisteva una chiesa anglicana, ed essi dovevano usufruire di una chiesa di altro culto. La prima messa fu celebrata nella nuova chiesa il 27 giugno 1831.

Alla riunione delle chiese cristiane in programma per oggi parteciperanno: Il vescovo della Comunità anglicana John Satterthwaite, l'arcivescovo della diocesi di Trieste e Capodistria mons. Antonio Santin, l'archimandrita della Comunità greca orientale Timoteo Eleftheriou, il parroco della Comunità luterana Walfang Enge, il parroco della Comunità serbo ortodossa Budimir Andjielic, il pastore della Comunità evangelica elvetica e valdese Umberto Bert, il pastore della Comunità evangelica metodista Samuele Carrari, il pastore della Comunità anglicana Victor Crisp.

I parrochiani di tutte le Comunità sono invitati a parteciparvi.

Consulta dell'emigrazione convocata per oggi

E' stata fissata per oggi la terza riunione della Consulta regionale dell'emigrazione, dopo quelle tenute rispettivamente il 6 marzo e l'8 aprile scorsi. L'ordine del giorno, prevede dopo le comunicazioni del presidente, che, a norma della legge istitutiva della consulta, è l'assessore regionale al lavoro, Stopper, l'illustrazione delle norme recentemente approvate dalla Giunta regionale su proposta della stessa consulta. Esse riguardano l'applicazione delle provvidenze a favore degli emigrati e dei loro familiari secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 24 del 26 giugno 1970.

Pellegrinaggio in Francia e Spagna. L'Associazione «S. Pio X» della parrocchia di S. Antonio Nuovo organizza dal 16 al 31 luglio un pellegrinaggio in autopullman a Lourdes - Santiago de Compostella - Avila - Madrid - Saragozza - Monserrat. Per informazioni ed iscrizioni in via Paganini 6, II, ogni sera dalle ore 18 alle 20.

LEZIONE ALL'ONU DELL'ATOMO

(«Giornalfoto»)

Dopo la cerimonia inaugurale del convegno, sono iniziate al Centro di fisica teorica, le lezioni sulle iterazioni elettromagnetiche, una delle branche più avanzate nel campo della ricerca

LA CONVERSAZIONE DEL PROF. PIETRI AL ROTARY DI TRIESTE

SORPRENDENTE EVOLUZIONE DELLA CHIRURGIA VASCOLARE

Nessuna azione di rigetto biologico per le protesi sintetiche Facilitata l'opera del medico che rimane di estrema delicatezza

Ospite del Rotary Club, il prof. Piero Pietri — direttore dell'Istituto di semiotica chirurgica della nostra Università — ha parlato su «La chirurgia vascolare, oggi», ricordando anzitutto come proprio stamane si apra nella nostra città il congresso internazionale imperniato su questa importante e attuale branca della medicina.

Rilevato che la possibilità di interventi chirurgici diretti sulle arterie è aumentata in modo sorprendente negli ultimi due decenni, Pietri ha sottolineato come un'altra spinta al successo sia venuta anche dalla più approfondita conoscenza dei fenomeni anatomo-patologici correlati all'arteriosclerosi, malattia che si può davvero definire un'immensa piaga della società odierna, e che rappresenta la più frequente causa di obliterazione arteriosa a qualsiasi livello. L'attuazione delle metodiche chirurgiche dirette sulle arterie — ha detto l'oratore — si realizza oggi in tre possibili direzioni: i traumi, cioè le ferite dei vasi; le ostruzioni arteriose acute e croniche; gli aneurismi, ossia quelle particolari dilatazioni patologiche che trasformano i tronchi arteriosi in sacchi informi, che ad ogni istante possono rompersi provocando la morte immediata.

Si è inoltre appreso che il sistema circolatorio dell'uomo adulto conta circa 60.000 vasi, che vanno dall'aorta ai capillari, così sottili questi ultimi da non permettere ai globuli rossi il passaggio se non in fila indiana. Ovviamente non su tutti questi vasi il chirurgo è in grado di portare la sua azione terapeutica.

Soffermatosi sull'applicazione di protesi sintetiche, facilmente modellabili, di varie fogge e calibro, il prof. Pietri ha detto che i prototipi si devono agli americani, i quali nel 1952 crearono i primi tubi artificiali di tessuto. Michael De Bakey è stato l'apostolo appassionato di questa crociata: vinion, nylon, orlon, ivalon, teflon e infine il dacron sono tutte sostanze create a questo scopo, alla ricerca del materiale ideale che non deve presentare alcuna attività tossica e carcinogenica, ma possedere invece elasticità di alto grado, buona capacità di torsione, bassa porosità, elevata permeabilità agli elementi fibroblastici, facile sterilizzazione, possibilità di essere agevolmente tagliato e modellato con le forbici. Queste protesi vascolari si comportano come supporti non vitali, cioè come materiali inerenti che servono di appoggio all'invasione guidate di cellule fibroblastiche a partenza dai tessuti vicini. Nessun rigetto biologico è quindi possibile. In pratica il chirurgo vascolare oggi ha molto da fare: elimina ostruzioni e aneurismi, riapre vasi otturati, costruisce nuovi canali per far fluire il sangue che si era arrestato.

Il prof. Pietri ha così concluso: «Non è compito facile. Si tratta di una chirurgia minuziosa e precisa, in cui lo sbaglio dell'apposizione millimetrica di un punto può determinare la tragedia. Ma gli sbagli non devono avvenire. Non dimentichiamoci, infatti, che se gli errori degli architetti li ricopre l'edera, quelli dei medici, come ha detto Beaumarchais, può qualche volta ricoprirli la terra».

E' un merito cui nessuno si può sottrarre. Alla fine della sua esposizione il prof. Pietri è Presiedeva la riunione il prof. Angioletti.

I LAVORI DELLE COMMISSIONI REGIONALI

Un assegno integrativo per gli invalidi civili

Altri provvedimenti varati in sede referente L'iniziativa per il controllo del sottogoverno

Unitamente ai lavori del consiglio regionale, particolarmente intensa è stata in questa settimana l'attività legislativa delle commissioni consiliari permanenti. La quinta Commissione, nel corso di tre sedute, ha approvato il disegno di legge recante ulteriori finanziamenti per agevolare la realizzazione di opere pubbliche e norme modificative, integrative ed interpretative delle leggi regionali del settore, di cui sarà relatore in aula lo stesso presidente di commissione Rigutto. All'esame del provvedimento giuntale sono state abbinate le proposte di legge, d'iniziativa dei consiglieri Zorzenon (PCI) ed altri, e quella d'iniziativa dei consiglieri di Caporiacco (MF) ed altri, che prevedevano, rispettivamente, la concessione di contributi agli enti locali per la costruzione ed il potenziamento di impianti e reti secondarie per l'erogazione del metano e l'erogazione di contributi agli enti locali per agevolare gli stessi nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. Era abbinata anche la petizione presentata dai consiglieri comunali di Turriaco sui provvedimenti a favore degli enti locali per la costruzione degli impianti di erogazione del metano.

Con il provvedimento giuntale si è inteso venir incontro maggiormente alle esigenze degli enti locali con la precisa volontà di proseguire la politica promozionale delle opere pubbliche e della loro sovvenzione finanziaria permanendo la generale impossibilità degli enti locali stessi di far fronte a spese ingenti. Il disegno di legge è stato approvato a maggioranza con l'astensione del PCI e del PSIUP.

La quinta commissione ha anche approvato (con il voto contrario del PCI e PSIUP) il disegno di legge relativo alla assegnazione di speciali sovvenzioni regionali a favore di titolari di concessioni regionali di autoservizi di linea (relatore Colautti DC).

La terza Commissione ha tenuto varie riunioni ed ha approvato il disegno di legge a favore degli invalidi civili ed ha iniziato l'esame di altri provvedimenti, e cioè quello relativo agli interventi particolari per la scuola a tempo pieno, quello per il rifinanziamento della legge regionale a favore degli emigrati e quello recante provvidenze a favore dei lavoratori agricoli in caso di malattia o di infortunio.

Il disegno di legge recante provvidenze integrative a favore degli invalidi inabili al lavoro estende il campo degli interventi sociali regionali alla categoria, prevedendo la concessione agli invalidi civili, che beneficiano della pensione d'inabilità o dell'assegno mensile di cui alla legge nazionale 118 del 1971, di un assegno integrativo mensile non reversibile nella misura di 10 mila lire, comprensivo della 13 mensilità. Il provvedimento è stato approvato, con alcuni emendamenti, all'unanimità.

Questa settimana si è riunita anche la prima commissione che aveva all'ordine del giorno la proposta di legge, d'iniziativa dei consiglieri Trauner (PLI) ed altri, recante norme per il controllo del sottogoverno. Allo inizio della seduta il consigliere Mizzau (DC) ha proposto, in base all'art. 70 del regolamento interno del consiglio, la sospensiva. Il consigliere Trauner ha rilevato che la maggioranza, con la pregiudiziale dell'art. 70, preclude qualsiasi discussione sul provvedimento. La proposta di sospensiva è stata approvata con i voti contrari dei gruppi del PCI e del MSI, i rappresentanti del gruppo liberale non hanno partecipato alla votazione per protesta.

GIORDANA GIACOMINI DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Confermato per la tragedia di Muggia il primo verdetto: tre anni alla donna

Poiché due sono stati condonati ed uno espiato ora è libera Era stata accusata di omicidio del marito per eccesso di difesa

Il giudizio di secondo grado, determinato dall'appello del P. M. e da quello dell'interessata, non ha mutato la sorte di Giordana Giacomini, di 37 anni, abitante a Zindis di Muggia: il 12 dicembre dello scorso anno, la Corte d'assise la riconobbe colpevole di omicidio colposo per eccesso di legittima difesa putativa nella persona del marito Stellio Busechian, di 37 anni, e la condannò a tre anni di reclusione, di cui due condonati, e l'assolse per insufficienza di prove dall'accusa di maltrattamenti.

La sentenza, come abbiamo detto, venne impugnata dall'Accusa e dalla Difesa, e pertanto la donna, attualmente a piede libero per avvenuta espiazione di pena, compare davanti alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Costa e dai giudici non togati Salvatore Coppola, Ines Zanier-Collimassi, Ines Scocchi-Grio, Giovanni Furlani, Maria Luisa Zanello-Veronese e Elvio Tonetto, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel.

La tragica notte vissuta dai due coniugi — puntualizza il dott. Costa — fu quella del 4 agosto del 1969. Intorno all'una rientrò la donna, reduce dal lavoro in una trattoria di Punta Olmi, e poco dopo si ritirò il marito. Come al solito era ubriaco e in preda a una vis polemica e di violenza. La Busechian, difatti, ha sempre sostenuto che si era appena coricata quando l'uomo le si avvicinò farfugliando e brandendo un coltello da cucina. Riuscì a disarmarlo ma, poco dopo, rispuntò armato di una «britola». Ingaggiarono una lotta selvaggia e, per strappargli l'arma di mano, ruzzolò al suolo assieme al marito e, una volta sul pavimento, gli avrebbe messo un ginocchio sul costato e gli avrebbe torto il braccio sinistro (lo sventurato era mancino) per strappargli il temperino.

Il mattino successivo, la donna si alzò e trovò il consorte, che intorno alle sette era nuovamente crollato a terra, seduto sull'impiantito del corridoio, con il dorso posato a una parete. Prima di uscire — così ha sempre affermato — gli si avvicinò, lo toccò e gli disse di andare a letto. In quella circostanza dette un'occhiata all'orologio che egli aveva al polso: segnava le 10.25. Lo sventurato fu rinvenuto ormai cadavere dalla propria madre, che abita nello stesso caseggiato e che alle 13 salì nel suo alloggio per preparare la colazione ai bambini. Furono avvertiti i carabinieri che, a loro volta, informarono la Procura della Repubblica.

Ai militari e al magistrato Giordana Giacomini narrò delle minacce del marito e dei loro continui litigi provocati dall'alcool che avevano ridotto l'uomo a una larva. La salma del disgraziato venne sottoposta ad autopsia, e il perito accertò che la morte era dovuta ad emorragia interna provocata dalla pressione che la donna aveva esercitato su di lui premendogli un ginocchio sul costato. Al termine dell'istruttoria, la Giacomini venne incriminata per omicidio preterintenzionale e maltrattamenti, ma la Corte di assise derubricò la prima difesa putativa.

L'interrogatorio dell'imputata (una donna piuttosto incolore con gli occhi nascosti dietro un paio di lenti affumicate) è piuttosto lungo, e il pubblico, composto da quattro persone, lo ascolta intento. PRESIDENTE: «Per quattro ore avete continuato a scambiarvi epiteti e litigare e tutti affermano che si sentiva solo la vostra voce. Dove teneva vostro marito la "britola"?» GIACOMINI: «Dietro la schiena e poi me la puntò sul collo...» PRESIDENTE: «E' un po' strano questo vostro atteggiamento. Come avete fatto a reagire con l'arma al collo?» GIACOMINI: «Lo go sburtà, gavemo lotà e semo cascai per tera...»

Per il P. G. «tutte le apparenze militano contro la tesi difensiva di lei: parla di una lotta furibonda dalla quale, però, esce indenne». Secondo il magistrato, la «Giacomini preparò la propria difesa: la morte dell'uomo, come ha accertato il perito, avvenne tra le 10.30 e le 11, e quando essa si recò al lavoro era già morto o agonizzante. L'atteggiamento della donna è quello di chi si prepara a uno dei cosidetti «divorzi all'italiana». Il dott. Franzot conclude, affermando che il reato commesso dalla Giacomini è omicidio preterintenzionale e propone pertanto che venga condannata a 13 anni e quattro mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Morgera, sostiene che «l'interpretazione delle prove dev'essere sempre favorevole al reo e la ricostruzione fatta dalla donna va senza altro creduta. I carabinieri — dice — accertarono la perfetta rispondenza della versione resa dalla Giacomini, versione che non è stata mai contraddetta né dalle risultanze di causa né dagli investigatori». Il patrono confuta le tesi dell'Accusa e perora l'accoglimento dell'appello dell'imputata e rigetto del ricorso del P. M. Come abbiamo già scritto, la Corte conferma le prime deliberazioni.

Ingegneri premiati

(«Giornalfoto»)

In occasione dell'assemblea generale dell'Ordine degli ingegneri con la partecipazione del presidente del consiglio nazionale dott. ing. Brusa-Pasquè e numerosi iscritti, si è svolta la cerimonia per il conferimento della medaglia d'oro a nove ingegneri triestini che hanno raggiunto il traguardo dei cinquant'anni di attività professionale e cioè A. Bucchich, P. De Grassi, G. Dudan, U. Novari, G. Pagnini, A. Polli, V. Pinzani, L. Vram, V. Zanetti. Le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine degli ingegneri si concluderanno oggi con orario dalle ore 17 alle 20, presso la sede di via Mazzini 33 (casa Smolars). I risultati saranno resi noti lunedì 28. Nella foto: la consegna della medaglia all'ing. Umberto Novari, ex direttore dell'Ente porto industriale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittorio Sigoni, nel II anniversario, dalla moglie Olimpia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lionello Facchi da Nives Cerni 3000 pro ECA.

In memoria di Ada Dompieri Bradamante dai figli 20.000, dalla famiglia Mondualdi 5000 pro Centro tumori; da Bruna, Serena e Gianfranco Tamaro 30.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Fegitz da Lidia, Gianni e Flavia Sterri 5000, da Mina Gandusio 5000, da Amy e Silvio Obry 3000, da Giorgia Giudici Sanzin 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ferruccio Colautti 3000 pro Centro tumori; da Arrigo e Della Destradi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); dalla famiglia Crasso 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Elide Valentini 5000 pro Villaggio del fanciullo; dai dirigenti e dal personale della SASA - Sicurtà fra armatori S.p.A. di Trieste 25.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Bruno e Selva Gasperini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Ricciotti e Romana Mazzon 5000 pro erigendo Monumento ai Caduti «Ragazzi del '99».

In memoria di Umberto Degano da Arboritanza, Chimera, Derosa, Dorini, Felluga, Frausin, Forchiassin, Miani, Saini, Vecchiet e Zecchini 10.500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Eugenia Gallo dalle famiglie Candellari, Calligari, Derossi, Gasparelli, Giusti, Leghissa, Naiti, Piapan, Rebeni e Valdisseri 6750 pro Centro tumori, 6750 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bice e Ada 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Rando 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ramiro Poggiani da Anna Brumat 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Celeste Basso dagli amici Scarpa, Catalan, De Monte, Galimberti, Cavi, Nonino, Zuzzi, Tonini, Martorana e Delneri 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna Sacerdoti da Claudio Borin 10.000 pro Pia Casa «Gentiloma».

In memoria del comm. dott. Agostino Giordano Lanza da Avetta Peri 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Adele Saina da Maria Geissler Albi 1000 pro Comunità evangelica augustana, 1000 pro Società signore evangeliche.

In memoria del cav. Luciano Antonini da Lina Grison 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori; dal collega Carlo Punter e famiglia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rosa Cameli da Olivia, Marisa, Ervino e Ariella 6000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanna ved. Starec-Starz dai superiori e collegni del figlio Giorgio - Provv.to OO.PP. di Trieste 30.700 pro Centro tumori.

MOSTRE D'ARTE

Quaranta opere grafiche all'Italsider

Oggi, alle ore 18, verrà inaugurata presso il Circolo Italsider in via Carducci 24, una mostra di 40 opere grafiche. L'importante manifestazione d'arte sarà presentata dal critico Decio Gioseffi, direttore dell'istituto di storia dell'arte della Università di Trieste.

GALLERIA IL TRIBBIO
DISEGNI COLORATI E SCULTURE DI SABINO COLONI
Galleria TERGESTE
via Battisti 23
OLII ED INCISIONI DEL GRUPPO «U»

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge o temporali; le manifestazioni temporalesche saranno più frequenti al Nord, ove potranno assumere forte intensità. Sulle rimanenti regioni centrali annuvolamenti irregolari con possibilità di isolate e brevi piogge. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria al Nord; in aumento al Centro e al Sud.

Venti: in Val Padana deboli da Sud Est; su tutte le altre regioni deboli o moderati intorno Sud Ovest, con rinforzi sulla Sardegna, la Liguria e le regioni dell'alto e medio versante tirrenico. Colpi di vento nei temporali.

Mari: mossi o molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure e l'alto Tirreno; poco mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul medio e basso Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 28; Verona 17, 26; Trieste 17, 26; Venezia 17, 24; Milano 14, 26; Torino 13, 25; Genova 19, 22; Bologna 17, 27; Firenze 15, 29; Pisa 18, 27; Ancona 20, 25; Perugia 13, 28; Pescara 17, 27; L'Aquila 14, 20; Roma Nord 14, 29; Roma Fiumic. 18, 27; Campobasso 16, 27; Bari 20, 30; Napoli 16, 30; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 21, 26; Catanzaro 19, 28; Reggio Calabria 17, 32; Messina 21, 27; Palermo 21, 25; Catania 15, 30; Alghero 16, 27; Cagliari 17, 24.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del C.A.I. — Si informa che sono aperti, con servizio d'alberghetto, i seguenti propri rifugi alpini: F.lli Nordio-Deffar, F.lli Grego, Luigi Pellarini e Guido Corsi.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, serialmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795.

SOGGIORNI in montagna...

TREPPO CARNICO
Altezza m. 700 - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla - Pesca alla trota - Escursioni - Informazioni: Pro Loco Treppo Carnico, telefono 77235.

ALBERGO TERSADIA
Treppo Carnico - Tel. 77240 Gestione propria - Cucina casalinga - Tutti i comfort Acqua calda in tutte le camere - Ampia terrazza - Garage - Posizione panoramica Aperto tutto l'anno.

PALUZZA - TIMAU
Alta valle del But - Alberghi - Pensioni e appartamenti a prezzi modici - Passeggiate ed escursioni - Informazioni: Pro Loco Paluzza, tel. 77184 e Pro Loco Timau - Cleulis, tel. 77193.

ARTA TERME
Carnia (Udine) m. 440-580 Nuovo stabilimento termale con acque sulfuree per varie cure - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Concerti Gite - Escursioni - Informazioni Azienda di Cura e Soggiorno e Turismo di Arta Terme, tel. 92002.

ARTA HOTEL
Piano d'Arta - Telef. 92092 Nuova gestione - Tutti i comfort - Sale per cerimonie, banchetti - In cucina « Fondue Bourguignonne » Giardini - Parcheggio - Prezzi contenuti per giugno e settembre.

PAULARO
PAULARO - m. 690
Alberghi «Impero» - «Monte Sernio» - «Italia» - Locande trattorie, appartamenti Passeggiate escursioni - Fonte solforosa e ferrugginosa Pro Loco Paularo, tel. 70026

RAVASCLETTO
RAVASCLETTO a m. 950 - Alberghi - Locande - Appartamenti privati Rifugio Stella Alpina - Passeggiate ed escursioni anche in macchina sulla Panoramica delle Vette - Manifestazioni estive Seggiovia funzionante ogni giorno dal 1.o luglio - Campo di tennis - Bocce - Ogni svago - Informazioni: Azienda di Soggiorno, telefono 60152.

SAPPADA
SAPPADA m. 1250 e 1800 Valle del Sole Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Soggiorno ideale per tutti - Massimi Comfort Attrezzature sportive - Parchi - Escursioni - Equitazione - Pesca - Scuola di roccia - Azienda di Soggiorno Sappada, telefono 69131.

FORNI AVOLTRI
Forni m. 900 Collina m. 1250 Alberghi - Pensioni Appartamenti - Fonti Oligominerali Cinema Ritrovi caratteristici Rifugi Soccorso alpino - Escursioni Caccia Pesca - Bocce. Informazioni Pro Loco.

RIGOLATO
RIGOLATO m. 800 - Posizione tranquilla - Alberghi - Appartamenti - Passeggiate Escursioni - Pesca. Carrozzabile fino agli incantevoli piani di Vas. Posto ideale per scampagnate e gite. Baita al Cedrone il 31/7 - 1-2/8/'71, 4.a grande festa della montagna.

ALBERGO D'ANDREA
Rigolato m. 800 - Tel. 60112 Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Gestione propria - Cucina casalinga - Specialità locale trota e selvaggina in spiedo.

VAL PESARINA
Altezza m. 600-800 - Alberghi - Locande - Appartamenti privati. Rifugio «De Gasperi» - Informazioni Pro Loco, tel. 69034.

FORNI DI SOPRA
Altezza m. 907 - Vacanza estiva di distensione e di riposo. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, Forni di Sopra, tel. 88024.

FORNI DI SOPRA (Andrazza)
prossima apertura nuovo
HOTEL ITALIA
gestione: cav. rag. Angelo Marin di Lignano.

FORNI DI SOTTO
Altezza m. 777 - Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne - Alberghi - Locande - Pensioni - Appartamenti - Caccia e pesca - Escursioni. Ass. Turistica Forni di Sotto, telefono 87019.

SAURIS
SAURIS da m. 1000 a 1400 Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Posizione panoramica e tranquilla - Pesca - Escursioni - Rifugi alpini - Informazioni Pro Sauris, telefono 86025.

PONTEBBA
PONTEBBA - Altezza m. 567 Soggiorno ideale per escursioni e passeggiate nell'incantevole Val Aupa e Passo Pramollo - Confine italo-austriaco m. 1530 - Alberghi e locande - Informazioni Pro Loco Pontebba, telefono 90162.

TARVISIO
Le vacanze più belle - Foreste - Abetaie - Laghi - Escursioni Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Camere ammobiliate. Informazioni: Azienda Aut. Soggiorno Tarvisio, tel. 2135.
Albergo Ristorante ITALIA - Centrale - Cucina tipica - Giardino - Parcheggio - Tarvisio, tel 2041.

e al mare...

LIGNANO
« Villa Serena » Pensione ideale per adolescenti e signorine - Apertura dal 20 giugno al 15 settembre C. I. F Udine, via Treppo, 7. Tel 56020.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

argo
il condizionatore d'aria
★
si sta meglio
★
si lavora di più
★
e soprattutto
si hanno le idee
più chiare
Concessionaria per Trieste
Ditta Radio Trevisan
VIA S. NICOLO' 21 — CORSO ITALIA 10 — TRIESTE

O.KRANER fabbrica salotti - viale miramare 17 - trieste
ESPONE NEL PADIGLIONE B
DEGLI ARTIGIANI TRIESTINI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CINEMA EUROPEO CERCA UN VOLTO

Da oggi ad Alghero la gara di bellissime

Alghero, 25

Da domani, 26 giugno, a martedì 29, organizzato da Enzo Mirigliani, si svolgerà ad Alghero il VII «Meeting internazionale del cinema». Nel corso della rassegna, dedicata ai nuovi autori cinematografici, saranno presentati tre film: «Hanno cambiato faccia» di Corrado Farina, «Lui per lei» di Claudio Rispoli e «Gradiva» di Giorgio Albertazzi. Nel corso dell'ultima serata, durante la quale verranno consegnati i premi «Corallo 71» e sarà eletto «un volto nuovo per il cinema europeo», Ugo Liberatore presenterà il suo ultimo lavoro, «Bali».

In rappresentanza del mondo dello spettacolo, saranno presenti alla manifestazione Marisa Mell, Raf Vallone, Annabella Incontrera, Umberto Orsini, Delia Boccardo, Stefania Careddu, Francesca Coluzzi, Stefania Casini, Carol André, Katia Cristin, John Steiner, Geraldine Hooper, Giuliano Disperati, Rosemarie Dexter, Ugo Cardea, il produttore Mario Cecchi Gori («La Califfa», «Brancaleone alle crociate»), il produttore Mario Montanari («Confessione di un commissario di polizia...»), i registi Luciano, Salce, Maurizio Lucidi («La vittima designata»), Farina, Rispoli e Liberatore, il critico Ernesto G. Laura, Carmine Cianfarani dell'Anica, Fabio De Luca dell'Agis, Dora Besesti dell'istituto di stato della cinematografia e televisione, Carlo Bersani dell'Unitalia, l'on. Franco Foschi e Antonio Morelli del centro studi del cinema europeo, ed Emilio Lonero dell'Ente gestione cinema.

Nel corso delle quattro serate, presentate da Mike Bongiorno, si giungerà alla proclamazione di «un volto per il cinema europeo». A questa nuova edizione di miss cinema Europa prenderanno parte venti ragazze in rappresentanza di altrettanti paesi, e precisamente: l'italiana Diana Scapolan, la Belga Anne Gillieux, l'olandese Carla Koerts, la francese Laurence Vallee, la monegasca Liticia Maraval, la maltese Connie Mifsud, la tedesca Dagmar Ruthenberg, la cecoslovacca Sabina Woog, l'austriaca Cristina Babec, la spagnola Maria Garcia, la portoghese Correira Ribeiro, la finlandese Etel Donskoi, l'irlandese Rosaleen McCanley, la jugoslava Silvia Nemec, la lussemburghese Fay Mariette, la inglese Pamela Wood, la greca Melle Kirkou, la norvegese Cristina Berglund, la turca Karaca e la svedese Eva Zetterlund. Tutte e venti le concorrenti al titolo sono state prescelte da giornali dei loro paesi o indicate da rappresentanti della stampa estera.

(Nella foto: le aspiranti del concorso fotografate a Roma, in Campidoglio, e la candidata finlandese Etel Theresa Donskoi, di 21 anni).

OGGI IL «CONCERTO DI BALLETTI» DELLA S.G.T.

Sulle ballerinette gli occhi della folla

Il Politeama Rossetti accoglierà questa sera la gran folla di spettatori per l'atteso «Concerto di balletti», saggio di fine d'anno didattico della bella sezione di danza classica della Società Ginnastica Triestina. Il programma, diretto ed elaborato dall'insegnante Cornelia Krelis, validamente affiancata da Erminia De Marco e dalla professoressa Lina Servini Castro, sarà sostenuto da 135 allieve, dai quattro ai quattordici anni. Il teatro, della capienza di circa 1800 posti a sedere fra platea, prima e seconda galleria, è già totalmente esaurito.

Nella prima parte figurano sei «Variazioni» di Burgmüller, alternate a brani di Chopin («Studio n. 1 op. 25», «Preludio» e «Gran Finale» dallo stesso «Studio n. 1 op. 25»), Beethoven (Foglio d'album: «Für Elise»), Schumann («Schlummerlied»), Schubert «Valzer moderato» e «Scherzo») e Weber (celebre «Mazurka»). La seconda parte, su base di esecuzioni orchestrali di vasta rinomanza, comprende «Adagio», «Pizzicato» e «Valzer» dal balletto «Silvia» di Delibes, il Valzer dall'opera «Eugéne Onéguine» di Ciaikovski, la «Suite» da «Gli uccelli» di Respighi e, per finalissimo, una pittoresca e vivacissima «2.a Rapsodia ungherese» di Liszt, con costumi originali. Inizio alle ore 21 precise.

In occasione dell'avvenimento è stato stampato un «opuscolo-ricordo» della sezione di danza e dello spettacolo, ricco di notazioni, informazioni e di artistiche fotografie, singole e collettive, delle esecutrici. L'opuscolo sarà a disposizione degli intervenuti agli ingressi del teatro.

Michael Pollard fra B.B. e C.C.

Madrid, 25

Michael Pollard, il bravissimo caratterista di «Gangster story», sarà il partner di due donne affascinanti, Brigitte Bardot e Claudia Cardinale, nel film «Les petroleuses», che Guy Casaril comincerà fra qualche giorno in Spagna. Si tratta di un western un po' umoristico, dove le due donne sono a capo di due clan ferocemente nemici. All'incauto Pollard toccherà il compito di cercare di rappacificarle.

(Ansa)

GAVINA
mobili «firmati» nella mostra allestita da
zinelli & perizzi
Mazzini 31 - San Nicolò 32

Il quarto concerto di Invito alla musica

Davanti a un folto pubblico, accorso nel salone della Stazione Marittima, l'Orchestra triestina da camera, diretta da Fabio Vidali, ha svolto il suo quarto programma annuale impostato su un confronto fra i due grandi autori settecenteschi J. S. Bach e Telemann. Notissimo e consacratissimo il primo, in corso di ampia rivalutazione il secondo, l'accostamento fra i due attualizzava anche a Trieste; un problema appassionante che può sintetizzarsi nella mutata vece storica del destino dei due maestri. Oscuro, in vita, l'uno, celebrato il secondo; poi, dopo la riscoperta ottocentesca bachiana, grande oblio per il più fortunato in vita.

Il confronto diretto fra le due musiche, introdotto da una sintetica e succosa premessa dello stesso Vidali, è valso vieppiù a rilevare la diversa sfera d'azione in cui i due autori, punto rivali ma anzi amici, operarono. Astrale Bach, con i suoi colloqui con l'infinito, fuori da ogni tempo, e ben radicato nel secolo Telemann, rivolto all'umano colloquio e quindi anche prezioso anello di congiunzione della evoluzione musicale

Valenti e impeccabili esecutori, nei ruoli solistici il flautista Giorgio Blasco, il violista Giulio d'Orlando e la pianista Ilse Matisek, sono stati reiteratamente e calorosamente applauditi dall'uditorio insieme alla brava orchestra e al maestro Fabio Vidali che ha tenuto saldamente in pugno le sorti della serata.

Vice

QUESTA SERA SUL VIDEO

Bongusto con le gemelle Il marinaio degli spinaci

«Senza rete» (TV-1, ore 21) — Fred Bongusto e Milva sono i protagonisti della seconda puntata dello spettacolo musicale condotto da Paolo Villaggio. Tra gli ospiti d'onore Alice ed Ellen Kessler. Bongusto presenterà, accompagnato dal suo complesso: «Moon», «Quando mi dici così», «Rosa» e una fantasia dei suoi successi. Le canzoni di Milva saranno «Sola», «Jenny dei pirati», «Pianura», «Canaglia», «Se una persona può», «Inno all'amore». Le Kessler canteranno «Gocce di pioggia su di me», «Identiche», «Mais que nada». Sarà ospite della serata anche il complesso di giovani folk «Nuova compagnia di canto popolare».

* * *

«Tour de France» (TV-2, ore 18.30) — Ha inizio oggi la trasmissione in collegamento eurovisivo del Tour de France. Telecronista è Adriano De Zan. Oggi, il prologo a Mulhous, città di partenza: undici chilometri a cronometro a squadre.

* * *

«Gli eroi di cartone (TV-2, ore 21.20) — Braccio di Ferro, il marinaio, uno dei personaggi più famosi dei cartoni animati e dei fumetti è il protagonista di questa puntata della rubrica a cura di Garrone e Pinelli. Perennemente arrabbiato, burbero, ma con una indubbia seppur primitiva dirittura morale, Popeye, ossia Braccio di Ferro è sempre pronto a menar le mani per farsi giustizia da sé e spesso per difendere i deboli. E' circondato da una piccola folla di straordinari personaggi tra cui la «dolce» Oliva, il subdolo Wimpy, divoratore di panini, l'extraterrestre Gip. Autore delle indovinatissime storie fu Elzie Crisler Segar che iniziò nel '29 con «Strips» destinate ai giornali per passare nel 1933 allo schermo. A Braccio di Ferro venne eretto un monumento nella piazza principale di Christal City nel Texas come ringraziamento dei coltivatori di spinaci per la pubblicità che il personaggio faceva al prodotto in scatola.

* * *

«Palermo: Pugilato» (TV-2, ore 22.05) — Viene trasmesso da Palermo l'incontro Arcari-Jana. Bruno Arcari difende per la quarta volta il titolo mondiale dei pesi superleggeri dopo averlo conquistato un anno e mezzo fa a Roma contro il filippino Adigue. Il suo avversario, Erique Jana è un argentino di 31 anni e vive in California. E' professionista dal 1962 e ha disputato 55 combattimenti con 39 vittorie, nove pareggi, sette sconfitte. Bruno Arcari invece ha 29 anni ed è professionista da sette; ha combattuto 47 volte e può definirsi imbattuto perché le uniche due sconfitte della sua carriera sono state determinate da ferite.

Uno più uno meno...

Ajaccio, 25

In una corrispondenza dal capoluogo della Corsica, «Le Figaro» riferisce che un comitato comprendente varie personalità, fra cui Henri Langlois, ha in progetto di organizzare un Festival cinematografico internazionale ad Ajaccio. Non si tratta di fare concorrenza a Cannes, evidentemente, bensì di trovare una nuova forma di competizione che apporti benefici alla Corsica.

In linea di massima, il primo Festival internazionale di Ajaccio dovrebbe tenersi nella seconda metà del marzo 1972. Si pensa di affidare la presidenza della giuria a una vecchia gloria del cinema frencese, Abel Gance, presentando nella serata inaugurale il suo film «Bonaparte et la revolution», del quale parecchie scene furono, per ovvi motivi, girate proprio ad Ajaccio.

(Ansa)

Chiusa la minitournée del Teatro Verdi

L'attività che costituzionalmente il Teatro Comunale «G. Verdi» ha da svolgere nella regione si è conclusa a Muggia, nella suggestiva cornice della piazza veneta. La «minitournée» aveva fatto tappa in precedenza al Teatro di Pordenone, nella chiesa di Sant'Ignazio di Gorizia, nella chiesa parrocchiale di Ronchi dei Legionari e nella chiesa di Palmanova.

Dall'esperienza il Teatro Comunale trarrà indubbi insegnamenti per un inserimento più deciso e significativo, organicamente pubblicizzato e programmato in anticipo, condizioni indispensabili per attrare e interessare nuovo pubblico alla musica.

Per l'occasione è stato riproposto quel «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi, una delle più importanti opere sinfonico-corali della liturgia che fu ammirato al «Verdi» nella stagione di primavera del 1967. Sul podio l'illustre direttore della Cappella Sistina, monsignor Domenico Bartolucci. Le condizioni particolari dell'ambiente (ma va detto a questo proposito che la piazza di Muggia si è rivelata acusticamente più felice di certi rimbombanti interni di chiese) non consentivano di apprezzare in giusta misura tutte quelle sfumature dinamiche e timbriche cesellate con cura dal m.o Bartolucci in sede di prova, ma questa gigantesca opera d'arte che è il «Vespro» è apparsa giustamente modellata e vibrante, dallo stile incontaminato, potente, quasi rivoluzionario.

L'efficienza dell'orchestra e del coro stabili (istruito con amore da Gaetano Riccitelli) è stata esaltata dalle partecipi mani di monsignor Bartolucci, riconfermatosi incontrastato padrone della materia polifonica. Aveva a disposizione nelle parti solistiche il soprano Gianna Jenco, il mezzosoprano Nucci Condò, il tenore Giuseppe Botta, corretti nello stile e vocalmente intensi, e un altrettanto apprezzato stuolo di solisti: Mariella Suban, Wilma Brandolini, Marino Eva e Lucio Rolli.

Pubblico numeroso, che la consapevolezza di trovarsi di fronte a un capolavoro degnamente realizzato, ha reso attento e prodigo di applausi.

C. G.

Quarantuno paesi al Festival di Mosca

Mosca, 25

I paesi che parteciperanno al prossimo Festival di Mosca, a partire dal 19 luglio, sono 41. Ci sono tutti i grossi paesi produttori con l'eccezione, almeno sul piano ufficiale, degli Stati Uniti, anche se non mancheranno numerosi rappresentanti americani, presenti in forma privata. Fra i paesi nuovi, sono da segnalare la Mongolia, Cipro, il Kuwait e Panama.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO — 30 giugno e 1.o luglio
POLITEAMA ROSSETTI — 2 luglio
La dodicesima notte di William Shakespeare

LA NOVITÀ DEL SECOLO
LIANA·NANDO·RINALDO
ORFEI CIRCORAMA
A TRIESTE
Campo Sportivo via Flavia dal 29 giugno al 12 luglio
Telefono 815359

NUMPHILA '71
Rassegna internazionale filatelico - numismatica e di storia postale
STAZIONE MARITTIMA
26-29 giugno
ore 9-12.30 e 16-19.30

GRATTACIELO
LA CASA DEI VAMPIRI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni. Ore 21.30 ed ore 22.45 due rappresentazioni di: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Mercoledì 30 giugno e giovedì 1 luglio ore 21: «La dodicesima notte» o «Quel che volete» di Shakespeare con Mario Scaccia e Ileana Ghione, Leda Negroni, Umberto d'Orsi, Massimo Foschi, Roberto Herlitzka. Nuova traduzione e regia di Orazio Costa Giovangigli. Spettacolo sotto i comuni auspici del Teatro Stabile di Prosa e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno. In caso di maltempo le rappresentazioni saranno date al Politeama Rossetti. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Riduzioni speciali senza alcuni impegno per coloro che intendono abbonarsi alla Stagione di Prosa 1971-72.

POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 2 luglio ore 21: «La dodicesima notte». Per gli amici del Teatro Stabile riduzioni immediate e buoni-moneta utilizzabili per l'abbonamento alla Stagione di Prosa 1971-72. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Ancora oggi, ore 22: «Rosemary's Baby» (1968) di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes; technicolor, in italiano.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Due ragazzi da marciapiede». Il film più comico di tutti i tempi! Riderete... riderete come non mai! Magistralmente interpretato da Jean Sorel e Ira Furstenberg. In technicolor. Vietato min. 14 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La tela del ragno». Il capolavoro di Agatha Christie con Glynis Johns, Delin Jostin, Jack Hulbert, Ronald Howard e David Nixon. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30 a chiusura delle mattinate per grandi e piccini verrà presentato «Tom e Jerry discoli volanti» una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Un arrivederci in agosto. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 16 - 22.10: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto!», con Toshiro Mifune nel più spettacolare film di guerra. Technicolor.
GRATTACIELO. 16.30: «La casa dei vampiri» con Jonathan Frid, Grayson Hall e Joan Bennett. Metrocolor. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 15.30, 18.30, 21.30 (precise): «La Bibbia» diretto da John Huston e proiettato nello splendore del 70 m/m e del suono stereofonico con Michael Parks, Ulla Bergryd, Richard Harris, John Huston, Stephen Boyd, Ava Gardner, Peter O'Toole, Eleonora Rossi Drago.
RITZ. 16.30 ult. 22: «La spada normanna» Jvanhoe, un personaggio leggendario in una storia avvincente e spettacolare.

ALABARDA. 16.30. James Stewart e Henry Fonda nel piacevolissimo western: «Non stuzzicate i cow-boys che dormono» in technicolor, con Shirley Jones. Due grandi attori in un film che vi divertirà immensamente dal primo all'ultimo fotogramma. Per tutti.
AURORA. 16 ult. 21.45 precise: «La grande fuga» di J. Sturges con S. Mc Queen e J. Garner. Technicolor. Grande successo.
CAPITOL. 16.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel loro più recente successo comico: «Il clan dei due borsalini». Technicolor. Per tutti. Prima visione.
CRISTALLO 16.30. Presentato da Walt Disney: «Robinson nell'isola dei corsari» con J. Miles, D. Mc Guire e J. Mc Arthur. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16: «Violence» in technicolor. Film moderno di successo! Una feroce caccia alla donna, in un crudele gioco di uomini sadici e spietati! con Elizabeth James e Jeremy Slate. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. A richiesta ancora oggi. Tom e Jerry in una nuovissima serie di avventure animate a colori: «Metti un formaggino a cena». Domani, C. Bronson in: «Twinky».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Sartana il vostro becchino». Lo ammirerete nelle sue spericolate gesta. Western con Johnny Garko. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Concerto per pistola solista» con Anna Moffo, Peter Baldwin e Gastone Moschin. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo: «Il falso testimone» con George Kennedy, Anne Jackson, Eli Wallach.

ABBAZIA. 16.30: Un urlo, un'imprecazione, un uomo «Tepepa» con gli insuperabili Thomas Milian e Orson Welles. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «E venne il giorno dei limoni neri». Un film di scottante attualità. Un autentico capolavoro in technicolor con Antonio Sabato, Florinda Bolkan e Don Backy. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (96162) 16.30: «La carica dei 101». Il più godibile dei film di Walt Disney. Segue «Pierino e il lupo». Technicolor.
ARISTON. Inizio alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi: Arena Ariston.
ASTRA. 16: «Le coppie» uno dei più grandi successi comici, con Alberto Sordi e Monica Vitti. Technicolor. Per tutti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Gli sciacalli del comandante Strasser» con Stewart Whitman, Joan Collins e Pinkas Braum. Un capolavoro di guerra.
RADIO. 16: «Dove osano le aquile». Technicolor con Richard Burton e Clint Eastwood.
SERVOLA. 18: «Ma che musica maestro».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «La stella del Sud». Spettacolare ed avventuroso technicolor con George Segal, Ursula Andress e Orson Welles.
ESTIVO GINNASTICA, inizio ore 21 (cassa 20.30): «L'intrigo». Poliziesco in eastmancolor con Shirley Jones, George Sanders, Rossano Brazzi, Giorgia Moll.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26), ore 21: «Hello Dolly» con Barbara Streisand e Walter Matthan. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Faccia da schiaffi» a colori con Gianni Morandi, L. Belli e il piccolo Duilio Cruciani.
SERVOLA. 21.30: Rod Steiger è «Il sergente». Scopecolor grandioso. Domani: «L'amante».
VALMAURA. 21.15: «La collina degli stivali» grandioso! In technicolor con Terence Hill.
RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: Nel profondo Sud lo sceriffo è un negro. «Tick... tick... tick... esplode la violenza», con Jim Brown, George Kennedy e Fredrich March. Scope a colori.
VOLTA. 17: «Ardenne '44: un inferno». Cinemascope in technicolor con Burt Lancaster, Astrid Heeren e Patrick O'Neal. Un epico episodio dell'ultima guerra.

UDINE

ARISTON. 15: «L'ultimo omicidio». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Fuori il malloppo».
CENTRALE. 15: «L'uccello dalle piume di cristallo». A colori. V.m. 14 a.
ODEON. 15: «La grande fuga». A colori.
PUCCINI. 15: «The Scavengers» a colori.
CRISTALLO. 16.45: «Angelica» a colori.
DIANA. 18: «Lo irritarono e Sartana fece piazza pulita» a colori.
FRIULI. 18: «L'investigatore» a colori v. m. 14 a.
FERROVIARIO. 18: «La ragazza di nome Giulio» a colori v. m. 18 a.

GORIZIA

CORSO. 17: «Un uomo senza scampo» con G. Peck ed E. Parson. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Uno spaccone chiamato Hark» con G. Peppard e D. Muldaur. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «James Tont Operazione U.n.o.» con L. Buzzanca e A. Noschese. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Ma che musica maestro», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «I licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della verginità» con U. Koch e D. Augustin. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
CIRCORAMA ORFEI (Viale Oriani). Oggi due spettacoli: ore 17 e ore 21.45.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il commissario Pellissier» con M. Piccoli e R. Schneider. A colori.
AZZURRO. 18: «Erika» con P. Brice e P. Viotti. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «L'impossibilità di essere normale» con Elliott Gould e Candice Bergen. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «I tre avventurieri» con Alain Delon e Lino Ventura. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «I cannoni di San Sebastiano» con Anthony Queen. Avventuroso a colori.

RONCHI

RIO: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Dropout», con V. Redgrave e F. Nero, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18. Ult. 22.30.

FOGLIANO

ITALIA. 20: «La grande avventura di Scaramusc». A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Ehi amico, c'è Sabata... hai chiuso» con Lee Van Cleef.
EDEN: «E venne il giorno dei limoni neri».

CORMONS

ITALIA: «Amanti» con Marcello Mastroiani e Faye Dunaway.
COMUNALE: «Lady Barbara».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'esecutore».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Scusi, ma lei paga le tasse?». A colori.
VERDI. 17: «Zeppelin».
SUPERCINEMA. 17: «I turbamenti di una giovane principiante». Colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Africa segreta». A colori. Vietato minori anni 14.

SACILE

NUOVO. 17: «Mucchio selvaggio».
ZANCANARO. 17: «Scusi, ma lei paga le tasse?».

PALMANOVA

ITALIA: «Operazione Crepes Suzette».
GARIBALDI: «Le coppie».

GEMONA

SOCIALE: «La Califfa».

TARCENTO

MARGHERITA: «La prima notte del Dottor Danieli, industriale, col complesso del... giocattolo».

TRICESIMO

MODERNO: «La frusta e la forca».

CASARSA

ROMA: «Le castagne sono buone».

Anche lei!

Parigi, 25

Jeanne Moreau si darà al giornalismo. Sarà infatti la direttrice della prima rivista femminile per videocassette, intitolata «In» e organizzata da due esponenti del cinema, Christian Gion e Jean Louis Richard. Quest'ultimo è l'ex marito della Moreau. Questa insolita e avveniristica forma di giornalismo non distoglierà Jeanne Moreau dal cinema e dalla canzone.

(Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE
Ristorante par dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

GRADO

MORETTI «SANS SOUCI»
Prenotazioni all'80708 di Grado per la serata di sabato 26 con «I PROFETI». Giovedì 24 e domenica 27 trattenimenti con «I NEW SABRINA BAND».

ATTRAZIONE NEGRA AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE - VIA FLAVIA — Questa sera dalle ore 21 il complesso negro «The Ebibir».

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Pensione - Bar - Sala per ricevimenti e banchetti. Specialità pesce Telef. 209200. Strada nuova.

MONFALCONE

DANCING «SENY»
Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca» con l'orchestra «Erminia e i Fellers».

DUINO

L'APPRODO
Albergo - Bar - Taverna LA STIVA. Ballo giovedì, sabato, domenica. Disc Yockej Loris.

Oggi al cinema EDEN
IL FILM PIU' COMICO DI TUTTI I TEMPI!
Riderete... Riderete... Riderete come non mai!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ORARIO: 16.30 — 18.20 — 20.10 — 22

Oggi al RITZ - Prima
IVANHOE, UN PERSONAGGIO LEGGENDARIO
IN UNA STORIA AVVINCENTE E SPETTACOLARE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (II parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Partita doppia; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.06: Teatro quiz; 15: Giornale radio; 15.08: Nuove vie della salute, a cura di R. Morera; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontro con la scienza; 16: Sorella radio; 16.30: Serio ma non troppo; 17: Giornale radio; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Vivaldiana; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Fine di un corridore di maratona, di J. Vilinek; 21.55: Conversazione di L. Bigiaretti; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gino Paoli e Giuliana Valci; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in 30 minuti «Il vento notturno» di U. Betti; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Week end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio; 15.40: Alto gradimento. Nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.03: Piccolissima Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Carmen, di G. Bizet. Nell'interv. 22.30): Giornale radio; 23.05: Bollettino per i naviganti; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di G. Maggiotto; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università internaz. G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: Tannhäuser di R. Wagner; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di L. Kozeluch; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico, diretto da E. Leinsdorf; 23.10: Il fattore tempo, di A. Yarrow.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - L'Italia dei dialetti.
13.00: Oggi le comiche - «La bionda e il cavaliere» - «Vicissitudini di guerra».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane - Arti e lettere.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il gioco delle cose.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Chissà chi lo sa? - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie, presenta Febo Conti.
RITORNO A CASA
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
Gong
19.35: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Senza rete» spettacolo musicale con Fred Bongusto e Milva condotto da Paolo Villaggio. Doremì.
22.15: A-Z: un fatto, come e perché. Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: Eurovisione: Mulhouse, Tour de France, pretappa a cronometro.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Gli eroi di cartone - Le indimenticabili avventure di Braccio di Ferro il marinaio. Doremì
22.05: Palermo: pugilato Arcari-Jana. Campionato mondiale pesi super leggeri.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Anni che contano», incontri con i giovani di Guido Miglia; 15.25: «Canzoni in circolo» a cura di Roberto Curci; 16.05: Scrittori della regione: «L'orto» di Novella Cantarutti; 16.15: Concerto del quartetto d'archi di Klagenfurt; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e della economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'Ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATON, trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: ventimila lire per il vostro programma - Mira Lanza; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Motivi messicani con l'orchestra Franc Valdor; 9.30: Per la Kent; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre - Baygon; 10.15: 15 minuti con i dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi - EMI; 10.45: Musica e canzoni - PDU; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 21: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 12.30: Marlboro Music Hall; 13: Notiziario; 13.05: Si dice o non si dice; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Passerella di cantanti; 14: L'orchestra Chris Bruhn; 14.15: Canzoni per l'estate - Unifunk; 14.30-15.30: Programmi in lingua slovena; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno - Gallant; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre - Baygon; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto - le ...lissime che piacciono a me, a te, a tutti!; 19: Suona l'orchestra di Bernie Green; 19.15: Notiziario; 19.40: Programma di Radio Lubiana; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

15.10: Notiziario; 15.15: Musica popolare; 15.45: Coppa jugoslava di atletica leggera; 18: Telegiornale del pomeriggio; 18.15: La TV per i ragazzi; 19.15: «L'odissea della pace» - Storia di ieri; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Festival della canzone dell'Istria e del Quarnero. Nell'intervallo il film inglese: «Il fuggitivo»; 00.55: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 25

Chiusura in buona ripresa, con scambi abbastanza attivi. La riunione odierna è stata caratterizzata da un progressivo e vivace ritorno del denaro nonostante il riserbo denunciato da diversi operatori in attesa di un chiarimento della situazione creatasi nella Borsa di Venezia e delle voci di un incaglio tecnico su un'altra piazza. In apertura, oltre all'interesse del denaro su Centrale e Interbanca, facevano spicco i rialzi delle Nord Milano e Mittel, che aprivano la prima a 4000 contro 3350 della chiusura di ieri e le Mittel a 1880 contro 1705. La domanda su questi valori viene spiegata dagli operatori con l'avvio della procedura di pubblicizzazione della Nord Milano, di cui la Mittel detiene il pacchetto di maggioranza. Buoni recuperi conseguivano anche gli assicurativi e i finanziari.

Nel «durante», dopo un rallentamento della domanda, i corsi riprendevano terreno portandosi sui massimi, che però non sempre venivano conservati al listino di chiusura. Nei confronti di ieri denunciano migliorie superiori al due per cento le Alleanza e diversi altri assicurativi, Aedes e altri immobiliari, i bancari, Cantoni, Chatillon, De Ferrari, Fisac, diversi finanziari, Italcable, Lanerossi, Linificio, Olivetti, Rossari, Rotondi, Siele, Siossigeno, Smeriglio e Viscosa priv., le Nord Milano, pur non conservando i massimi (4100), denunciano una plusvalenza di quasi il 20 per cento, mentre le Mittel migliorano del dieci per cento (da 1705 a 1879).

Tra i titoli guida, le Viscosa guadagnano oltre l'1 per cento mentre Montedison e Fiat migliorano solo di qualche frazione. Ancora deboli le Brioschi, Falck priv., Ilssa Viola e Unione Manifatture.

Ben intonato il reddito fisso con un rialzo di una lira per le IMI 26.ma.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 7.000.000; Buoni del Tesoro 115 milioni; Obbligaz. 1.025.619.780; 1.688.850 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato con scarsa attività a prezzi leggermente più calmi. Generali 53.000-53.300; Ras 55.000-55.400; Snia Viscosa 2.360-2.370; Fiat 2.385-2.395; Montedison 730-635; Interbanca 17.500-17.700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 624,35; lira sterlina 1516; franco svizzero 152,70; franco francese 113,40; franco belga 12,48; marco tedesco 178,45; scellino austriaco 25,02; peseta spagnola 9,07; escudo portogh. 22,25; dollaro canadese 604,50; fiorino olandese 175,05; corona danese 83,50; corona svedese 120,85; corona norvegese 88,10; dinaro juggoslavo t.g. 40,75, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 21, t.p. 22,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,40; dollaro canadese 609,85; corona danese 83,335; corona norvegese 87,857; corona svedese 121,09; fiorino olandese 175,03; franco belga 12,566; franco francese 113,107; franco svizzero 152,555; lira sterlina 1510,575; marco tedesco 178,405; scell. austriaco 25,023; escudo portoghese 21,935; peseta spagnola 8,978.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 810-830; platino 2500-3000; argento 30750-34750.

TRIESTE

L'ultima seduta dell'ottava trova il mercato con un progressivo aumento della quota e degli scambi. I recuperi più sensibili si registrano negli assicurativi, Bastogi, Viscosa, Beni, Pirelli, Sip, Fiat, ecc. Lievemente riflessive le Dalmine. Bene intonato anche il reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz. 15.000.000, 6.700 azioni.

Bastogi 2160; Finmare 297; Finsider 402; Sip 2440; Sme 1870; Stet 2840; Ass. Generali 53200; Ass. Italiana 94500; Ras 55500; Gerolimich 7000; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2390; Viscosa priv. 1650; Dalmine 473; Italsider 585; Cantieri 60; Fiat ord. 2417; Fiat priv. 1740; Terni 125; Anic 920; Liquigas 206; Montedison 737; Beni Stabili 2810; Immobiliare 320; Pirelli Spa 2340; Rinascente 251; Rinascente priv. 209.

NEW YORK

Chiusura in ribasso con l'indice «Dow Jones» dei titoli industriali che scende di 0,58 punti, portandosi a quota 876,68.

LONDRA

Titoli stabili in chiusura, con generale intonazione salda. I titoli di Stato sono saliti di circa 1/8. Indice «Financial Times» a quota 376,4, senza variazioni.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare su un volume di scambi molto ridotto. La maggior parte delle plusvalenze sono state registrate dai siderurgici. Per contro, la maggior parte dei ribassi si sono verificati tra i chimici. Stabili i metallurgici, i minerari e i servizi pubblici. Indice a quota 678,7, con una variazione del —0,39 p.c.

A ZURIGO — Chiusura irregolare. L'interesse si è concentrato soprattutto sulle Sandoz in previsione dell'emissione obbligazionaria di 120 milioni di franchi che la società starebbe per annunciare. Tranquillo il reddito fisso. Indice a quota 224,7, con una variazione del —0,04 p.c.

Titoli azionari

TITOLI	24-6	25-6
Alimentari		
Eridania	1776	1789
Es. Molini	400.50	400
Motta	2890	2916
Rom. Zucc.	168	168
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	52350	53300
Ass. Milano	15900	16020
Ass. Mil. pr.	10850	11190
Ass. Torino	13140	13200
Ass. Torino pr.	9640	9690
L'Abeille	13700	14100
Fond. Incendio	12220	12510
Fond. Vita	24500	24800
L'Assicuratrice	92900	94500
Ras	53200	55250
S.A.I.	24610	25000
Alleanza	49500	50790
Bancari		
Comit	16800	17230
B. Roma	17199	17610
Credit	1695	1728
Mediobanca	68500	69330
Interbanca	17200	17750
Chimici		
Anic	910	910.75
Brioschi	16800	16280
Gas Napoli	680	680
Caffaro	325	330
Erba	8645	8700
Erba pr.	4245	4258
Italgas	965.50	966
Lepetit ord.	8170	8215
Lepetit pr.	8280	8280
Liquigas	206	206.875
Mira Lanza	33990	34400
Montedison	732	735
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12800	13000
Rumianca	828	820
Saffa	3483	3521
Sarom	909	909
Siossigeno	2965	3050
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1240	1240
E. Marelli	470	465
Sip	2420	2430
Tecnomasio	680	680
Terni Nuova	122	126
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1598	1640
Bastogi	2080	2160
Breda	4375	4420
Finmare	292.25	297
Finsider	395	402
Generalfin	764	794
Gim	3300	3342
IFI pr. pro rata	6100	6250
IFI pr	21600	22330
Invest	2600	2675
Italpi	1805	1826
La Centrale	5593	5760
Pirelli & C.	2290	2349
Sme	1855	1872
Stet	2820	2841
Sviluppo	2201	2265
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2400	2475
Beni Stab.	2755	2811
Bonif. Ferraresi	1218	1219
Certosa	5770	5780
Co Ge	15620	15800
Edilcentro	248	350.50
Imm. Roma	312.25	319.50

TITOLI	24-6	25-6
Habitat	2805	2805
In. Edilizia	2990	3100
Milano Cen.	19200	19200
Risanamento	6532	6519
SACIE pr.	639	635
Silos Gen.	1250	1250
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1320	1320
Fiat	2386	2394
Fiat pr.	1715	1749
Nebiolo	359.50	340
Olivetti ord.	2500	2550
Olivetti pr.	2330	2375
Tosi Franco	7080	7080
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3050	3040
Acc. Falck pr.	3090	3020
Broggi-Izar	780	790
Dalmine	479.50	473
Ilssa-Viola	3849	3800
Italsider	582	585
Magona	2262	2299
Metal. Italiana	3152	3180
M. Amiata	1730	1745
Pertusola	1985	1979
Siele	2400	2500
Trafilerie	785.50	790
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2549	2600
Centenari Zin.	279	280
Cot. Cantoni	11100	11700
Olcese	240	245
Cucirini	4850	4890
De Angeli	7990	8000
Cascami Seta	3300	3300
Fisac	418	429
Lanerossi	2560	2620
Gavardo	1000	1000
Scotti	120	120
Linificio	299.50	285.50
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1000	1040
Rotondi	22000	22510
Man. Tosi	1750	1750
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2340	2370
Snia pr.	1610	1645
Tilane	283	283
Unione Manifatt.	13400	13200
Trasporti		
Alitalia priv.	11511	11511
Nord Milano	3350	3995
L'Ausiliare	2460	2440
Mittel	1705	1879
Diversi		
De Ferrari	1095	1126
Autostr. TO-MI	28250	28700
Cartiere Binda	30800	30790
» Burgo	9440	9600
» Donzelli	450	445
Cementir	1435	1452
Cer. Pozzi	150.50	158
Cer. Pozzi pr.	230	230
Cer. Ginori	530	534
Ciga	5360	5390
Acque Pot.	795	795
Eternit	1890	1900
Italcable	2870	3050
Italcementi	21220	21530
Cond. Acqua	657	665
Rinascente	247	251
Rinascente pr.	204.125	209
Mondadori pr.	2705	2715
Pirelli S.p.A.	2297	2305
Rejna	964	964
Sneriglio	128	137
SES	3545	3595
SGES	1650	1662
Terme Acqui	1090	1090

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-6
Rendita	5%	93.10
Redimibile 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	84.25
»	5%	93.90
Redim. Trieste	5%	93.90
Rif. Fondiaria	5%	93.90
Redimibile 1954	5%	91.90
Edilizia scol.	5,50%	88.80
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr./Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	96.—
» » 1975 I	5%	94.—
» » 1975 II	5%	94.—
» » 1977	5%	93.90
» » 1978	5%	93.20
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.50
» » 68/88	6%	84.70
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	95.—
Op. Pubbl. SS.A	6%	85.60
» » SS.B I	6%	84.50
» » SS.B II	6%	84.50
» » SS.B. III	6%	86.—
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.40
» » SS.C II	6%	84.10
» » SS.C III	6%	83.70
» » SS.aut.I	6%	83.70
» » » »	7%	91.95
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.25
» 1965 II	6%	86.05
» 1966 I	6%	85.40
» 1966 II	6%	84.30
» 1967	6%	84.35
» 1968 I	6%	84.40
» 1968 II	6%	84.60
» 1969/89	6%	84.10
» 1969 II	6%	84.55
» 1970	7%	96.55
ENEL Europa '65	6%	92.70
E.N.I. 1965 II	6%	90.50
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	84.—
IRI Sider 1953	5,50%	97.90
Isveimer 1961-III	5,50%	93.25
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.05
» 1962-VI	5,50%	90.50
» 1963-VII	5,50%	86.80
» 1963-VIII	5,50%	87.10
» 1964-IX	6%	89.20
» 1964-X	6%	88.95
» 1965-XI	6%	88.60
» 1966-XII	6%	86.60
» 1967-XIII	6%	84.90
» 1967-XIV	6%	84.60
» 1968-XV	6%	84.35
» 1969-XVI	6%	84.05
» 1970-XVII	7%	94.60
Autostr. CC. 63	5,50%	79.50
» CC. 65	6%	88.45
» CC. 67	6%	84.40
» CC. 68	6%	84.40
» CC. 68 II	6%	84.20
» CC 69	6%	84.65
S.A.T.A.P. 65	5,50%	81.60
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.30
» 1965	6%	91.30
» 1966	6%	88.70
» 1967	6%	87.10
» 1968	6%	86.85
BIRS	5%	87.—
CECA 63/83	5,50%	84.70
» 66/86	6%	89.80
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.20
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	77.—
B.ca M. Cred.	6%	83.25
» » » 69 I	6%	83.25
» » » 69 II	6%	83.25
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.10
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.P. delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S.	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10
» » »	5%	84.40
» » IX	5%	98.50
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		25-6
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.70
» D	5%	78.50
» E	5%	79.—
» F	5%	83.—
» G	6%	99.—
Comune di Milano	4%	91.60
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	85.90
» 1959	6%	92.—
» 1961	5,50%	80.60
Torino Az. El 60	5,50%	82.40
» » » 62	5,50%	82.30
Opere Pubbliche	5%	77.80
» »	5,50%	80.—
» »	6%	83.—
» »	7%	90.45
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	88.—
» » ss.III	6%	84.55
» » ss. Anas	6%	83.15
» » Dotaz. I	6%	89.50
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.30
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.95
» » » » » IV	6%	83.85
» Int. Stat. V	6%	84.—
» » » VI	6%	85.80
» » » VII	7%	92.55
Elfer	5%	95.—
FF. SS. 1952	5,50%	99.50
» » 1953	5,50%	98.30
» » 1955	5,50%	95.10
» » 1959	5,50%	90.30
» » 1960	5%	85.15
» » 1961	5%	83.20
» » 1965 I	6%	85.50
» » 1965 II	6%	86.50
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.95
» » 1967	6%	84.05
» » 1969	6%	83.70
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	86.20
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.85
» » 2 »	6%	85.80
» » 3 »	6%	85.10
» » 4 »	6%	85.10
» » 5 »	6%	84.80
» » 6 »	6%	84.—
» » 7 »	6%	84.—
» » 8 »	6%	84.—
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	77.20
Publ. Util (vent.)	5,50%	86.—
» » (trent)	6%	96.40
» » (vent.)	6%	83.60
» » XV.le	7%	97.80
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	98.20
» » » 1956	6%	95.20
» » Montec.	6%	94.20
I. M. I. XVIII	6%	98.70
» XX	6%	96.10
» XXI	5%	96.10
» XXII	5%	89.05
» XXIII	5%	83.30
» XXIV	5,50%	84.55
» XXV	6%	88.80
» XXVI	6%	85.05
» XXVII	6%	84.50
» XXVIII	7%	94.50
» XXIX	7%	93.55
» 1964	6,25%	93.85
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.30
» » 67	6%	88.—
E.N.I. 1956	6%	100.—
» GELA	5,50%	88.30
» 1957	6%	100.30
» 1958	6%	99.65
» 1958/78	6%	96.10
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	87.80
» Sud-1959	6%	96.50
» Sud-1960	5,50%	91.50
» Sud-1961	5,50%	90.90
» Sud-IV	5,50%	86.60
» Sud-V	5,50%	85.50
» Sud-VI	5,50%	86.60
» Sud-VII	5,50%	90.—
» Sud-VIII	5,50%	95.20
» Sud-IX	6%	92.85
I.R.I. 1956/74	6%	98.40
» 1957/75	6%	98.40
» 1958/74	6%	99.10
» 1957/77(vent)	6%	95.16
» 1958/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	89.35
» 1960/80	5,50%	88.—
» 1961/86	5,50%	82.20
» 1963/83	5,50%	85.15
» 1964/82	6%	87.90
» 1965/83	6%	86.15
» Elet. opt.	5,50%	97.15
Cart. Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	85.60
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.90
» Timavo	7%	99.90

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.—
»	67/82 feb.	6,50%	85.60
»	67/82 set.	6,50%	84.40
»	68/80 mar	6,75%	92.20
»	69/84 nov	7,50%	95.90
CECA	66/86 giug	6,50%	85.25
»	66/86 dic.	6,50%	84.70
»	67/87	6,50%	85.50
»	67/87	6,625%	86.25
ENEL	70/85	7,50%	94.—
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.80
»	67/82	6,50%	89.35
»	67/87	6,50%	88.35
»	68/88	6,75%	93.60
»	68/88 II	6,75%	89.35
»	69/81	7%	92.10
IMI	1970/81	7,25%	98.30

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,36	13,55
Fidelity C.	»	12.—	13,11
Fidelity F.	»	15,96	17,43
Fidelity T.	»	24,46	26,73
Itac	fr. sv.	181.—	189.—
Robeco	fior ol.	241,80	—
Rolinco	»	191,20	—
Amitalia	doll.	8,74	—
Capitalitalia	»	9,03	—
Equitalia	»	8,89	10.—
Executive I.	doll. c	115,73	—
Europrogr.	fr. sv.	11,52	12,59
Fonditalia	doll.	10,20	—
Fund Nations	»	10,22	—
Interfund	»	9,79	10,41
Interitalia	lire	7248	7922
Intern. S. F.	fr. bg.	328.—	—
Intertrust	»	11,51	12,58
Italamerica	doll.	9,24	9,84
Medioalum S.	»	9,65	10,49
Rominvest	»	10,12	10,93
3-R Management	lire	5233,33	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA JUGOSLAVIA ALZA I PREZZI DEI BENI DI LUSSO

Belgrado, 25

Il governo jugoslavo ha annunciato che non aumenterà, come precedentemente fissato, i prezzi al minuto di alcuni prodotti agricoli e che alzerà invece i prezzi del tabacco e di altri beni voluttuari. E' tuttavia previsto anche un aumento del prezzo della benzina.

Il prezzo della farina, dello zucchero, degli oli alimentari e di alcuni altri prodotti sarebbero dovuti essere aumentati prossimamente. Il vice primo ministro Jakov Sirotkovic ha detto che il governo si è dichiarato d'accordo con i sindacati, i quali ritengono che un aumento dei prezzi dei beni di prima necessità peggiorerebbe ulteriormente il tenore di vita delle persone che percepiscono un reddito minimo e che già subiscono gli effetti dell'inflazione.

D'altro canto, poiché il governo è stato costretto ad aumentare i prezzi minimi corrisposti ai produttori agricoli, è stato deciso di compensare la differenza alzando i prezzi dei beni definiti di lusso.

(Ap - Dow Jones)

SALDO ATTIVO NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Roma, 25

La bilancia valutaria dei pagamenti ha registrato nel primo quadrimestre del 1971 un saldo attivo di 216 miliardi di lire; nel primo quadrimestre 1970 si era chiusa con un saldo negativo di 580 miliardi di lire. Anche in aprile, come nei primi tre mesi dell'anno, il miglioramento della bilancia dei pagamenti è stato determinato dal positivo andamento dei movimenti dei capitali rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

In aprile, infatti, di fronte a un saldo negativo di 15,6 miliardi di lire delle partite correnti, si è avuto un saldo attivo di 123,6 miliardi di lire. Tenuto conto di un saldo negativo di 72,1 miliardi di lire verificatosi per le partite viaggianti, storni e arbitraggi, la bilancia dei pagamenti valutaria di aprile si è chiusa con un saldo attivo di 35,9 miliardi di lire. Nell'aprile 1970 le cifre corrispondenti erano state: —32,4 miliardi per le partite correnti, —41,3 miliardi per i movimenti di capitali, —33 miliardi per le partite viaggianti, e il saldo complessivo della bilancia valutaria era stato di —106,7 miliardi.

Considerando il quadrimestre nel suo insieme, si hanno un saldo negativo di 94,4 miliardi di lire per le partite correnti (rispetto a uno di 192,1 miliardi nel corrispondente periodo del 1970), un saldo attivo di 464,2 miliardi di lire per i movimenti di capitali (rispetto a uno negativo di 241,4 miliardi nel primo quadrimestre dell'anno scorso) e un saldo negativo di 153,8 miliardi per le partite viaggianti (—146,6 miliardi l'anno prima).

Tali movimenti concorrono a formare il saldo attivo di 216 miliardi di lire rispetto a quello negativo di 580,1 miliardi dell'anno precedente.

(Italia)

IN RIPRESA IL TURISMO IN ROMAGNA

Rimini, 25

Sintomi di ripresa del movimento turistico si sono avuti nelle ultime settimane sulla riviera adriatica di Romagna, dopo l'andamento negativo della prima fase della nuova stagione balneare. La situazione — secondo i dati rilevati dalle aziende di soggiorno dei principali centri turistici — presenta ancora aspetti insoddisfacenti ma, nel complesso, tende ad assestarsi sui livelli dello scorso anno.

Nel mese di maggio, a Rimini si è registrato un aumento delle presenze dello 0,7 per cento rispetto all'anno scorso; questo progresso, sia pure lieve, è continuato nella prima metà di giugno.

(Italia)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE RODINÒ ALL'ASSEMBLEA DELLE SOCIETÀ PER AZIONI

L'«ASSONIME» SOLLECITA INCENTIVI PER IL RISPARMIO IN TITOLI DI BORSA

Respinta recisamente dal ministro Preti l'idea di sgravi fiscali - La «nominatività» non sarà abolita - Ferrari Aggradi ribadisce l'impegno per i fondi d'investimento

Roma, 25

L'assemblea dell'Associazione fra le società italiane per azioni si è tenuta a Roma con larga partecipazione di rappresentanti delle associate e con l'intervento dei ministri del tesoro Mario Ferrari-Aggradi, delle finanze, on. Luigi Preti, del presidente della Banca d'Italia dott. Guido Carli, del presidente del CNEL on. Pietro Campilli, di rappresentanti del Parlamento, della magistratura, dell'amministrazione e del mondo della finanza e dell'industria.

Il presidente dell'Associazione ing. Rodinò, dopo aver sottolineato che le società per azioni concorrono per una parte cospicua, non lontana dal cinquanta per cento, alla formazione del prodotto nazionale, ha posto in rilievo come tale circostanza sia di fondamentale importanza per comprendere la stretta connessione esistente tra problemi delle società per azioni e problemi dell'economia nazionale.

Il non felice momento attraversato dall'istituto societario è stato quindi sintetizzato dall'ing. Rodinò in alcuni dati statistici, dai quali si rileva l'andamento discendente, negli ultimi anni, del volume degli utili netti e delle quotazioni dei titoli azionari, nonché della quota del risparmio delle famiglie che viene annualmente investito in partecipazioni sociali.

Appare indispensabile, secondo il presidente dell'Assonime, attuare una politica di radicale ricostituzione dell'offerta di risparmio per impieghi azionari, facendo risorgere e sostenendo vigorosamente la propensione del risparmio verso tali impieghi. Come punti essenziali di una tale politica, l'ing. Rodinò ha indicato la sollecita approvazione della legge sui fondi di investimento mobiliare, l'istituzione delle azioni di risparmio, la revisione delle norme che regolano gli impieghi delle varie categorie di investitori istituzionali.

In relazione alla riforma tributaria, l'ingegner Rodinò ha espresso l'auspicio che, nel corso del rimanente «iter» parlamentare del provvedimento, ne vengano attentamente riconsiderate e rivedute alcune norme. In particolare dovrebbero essere attentamente riesaminati, per quanto riguarda le imposte indirette, il problema delle aliquote dell'I.V.A., che appaiono troppo elevate per i generi di prima necessità, e in particolare per quelli alimentari, nonché le norme di carattere transitorio, nei punti in cui da un lato escludono ogni possibilità di detrazione dell'I.G.E. incorporata negli investimenti fatti prima della entrata in vigore della riforma, e dall'altro prevedono, per il periodo iniziale di applicazione di quest'ultima, la detrazione soltanto parziale dell'I.V.A., che graverà sulle spese di investimento.

Il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, nel suo intervento, ha decisamente ribadito che la nominatività dei titoli azionari non sarà abolita. «Se la abolissimo — ha detto Preti — incoraggeremmo un certo tipo di demagogia, che sta portando il paese sull'orlo della rovina». Preti ha poi detto che il governo non potrà accogliere richieste di sgravi fiscali «perché, se le dovessimo accogliere tutte, nel prossimo anno avremmo un passivo di circa 4-5 mila miliardi di lire».

In relazione alle critiche mosse per l'eccessiva onerosità dell'I.V.A., il ministro delle finanze ha dichiarato che la nuova imposta darà un gettito lievemente superiore a quello attualmente ottenuto con la IGE e con le altre imposte che verranno abolite. Riferendosi poi alla doppia imposizione sulle società finanziarie, Preti ha detto che qualche aggiustamento della riforma tributaria potrà essere fatto al Senato.

Tornando al tema della pressione fiscale, il ministro delle finanze ha osservato che «non sono gli sgravi fiscali che occorrono per la ripresa della economia, ma una modificazione della realtà sociale del paese, senza la quale nessuna riforma sarà possibile».

Quanto a Ferrari Aggradi, egli ha rilevato che «in un'economia moderna, le società per azioni costituiscono uno strumeno di fondamentale importanza per raccogliere e convogliare il risparmio a scopi produttivi, per garantire un impegno diretto e duraturo dei risparmiatori, per soddisfare in modo adeguato le esigenze di sviluppo economico e sociale del paese». «E' con questa consapevolezza — ha proseguito il ministro del tesoro — che intendiamo tutelare e potenziare la funzione delle società per azioni e garantire la necessaria efficienza e la piena rispondenza alle loro finalità».

Rilevata l'opportunità di stimolare il flusso del capitale di rischio e di favorire l'autofinanziamento, il ministro del Tesoro ha dichiarato che il governo si è impegnato e si impegnerà decisamente per il sollecito «varo» dei fondi d'investimento mobiliare, sia pure a costo di rinviare a un secondo momento «i perfezionamenti da voi suggeriti, che personalmente apprezzo e condivido».

Quanto al problema dell'autofinanziamento, che proprio in questi giorni è oggetto di particolare attenzione da parte del governo, si dovranno trovare, nell'ambito delle norme relative alla determinazione del reddito d'impresa, soluzioni rispondenti alle esigenze dello sviluppo economico.

«Trovo assai suggestiva — ha affermato Ferrari-Aggradi — la immagine prospettata nella vostra relazione, del risparmio interno d'impresa destinato al reinvestimento come mezzo di ricambio organico del capitale fisso. Essa riflette una concezione che non può non ritenersi valida in linea di principio. La destinazione di una parte delle risorse al processo di rinnovazione e di sviluppo dell'attrezzatura produttiva risponde a una necessità fisiologica, a una legge economica che deve essere rispettata, come del resto è stato esplicitamente riconosciuto anche nel programma economico nazionale approvato dal Parlamento. Non ci si deve limitare, perciò, a stimolare sul piano congiunturale il reinvestimento produttivo dei profitti, cioè la loro trasformazione in capitale fisso, ma occorre invece elevarlo anche a componente istituzionale del sistema impositivo, e ben s'intende con le necessarie cautele.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità la relazione del presidente e ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, confermando alla presidenza l'ing. Rodinò e chiamando a far parte della giunta direttiva, a seguito di vacanze intervenute, il dott. Alfredo Diana, l'ing. Giuseppe Lauro e il cav. lav. dott. Giuseppe Orlando.

(Italia)

PETRILLI ALLA CONFERENZA SULLA RICERCA ALL'EUR

Una nuova frontiera proposta dalla tecnica

Si tratta di adeguare la nostra economia e l'intera società alla nuova competizione che si svolge in campo internazionale

Roma, 25

«Una responsabilità specifica del divario nello sviluppo industriale e tecnologico esistente tra Europa e Stati Uniti d'America viene attribuita alla insufficiente capacità dell'industria europea di trasferire i risultati della ricerca in concrete utilizzazioni; cioè, in definitiva, a una carenza di natura propriamente imprenditoriale: questo stato di cose rende indifferibile una risposta dinamica, tendente a sviluppare nell'ambito del nostro continente condizioni effettivamente comparabili a quelle che hanno consentito lo straordinario sviluppo dell'industria americana». Lo ha affermato stamane il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, intervenuto nel dibattito in corso al palazzo dei congressi all'EUR per la prima conferenza nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica promossa dal ministro Ripamonti, giunta oggi alla sua seconda giornata.

Dopo aver ricordato la funzione svolta a suo tempo dallo sviluppo della grande industria di base nel consentire all'economia nazionale di affrontare l'arduo collaudo delle liberalizzazioni commerciali e della progrediente integrazione europea, il prog. Petrilli ha proseguito la propria esposizione affermando che, nello stesso ordine di idee, la industria italiana è chiamata oggi ad affrontare responsabilità non meno rilevanti nella diversificata espansione dei settori più avanzati, caratterizzati appunto da un alto contenuto tecnologico e da un forte valore aggiunto. «Si tratta, in definitiva — ha concluso il presidente dell'IRI — di adeguare il grado di maturazione dell'economia e dell'intera società italiana alla nuova frontiera propostaci dal progresso tecnologico e dalle condizioni obiettive in cui si svolge attualmente la competizione internazionale».

Oltre al prof. Petrilli, oggi sono intervenuti altri oratori, fra i quali il sen. Tupini, il quale ha detto di ritenere che «siamo a un momento di svolta nel quale si debba prendere atto che una struttura economica come quella del nostro Paese o procede verso una positiva evoluzione attraverso un intenso sforzo teso all'innovazione scientifica e tecnologica e al suo trasferimento sul piano industriale o si avvia verso una progressiva involuzione, considerando il rapido ritmo di innovazione in atto nei paesi esteri».

E' intervenuto anche il prof. Giovanni Berlinguer, responsabile della sezione scientifica del partito comunista italiano, il quale ha rilevato le «responsabilità del governo e dei gruppi dominanti dell'economia per lo stato di crisi della ricerca scientifica in Italia, che deriva soprattutto dalla subordinazione tecnologica e politica degli Stati Uniti di America». Il prof. Berlinguer ha anche affermato che «da questa crisi si può uscire solo collegando la ricerca scientifica alla trasformazione della società e quindi al movimento dei lavoratori interessati all'uso sociale della scienza, o da questa conferenza — ha concluso Berlinguer — esce chiaro un mutamento di politica, oppure essa rischia di deludere ulteriormente i ricercatori e le forze sociali che puntano al rinnovamento della ricerca scientifica». *(Ansa)*

Teleselezione da Milano con la Svezia

Roma, 25

Dalle ore zero di domani, Milano sarà collegata in teleselezione con la Svezia.

A partire da domani, gli utenti del distretto di Milano (che comprende i settori di Milano, Abbiategrasso, Binasco, Cernusco sul Naviglio, Gaggiano, Gorgonzola, Locate Triulzi, Magenta, Melegnano, Aullo, Rho, Saronno, Sedriano, Senago e Trezzo sull'Adda) potranno raggiungere automaticamente gli abbonati della Svezia componendo, prima del numero dell'abbonato richiesto, il prefisso 0046, seguito dall'indicativo interurbano del centro cui appartiene l'abbonato che si vuole raggiungere.

Il traffico teleselettivo in questione sarà tassato, secondo le disposizioni in vigore, con l'invio al contatore di utente di quattro impulsi alla risposta e un impulso ogni 2,5 secondi di conversazione. Ogni impulso costerà 15 lire.

L'«ALITALIA» SOSPENDE LE TARIFFE PER I GIOVANI

Roma, 25

L'«Alitalia» sospenderà fino al 14 luglio l'applicazione delle nuove tariffe per i giovani, relative ai collegamenti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Era sorta pochi giorni fa una vertenza fra l'ente americano per l'aviazione civile (CAB) e la nostra compagnia di bandiera in merito alla nuova tariffa di sole 124 mila lire, introdotta dall'«Alitalia» sui collegamenti Italia-Stati Uniti, applicabile ai giovani di età compresa tra i 12 e i 26 anni.

Un portavoce dell'«Alitalia» ha così commentato gli avvenimenti: «Siamo stati oggetto di forti pressioni per la sospensione della nuova tariffa, da parte delle autorità governative americane, nonostante queste sapessero che avrebbero dovuto agire per le normali vie diplomatiche, trattandosi dell'esecuzione — da parte nostra — di un ordine del governo italiano».

«Pur non riconoscendo all'ente americano dell'aviazione civile il potere di regolamentare le tariffe aeree internazionali — ha proseguito il portavoce dell'«Alitalia» — abbiamo richiesto al nostro Governo di autorizzarci a sospendere le nuove tariffe per i giovani fino al 14 luglio, per evitare un possibile incidente diplomatico tra Italia e Stati Uniti».

Il portavoce ha aggiunto: «Dobbiamo comunque esprimere il nostro rammarico e la nostra meraviglia per il comportamento quanto mai contraddittorio delle autorità americane, che hanno sempre affermato di voler perseguire una politica di riduzione delle tariffe aeree, come dimostrano, ad esempio, le numerose facilitazioni concesse alle compagnie «charter» americane per l'effetuazione di voli a tariffa ridotta. Abbiamo pure rilevato il pronto e immediato accoglimento delle nuove tariffe per i giovani proposte da altre compagnie, mentre a noi è stato contestato il basso livello tariffario, che pure aveva il solo scopo di non far dirottare dall'Italia verso altri paesi importanti flussi di traffico turistico».

«Siamo comunque informati — ha concluso il portavoce dell'«Alitalia» — che le nostre autorità governative sono energicamente intervenute presso le autorità americane, per cui confidiamo che non verranno frapposti ulteriori ostacoli al ripristino sul mercato delle nostre tariffe per i giovani a partire dal prossimo 14 luglio». *(Italia)*

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato agitato con ricuperi finali

La Borsa continua a denunciare una vita tormentata e malferma. Il bilancio di questa tornata si salda positivamente, con un margine medio di circa l'1 per cento, ma per arrivarci il mercato ci ha rimesso i nervi, una volta di più.

L'avvio dell'ottava è stato pressocché brillante. La composizione della vertenza alla FIAT ha avuto l'effetto atteso ed il denaro si è fatto subito attivo. Molti programmi ribassisti sono stati riveduti e molte mani scoperte si sono date da fare per mettersi al sicuro. Le FIAT hanno guadagnato nella mattinata il 3,2 per cento mentre il titolo privilegiato ha incasellato addirittura oltre il 5 per cento. Consistenti recuperi sono andati pure al comparto assicurativo ed a quello finanziario, seguiti da singoli titoli di altri settori come quello meccanico, tessile, minerario eccetera.

La buona composizione del mercato è proseguita pure martedì, sebbene in misura assai più contenuta, dal momento che nessuno poteva dimenticare come, accanto all'elemento positivo portato dalla FIAT, permanessero immutati i fattori negativi accumulatisi attraverso questi ultimi mesi con preoccupanti incidenze sul tessuto tecnico.

In effetti, la precarietà del rilancio del mercato è apparsa in tutta la sua evidenza nella seduta di mercoledì, dopo che si erano diffuse le prime voci sulla probabile insolvenza da parte di un agente di Venezia. A metà borsa la quota aveva già perduto tutto il recupero delle due giornate precedenti e le ultime battute non hanno fatto che completare l'erosione dei prezzi per cui la perdita media si è misurata in circa il 2,8 per cento. A frenare le vendite non sono valse le considerazioni secondo cui l'agente in questione operava prevalentemente con le banche ed era quindi da attendersi che i realizzi sarebbero avvenuti in maniera tale da evitare al mercato dannosi contraccolpi. Purtroppo, accanto alla temuta insolvenza veneziana si collocava anche quella del commissionario romano e le due cose riunite incidevano seriamente sulla componente psicologica. Riconsiderazioni più obiettive affioravano solo nelle due sedute successive, dando all'ambiente un tono relativamente più disteso. Su questa piattaforma operativa alquanto migliorata potevano avere buon gioco alcuni provvidenziali interventi di sostegno e, in un secondo momento, le illazioni relative alle misure anticongiunturali, con particolare riguardo a quelle interessanti il mercato azionario, per cui una rinnovata ricerca di titoli da parte dello scoperto ha consentito alla quota di neutralizzare il precedente avvallamento e ad acquisire, come detto, anche un ulteriore margine.

Il miglioramento, per così dire, contabile non risolve però le varie incognite di ordine tecnico che attanagliano il mercato e la settimana entrante si prospetta assai dura. Tuttavia, non si può tacere che se da un lato c'è da attendersi un accentuato flusso di realizzi a causa del prolungato deterioramento del mercato, dall'altro si può sperare su un più evidente effetto equilibratore dell'azione dello scoperto che le ricordate misure anticongiunturali potrebbero rendere più sollecito nell'azione di ridimensionamento degli impegni.

Nel comparto del reddito fisso situazione in complesso soddisfacente, con accenni di rafforzamento del tono specie in vista dei reinvestimenti di luglio

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 18/6	chius. 25/6	percentuali
Generali	52.500	53.300	+ 1,5
RAS	52.690	55.250	+ 4,8
Assicuratrice	92.010	94.500	+ 2,7
Mediobanca	68.300	69.330	+ 1,5
ANIC	910	910,75	—
Montedison	735	735	—
Bastogi	1.990	2.160	+ 8,5
Finsider	400,25	402	+ 0,4
Centrale	5.135	5.760	+ 10,2
Sviluppo	2.160	2.265	+ 4,8
Beni Stabili	2.751	2.811	+ 2,2
Immobiliare R.	318,75	319,50	+ 0,2
Fiat	2.392	2.394	—
Olivetti	2.500	2.550	+ 2,0
M Amiata	1.750	1.745	— 0,3
Viscosa	2.219	2.370	+ 6,6
Italcementi	21.500	21.530	—
Rinascente	250	251	+ 0,4
Pirelli S. p. A.	2.268	2.305	+ 1,6

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 25 giugno 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 1/2	6 - 3/4	7
Sterlina britannica	7 - 1/8	7 - 5/8	8
Franco svizzero	4 - 3/4	5 - 1/8	5 - 1/2
Marco germanico	7	7 - 5/16	7

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE - VERONA

cerca

ELEMENTI A LIVELLO PERSONALE DIRETTIVO

per i propri servizi amministrativi, legali e contabili.

Si richiede:

età 30/40 anni, laurea in economia e commercio od in giurisprudenza oppure diploma di ragioniere. Una documentata esperienza bancaria sarà considerata come titolo preferenziale.

È previsto l'inquadramento nella categoria funzionari, contratto collettivo Assicredito, ad un grado rapportato alle attitudini e alla competenza ed esperienza professionali maturate.

Domanda e curriculum dettagliato vanno inviati al Direttore Generale dell'Istituto - 37100 Verona - Via Garibaldi, 1, richiamando chiaramente sul plico raccomandato il n° 5914.

LE VOCI ALLARMISTICHE DIFFUSE ALL'ESTERO

Calunniosi attentati al turismo italiano

Matteotti sottolinea la valutazione obiettiva tracciata dalla stampa europea più autorevole

Roma, 25

Il Ministro del turismo e dello spettacolo, on. Matteo Matteotti, ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione.

«Le interpretazioni della realtà turistica italiana, apparse su organi di stampa di Paesi dai quali proviene un rilevante afflusso di turisti esteri, appaiono falsate da informazioni inesatte e molto spesso lontane dal vero, con il risultato che il quadro che viene dipinto del nostro Paese presenta ombre molto più consistenti delle luci. Consta che alcuni servizi sull'Italia si propongono di determinare una propensione negativa verso il nostro Paese, a vantaggio di altri concorrenti. A conferma delle precise intenzioni di boicottaggio dell'Italia di certa stampa si possono citare inviti occulti ed anche espliciti ai turisti di cercare altre mete di viaggi e di vacanze.

«Siffatta campagna deve essere denunciata, giacché si inserisce in un giuoco di concorrenza che non può essere in alcun modo giustificata. La stampa più autorevole dei Paesi più interessati al turismo in Italia, pur non tacendo le sue perplessità e le sue critiche su taluni punti neri nel nostro mercato, si è distinta per una valutazione obiettiva e per una interpretazione globale delle condizioni della nostra ospitalità che non pare sfavorevole.

«Alla luce delle risultanze dell'afflusso turistico nei primi quattro mesi del 1971, non appaiono fondate le voci che fin dall'inizio dell'anno hanno attivato un diffuso allarmismo. Infatti, le correnti estere alla fine di aprile hanno segnato un aumento dell'1,9 per cento alle frontiere, del 4,2 per cento negli arrivi negli esercizi alberghieri, del 6 per cento negli arrivi extralberghieri, e dello 0,1 per cento delle presenze globali. L'apporto di valuta, pari a 233,7 miliardi di lire, è aumentato del 2,7 per cento, ma gli esborsi per viaggi all'estero hanno segnato un incremento rilevante. Si tratta di risultati lievemente superiori a quelli del primo quadrimestre 1970, ma che denotano un sensibile rallentamento del ritmo d'incremento del turismo estero in Italia. Si è obiettivamente in presenza di una congiuntura non favorevole, di cui non è ancora possibile accertare le dimensioni effettive. L'andamento di maggio e di giugno pone di fronte all'interrogativo sulle possibilità di recupero negli altri mesi estivi e nella stagione invernale.

«Non è troppo tardi per una inversione di tendenza. Occorre però che tutti i settori della vita nazionale il cui impegno può essere di grande contributo alla ripresa del turismo assumano ciascuno le proprie responsabilità. Il turismo ha risentito soprattutto di un giudizio di sottovalutazione dei fenomeni che hanno finito invece per gravare pesantemente sulla situazione, come alcuni aspetti delle agitazioni in diversi settori interdipendenti con le attività dell'ospitalità.

«La reazione a catena di tensioni in campi che hanno diretto interesse turistico — ha proseguito il ministro — ha seminato notevoli preoccupazioni negli operatori esteri. E' necessario, quindi, valutare con pieno senso di responsabilità il pregiudizio che può derivare al turismo dalle vertenze che registrano come fattore di pressione il ricorso allo sciopero, in un periodo di alta stagione turistica. E' in contrasto con gli stessi obiettivi di alcune categorie in agitazione, come gli alberghieri, lo sviluppo dei dati negativi del turismo, perché tali dati finiscono per influire sulla nostra stabilità monetaria e quindi sul potere d'acquisto dei lavoratori, e sulle gestioni di decine di migliaia di aziende alberghiere, di attività extralberghiere, di esercizi pubblici, di aziende commerciali e artigianali, di compagnie di trasporti e di una miriade di altre attività che traggono fonte di lavoro dal turismo, con conseguenze immediate sull'occupazione nei vari settori. L'intercetta nel funzionamento dei servizi e delle strutture ricettive non può essere protratta ulteriormente, pena una diminuzione dell'afflusso dei turisti stranieri. Il senso di responsabilità di tutte le categorie deve accrescersi e trovare soluzioni rapide ai problemi dei contratti e del regolamento di attuazione nel settore della legge sui diritti dei lavoratori. E' necessario che si chiuda presto il capitolo della conflittualità.

«Riguardo alle preoccupazioni sul grado di inquinamento delle nostre acque marine — ha detto ancora il ministro — le voci allarmistiche sui pericoli di epidemie e di diffusione di malattie sono smentite dalle rilevazioni delle autorità sanitarie. In molti centri turistici sono in funzione impianti di depurazione e sono stati organizzati servizi di pulizia del mare, mentre sono state rafforzate le misure per garantire la sicurezza igienico-sanitaria delle spiagge e degli esercizi balneari. In alcune zone in cui è stata accertata la mancanza di requisiti di sicurezza, è stato proibito l'accesso alle spiagge. La geografia dell'inquinamento delle acque marine presenta macchie ormai individuate in un'estensione del mare non rilevante rispetto alle zone chiare e pulite.

«Il problema della tranquillità dei turisti è stato affrontato con un piano per la repressione dei rumori, per eliminare le minacce alla pubblica quiete e i reati contro i turisti, per assistere i nostri ospiti dalle frontiere fino alle località di soggiorno, per controllare le tariffe negli esercizi turistici. Il piano predisposto dalle autorità di pubblica sicurezza vedrà impegnati prefetti, commissari di pubblica sicurezza, autorità locali e nuclei di polizia e di carabinieri.

«L'ENIT — ha concluso il ministro — ha diffuso con il tramite delle sue delegazioni all'estero queste notizie per rassicurare gli stranieri in procinto di venire in Italia sulle condizioni della nostra ospitalità. Abbiamo anche ritenuto opportuno segnalare che gli operatori italiani si sono impegnati nuovamente per evitare sensibili rialzi dei prezzi. La politica dei prezzi è un nostro punto di forza, ma deve essere sostenuta con una precisa assunzione di responsabilità dei centri della vita politica, amministrativa, sociale ed economica con provvedimenti atti a valorizzare tutte le nostre possibilità turistiche».

(Ansa)

HANNO SGOMBERATO I LOCALI DELLA POSTA E TORNANO ALLE RISPETTIVE CITTA'

Cessano lo sciopero della fame i trentadue ebrei sovietici a Mosca

Sono però decisi a riprendere la loro protesta se le autorità continueranno a negare loro il visto per Israele - Un telegramma alla «troika» del Cremlino

Mosca, 25

Tra ieri sera e questa mattina, la maggior parte dei trentadue ebrei sovietici che avevano proclamato martedì uno sciopero della fame, effettuando contemporaneamente un «sit-in» nei saloni della Posta centrale di Mosca, hanno lasciato la capitale per far ritorno nelle loro città di origine: Riga in Lettonia, Kaunas e Vilnjus in Lituania. Anche a Vilnjus — secondo quanto riferiscono fonti ebraiche non ufficiali — ha avuto termine lo sciopero della fame proclamato ieri in segno di solidarietà da altri cinquantadue ebrei, amici e parenti dei primi.

Nelle loro città di origine, gli ebrei tenteranno di raccogliere i frutti della clamorosa manifestazione dei giorni scorsi, ripresentandosi negli uffici governativi per ottenere i visti necessari per l'emigrazione in Israele, ben decisi, in caso di risposta negativa, a riprendere lo sciopero della fame, che essi considerano, per ora, solo «provvisoriamente sospeso».

I trentadue ebrei che hanno manifestato alla Posta centrale di Mosca hanno deciso di interrompere ieri sera il loro sciopero della fame dopo essere stati alternativamente blanditi e minacciati dalle autorità sovietiche che il primo giorno avevano preferito ignorare la manifestazione di protesta. Un ufficiale dell'«Ovir», l'ente del ministero degli interni preposto al rilascio dei visti per l'estero, ha promesso agli «scioperanti» che le loro richieste di emigrazione verranno tutte «attentamente riesaminate» nelle città di origine. Poco dopo, un alto ufficiale del «KGB» (la polizia politica) ha apertamente minacciato i protagonisti dell'episodio di arresto se non avessero sgombrato i locali della Posta, dove il gruppo si apprestava a trascorrere la terza notte.

La «minaccia» di arresto, fatta balenare davanti al gruppo di ebrei, tra i quali vi erano anche numerose donne che già cominciavano a risentire gli effetti negativi del digiuno, è stata motivata dalla polizia politica con una protesta che sarebbe stata presentata da parte delle impiegate della Posta. Queste ultime si sarebbero infatti lamentate perché la presenza del gruppo nei locali della Posta turbava il normale svolgimento del lavoro degli sportelli.

Prima di abbandonare definitivamente il luogo del «sit-in», i trentadue ebrei baltici hanno inviato un telegramma ai membri della «troika» dirigente del Cremlino, Breznev, Podgorni e Kossighin. «In relazione al fatto che il 24 giugno 1971 abbiamo ricevuto da funzionari dell'„Ovir" assicurazioni in merito al riesame in un prossimo futuro delle nostre domande (per i visti d'uscita) — si afferma nel messaggio — interrompiamo provvisoriamente il nostro sciopero della fame. Continuiamo a insistere — aggiunge il telegramma — per ottenere risposte positive alle nostre domande e ci riserviamo il diritto di proseguire lo sciopero di protesta se ci verranno opposti ulteriori rifiuti».

(Ansa)

ESATTORE DERUBATO di undici milioni

Palermo, 25

Il titolare dell'esattoria comunale di Torretta (Palermo), Salvatore Ferrante di 67 anni, è stato derubato di una borsa contenente undici milioni di lire. Il Ferrante era andato, poco prima delle 11, alla Banca d'Italia in via Cavour per prelevare la somma necessaria al pagamento degli stipendi ai dipendenti dell'esattoria. All'uscita della banca è stato aggredito da due giovani su una motocicletta che gli hanno strappato la borsa e sono quindi fuggiti. *(Ansa)*

«La morte di Atteone»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Il celebre quadro di Tiziano «La morte di Atteone» venduto ieri all'asta. Ai lati, due dei poliziotti che in questi giorni non hanno abbandonato il dipinto un solo istante, mentre nella sala, in mezzo alla folla elegante, erano sparsi numerosi agenti in borghese

VENDUTO ALL'ASTA DA CHRISTIE'S IL FAMOSO DIPINTO «MORTE DI ATTEONE»

QUADRO DEL TIZIANO A LONDRA PAGATO DUE MILIARDI E MEZZO

Lo ha acquistato un americano per la propria figlia: «E' stato un vero affare» Non sarà però suo se la Galleria Nazionale può offrire ora la medesima cifra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

«La morte di Atteone», di Tiziano, è stato venduto all'asta per un milione e 680 mila sterline, pari a due miliardi e 520 milioni di lire. Una certa stanchezza nel mercato internazionale dei capolavori dell'arte ha impedito al quadro di Tiziano di battere il record mondiale di 3 miliardi e mezzo di lire registrato nel dicembre scorso nella stessa sala della casa di aste Christie's con la vendita del «Ritratto di Juan de Pareja», di Velazquez.

Anche l'opera di Tiziano è stata acquistata da un mercante d'arte americano, Julius Weitzner, e probabilmente varcherà anch'essa l'Atlantico. «E' stato un vero affare», ha detto Weitzner dopo l'acquisto. «Non credevo che sarei stato io ad aggiudicarmi l'opera». La figlia del mercante d'arte, Marjarie, che accompagnava il 68.enne genitore ha detto: «Papà lo ha acquistato per me: starà molto bene sulla parete del caminetto di casa mia».

Il quadro, uno dei più celebri della maturità del pittore, Tiziano lo dipinse quando aveva 73 anni, raffigura un celebre episodio mitologico: il cacciatore Atteone, reo di aver spiato Diana che si bagnava sulla riva di un fiume, viene colpito da una freccia della dea, trasformato in cervo e sbranato da una muta di cani. Tiziano eseguì l'opera per conto di Filippo II di Spagna. Il quadro appartenne per un certo periodo alla regina Cristina di Svezia, e nel 1919 fu acquistato per 100 mila sterline, una somma favolosa per quei tempi, dal duca di Harewood, padre dell'attuale duca di Harewood che ha deciso di venderlo.

Negli ultimi dieci anni «La morte di Atteone» è rimasto in prestito alla Galleria Nazionale di Londra, che cercherà ora di acquistarlo, in base alla legge britannica che consente a un eventuale acquirente inglese la possibilità di impedire l'esportazione di un capolavoro d'arte se riesce a pareggiare l'offerta per l'acquisto. La Galleria Nazionale intende organizzare una raccolta di fondi a tale scopo, ma spera che il governo di Londra collaborì offrendo almeno la metà della somma necessaria. Finora però le autorità governative si sono rifiutate di pronunciarsi, e quasi certamente — viste le difficoltà dell'attuale situazione economica inglese — rinunceranno al «salvataggio» dell'opera di Tiziano.

Il dipinto è stato aggiudicato solo dopo tre minuti e mezzo di contrattazioni e a un certo punto le offerte salivano di 75 milioni di lire per volta. Si calcola che il duca di Harewood dovrà sborsare all'erario inglese addirittura il 70 per cento del ricavato in tasse di successione. L'opera, considerata patrimonio nazionale, era stata infatti esentata dalla tassa di successione fino a quando non fosse stata venduta.

All'asta odierna erano in vendita 28 dipinti di maestri della pittura, e il ricavato totale ha raggiunto la cifra record di cinque miliardi e 450 milioni di lire. Il prezzo più alto per una singola opera, dopo il Tiziano, è stato pagato per uno schizzo ad olio di «Teste di negri», di Van Dyck: 600 milioni di lire.

Vice

Lascia Filicudi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Filicudi — Uno dei presunti mafiosi, Giacomo Coppola, con il figlio che lo aiuta a portare le valige, lascia l'isola per avviarsi come gli altri quindici alla loro nuova destinazione

EBREI SOVIETICI processati a Kishinev

Mosca, 25

Oltre a trentaquattro persone già giudicate o attualmente sotto processo a Kishinev, molti altri ebrei sovietici erano più o meno coinvolti nel fallito tentativo di dirottare all'estero un velivolo delle linee aeree interne sovietiche per raggiungere lo Stato di Israele.

Secondo quanto riferisce la agenzia «Tass», basandosi sull'interrogatorio degli imputati e dei testimoni al processo in corso a Kishinev da lunedì, alcuni si sono salvati poiché, già nella fase istruttoria, è stata esclusa una loro responsabilità penale come nel caso di Efim Unitskanski, fratello dell'imputato Rabinovic.

Un altro ebreo invece, un certo Izja Fishman di professione ingegnere non solo aveva acconsentito a prendere parte al dirottamento, ma aveva anche versato al gruppo un contributo in denaro. La «Tass» riferisce però che Fishman «ci ripensò»: si fece restituire il denaro e questo suo rifiuto lo ha portato in tribunale non come imputato, ma sul banco dei testimoni».

Almeno stando ai resoconti ufficiali, pare che la principale caratteristica di questo processo, come dei precedenti di Leningrado e di Riga, stia nel fatto che i migliori accusatori di se stessi siano proprio gli imputati i quali non cessano di dichiararsi colpevoli e pentiti, svelando alla corte dettagli del piano che nessun testimone sarebbe in grado di riferire.

(Ansa)

L'ASSISTENZA DEL NOSTRO PAESE A QUELLI IN VIA DI SVILUPPO

SETTANTA PILOTI AFRICANI GIÀ ADDESTRATI IN ITALIA

Il primo luglio avrà inizio un corso di specializzazione che si svolgerà per la prima volta interamente in Congo - Le commesse delle varie nazioni

Kinshasa, 25

Oltre 70 piloti e 300 specialisti, tutti appartenenti a nazioni in via di sviluppo, sono stati già interamente formati dalla Aeronautica militare italiana, la cui presenza in Africa in cinque anni è più che raddoppiata. L'assistenza verrà ora potenziata se verranno accolte le richieste avanzate da parte dell'Uganda, dell'Afganistan e della Repubblica centroafricana, e se verranno rinnovati gli accordi con i governi della Repubblica democratica del Congo, dello Zambia, del Ghana, del Marocco e dell'Iran.

In Congo, la DICTMA (Delegazione italiana di cooperazione tecnica militare aeronautica) ha già organizzato, nel periodo che va dal 1964 al 1970, cinque corsi completi di pilotaggio, ormai conclusi, mentre due sono in via di effettuazione in Italia. Altri due corsi sono in «fase di reclutamento»: uno, che inizierà il prossimo 1.o luglio, si svolgerà per la prima volta e in via sperimentale, interamente in Congo, presso la nuova scuola di volo di Kamina, creata con l'assistenza italiana.

Tra Kinshasa e Kamina, il personale dell'Aeronautica militare impiegato in Congo assomma a 76 unità (si prevede un aumento sino a 105), tra ufficiali piloti, ufficiali di varie specialità, sottufficiali piloti e sottufficiali di varie specialità. Da sottolineare che nel quadro della assistenza all'amministrazione ed alle forze armate congolesi, l'Italia si trova al terzo posto, preceduta — fra consiglieri ed insegnanti — soltanto dal Belgio e dalla Francia. Questa posizione di preminenza è data dalla presenza, nella Repubblica democratica del Congo, della missione militare aeronautica che ha il compito della preparazione dei quadri, nonché dell'organizzazione dell'Aviazione militare congolese (FAC), a livello piloti e specialisti e funzionari dei ruoli direttivi.

In pratica, in base all'accordo tra le due nazioni del 1964, rinnovato una prima volta per il triennio 1967-69 ed una seconda per il periodo dal 1970 a tutto il 1972, l'Italia si è impegnata a costituire una forza armata aerea congolese sul tipo di quella italiana.

I piloti, dopo una preselezione in Congo ed un periodo di insegnamento teorico e pratico — sino al decollo su «aerei elementari» — seguono un periodo di formazione in Italia presso gli aeroporti di Alghero (ove avviene la selezione a seconda delle capacità), Lecce (piloti da caccia), Frosinone (elicotteri) e Latina (trasporti). Gli specialisti — montatori, motoristi, elettromeccanici di bordo ed altro — frequentano, invece, un corso di formazione a Caserta. V'è anche un'aliquota di ufficiali superiori congolesi che frequentano la Scuola di guerra aerea di Firenze. I piloti qualificatisi in Italia, tornati nella nazione di origine completano l'addestramento sino alla «combat readiness» (prontezza al combattimento o meglio prontezza operativa), su velivoli MB 326 G e B, che attualmente rappresentano la forza dell'Aeronautica militare congolese. Il governo del Congo ha acquistato 17 velivoli MB 326, per un valore di circa 6 miliardi e 600 milioni di lire e 12 velivoli S-260 presso la SIAI.

Le commesse all'industria aeronautica non rappresentano, comunque, gli unici benefici che derivano all'economia italiana dall'assistenza che l'aeronautica militare fornisce ai paesi in via di sviluppo. Commerci di ogni genere, talora anche molto rilevanti, sono favoriti dalla presenza delle nostre delegazioni militari, grazie al loro prestigio presso le autorità locali. L'attività, oltre che nel Congo, si svolge a Livingstone e Lusaka (accordo con il governo dello Zambia per assistenza tecnico-aeronautica nel periodo 1969-73); ad Accra (l'assistenza al Ghana, iniziata nel 1965 e ratifica); in Marocco (l'assistenza, iniziata nel settembre 1969, avrà termine, a meno di prolungamenti, nel 1972) e nell'Iran (idem).

Quanto alle commesse per la industria italiana, gli acquisti sono così sintetizzati: Zambia: 5 elicotteri AB-205, 6 velivoli MB 326, 12 velivoli S-260; Ghana: 9 velivoli MB 326; Marocco: 12 elicotteri AB-205; Iran: 4 elicotteri AB-205 (ha corso una commessa di 100 elicotteri AB-205 per un valore di circa 14 miliardi di lire). *(Italia)*

VERSO' UN ANTICIPO PER UN «SAN BERNARDO» CHE POI NON EBBE

Ha fatto causa al Papa ma non sarà indennizzato

La tesi di uno studente californiano già accolta in un primo giudizio è stata ora respinta per mancanza di un'adeguata notifica al Vaticano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Oakland, 25

Il tribunale superiore di Oakland ha sospeso la decisione ottenuta da uno studente di giurisprudenza californiano, che aveva fatto causa al Papa chiedendo un indennizzo perché, affermava, non aveva avuto da un convento di monaci svizzeri un cane di San Bernardo come pattuito.

Lo studente si chiama William Sheffield e ha 31 anni. Il giudice della corte superiore, Robert Kroninger, aveva accolto la sua tesi e gli aveva concesso un indennizzo di 345 dollari (circa 220 mila lire) per la mancata consegna del cucciolo. Con la decisione, Kroninger aveva emanato un'ordinanza in base alla quale la somma poteva essere prelevata «dalle collette compiute per il Papa», ossia per la Chiesa cattolica, nella diocesi di San Francisco.

L'ordinanza è stata presentata all'arcivescovo di San Francisco, Joseph McGucken, ma è stata sollevata obiezione di carattere procedurale contro la decisione, e adesso un altro giudice di corte superiore, John S. Cooper, ha deciso in senso contrario e ha proclamato che l'ordinanza non può essere eseguita.

E' ancora valida, afferma il giudice Cooper, ma un'azione intrapresa localmente non può essere tenuta valida nei confronti del Pontefice, che l'iniziativa dello studente dell'università di California chiamava in causa. In altri termini, il giudice Cooper ha accantonato la decisione del collega Kroninger dicendo che procedendo contro l'arcivescovo quale rappresentante della Chiesa cattolica non si è compiuta un'adeguata notifica al Vaticano. A Sheffield rimane aperta una sola via se vuole avere il denaro, vale a dire il ricorso alla corte d'appello distrettuale.

Promuovendo l'azione legale, il giovane aveva detto di avere concordato tre anni fa con i monaci di Sant'Agostino, i quali gestiscono l'ospizio del Gran San Bernardo, in Svizzera, l'acquisto di un cucciolo. «Ho lasciato agli agostiniani un deposito di sessanta dollari — ha detto — con l'intesa che avrei pagato i restanti 175 dollari all'arrivo in America del cane, e che avrei provveduto io alle spese di spedizione».

U. P. I.

PREZIOSE OPERE D'ARTE ricuperate a Torino

Torino, 25

Opere d'arte per un valore di oltre due miliardi di lire — rubate nello scorso mese di maggio in una galleria d'arte di Chiasso, in Svizzera — sono state recuperate la scorsa notte dalla squadra mobile di Torino. Gli agenti hanno fermato due persone che si trovano attualmente in questura per accertamenti: sono Giovambattista Polverelli di 30 anni, abitante a Roma in via Bosio (è il nipote di Gaetano Polverelli ministro della cultura popolare nel periodo fascista, ed è conosciuto a Chiasso come il «principe Giovanelli», e Gabriella Mortarino di 28 anni, abitante a Torino in corso Montecucco.

E' stato proprio in casa della donna che gli agenti hanno trovato undici «pezzi» d'arte che Giovambattista Polverelli avrebbe rubato il 21 maggio nella galleria «Old Master» di Chiasso, dopo esservi entrato servendosi di chiavi false. Il giovane avrebbe poi ricevuto la refurtiva (fra cui un trittico del quindicesimo secolo di Filippo Lippi, una «Natività» del parmigiano, una tela di un pittore fiammingo, e altre opere di valore, sulla sua «500» e sarebbe rientrato in Italia dopo aver chiuso l'opera del Lippi in una cassetta di sicurezza che la Mortarino aveva in una banca svizzera.

Il quadro del pittore fiammingo è stato ritrovato in una galleria d'arte di Torino vicino alla quale, ieri pomeriggio, era stata notata l'automobile del Polverelli. La stessa vettura è stata vista la scorsa notte da un sottufficiale della mobile: è stata seguita e si è giunti così nello alloggio di corso Montecucco dove è stato trovato il resto della refurtiva. *(Ansa)*

L'UCCISIONE DELL'UOMO CHE SOCCORSE SIMONETTA APROSIO

Giudizio di secondo grado per il delitto di viale Eritrea

Stamane Dante Valente si presenta a Roma ai giudici di appello

Roma, 25

Dante Valente comparirà domani dinanzi ai giudici della Corte d'assise di appello, che devono processarlo, in secondo grado, per l'uccisione dell'impiegato Sergio Mariani.

Dante Valente, un giovane di 27 anni, figlio di un gioielliere, fu condannato il 9 luglio dello scorso anno a dieci anni di reclusione. La Corte di assise, presieduta dal dott. Gerardi, lo ritenne infatti responsabile non di omicidio volontario, come affermava il pubblico ministero, ma di omicidio preterintenzionale. Inoltre lo ritenne anche responsabile di alcuni reati minori.

Dante Valente, che sarà giudicato a piede libero essendo stato scarcerato nel mese di marzo per la scadenza dei termini della detenzione preventiva, secondo l'accusa è responsabile del delitto compiuto il 12 novembre 1966. Egli però ha sempre sostenuto di essere innocente.

Il fatto accadde nel quartiere «africano», in Viale Eritrea. Simonetta Aprosio, mentre era in attesa del fidanzato su una «500» fu aggredita da uno sconosciuto. Chiese aiuto e in suo soccorso giunse l'impiegato Sergio Mariani. L'aggressore, che aveva ferito la Aprosio dopo averle legato i polsi con una cordicella, fuggì e quando stava per essere raggiunto si voltò sparando due colpi di pistola contro il Mariani, e uccidendolo.

Dopo circa un anno di indagini una giovane donna, Rita Galletti, si recò alla squadra mobile e dichiarò che il responsabile del delitto era suo marito, Dante Valente, già implicato qualche tempo prima in altre vicende giudiziarie. Valente fu arrestato e rinviato a giudizio per rispondere di diversi reati tra i quali, oltre all'omicidio, furto, resistenza a pubblico ufficiale e maltrattamenti alla moglie. Comparso in giudizio il 14 giugno dello scorso anno con l'assistenza degli avvocati Giuseppe Sotgiu e Paolo Barraco, il giovane respinse le accuse della moglie e quindi rinunciò a difendersi dichiarando che non intendeva rispondere ad alcuna contestazione.

(Ansa)

SPOSINA FUGGITA riconsegnata al marito

Roma, 25

Una sposina sedicenne ha abbandonato dopo un litigio col marito la sua casa a Supino, in provincia di Frosinone, ed è venuta a Roma. Colta da malore, un vigile notturno l'ha rinvenuta all'alba priva di sensi alla passeggiata Ripetta. Al vicino ospedale di San Giacomo, i sanitari le hanno riscontrato un leggero stato di alterazione nervosa e l'hanno ricoverata in corsia. Il marito, informato dai carabinieri, è venuto a riprendersela.

(Italia)

DOPO LA STRAGE DI 57 MUSULMANI

Guerra nelle Filippine alle bande di fuorilegge

Truppe di rinforzo nella provincia di Cotabato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 25

Il Presidente delle Filippine, Ferdinand E. Marcos, ha inviato un battaglione di soldati in assetto di guerra nella provincia di Cotabato, ove oltre cento persone sono rimaste uccise, dall'inizio del mese, negli scontri armati fra coloni cristiani e residenti musulmani.

L'incidente più sanguinoso si è avuto sabato scorso, con il massacro di cinquantasette musulmani, fra loro donne e bambini, avvenuto all'interno di una moschea. La provincia di Cotabato si trova nelle Filippine meridionali.

Ha detto il Presidente Marcos ai giornalisti che il battaglione comprende seicento uomini addestrati al combattimento. I militari hanno il compito di dare una mano ai quattrocento poliziotti di stanza nella provincia, e con gli uomini della polizia nazionale condurranno operazioni di «ricerca e distruzione».

Particolarmente preparati a far fronte alla guerriglia i soldati filippini si metteranno in caccia di tutte le «bande di fuorilegge» operanti nella zona, ha detto il capo dello Stato. Marcos ha dato ordine che siano tolte tutte le armi ai civili, e che chiunque sia trovato con armi da fuoco non autorizzate sia senz'altro arrestato.

La decisione dell'invio delle truppe è stata presa da Ferdinand Marcos dopo il rientro a Manila del ministro della difesa, Juan Ponce Enrile. Il ministro ha visitato la città montana ove è avvenuto il massacro di sabato, Carmen, e tornato nella capitale ha detto che l'eccidio «è stato un atto incredibile, al di là di ogni barbarie».

Dicono le autorità di polizia che dal 1.o giugno sono state uccise a Carmen 117 persone; la cifra comprende i morti della moschea; le altre persone sono state uccise in episodi sporadici. All'origine del bagno di sangue, dicono le autorità, sono le continue dispute fra coloni cristiani e residenti musulmani per il possesso e lo sfruttamento delle terre.

U. P. I.

INCRIMINATI A NAPOLI quattro sanitari

Napoli, 25

Quattro sanitari dell'ospedale «Cotugno» sono stati incriminati per concorso in omicidio colposo. Sono il primario prof. Guido Precchia, l'aiuto prof. Modestino Guerriero, gli assistenti dott. Carlo Colella e dott. Giuseppe Fallarino, i quali sono accusati, in consorso tra loro, della morte di Vincenza Boccia di 20 anni, avvenuta il 24 novembre dello scorso anno per perforazione intestinale.

La giovane, ricoverata nell'ospedale il giorno prima, perché affetta da tifo, sarebbe stata abbandonata in corsia — secondo l'accusa — nonostante le continue richieste della madre e del fidanzato perché i sanitari la visitassero, essendo in atto il processo di perforazione intestinale.

All'incriminazione dei quattro sanitari si è giunti dopo che il fidanzato della giovane, Salvatore Vitiello, aveva presentato un dettagliato esposto all'autorità giudiziaria. Il pubblico ministero dott. Massimo Krogh, ha disposto che l'istruttoria contro i quattro sanitari sia proseguita con il rito formale.

(Ansa)

AGGREDITA LA CASSIERA DOPO UN PRELEVAMENTO

Scippo ai danni dell'ENPI di Torino

Il fatto sulla pubblica via: 17 milioni di bottino

Torino, 25

La cassiera della sede torinese dell'ENPI (Ente nazionale prevenzione infortuni) è stata scippata stamane di buste paga per un valore di 17 milioni e mezzo. Il fatto è avvenuto davanti alla sede dell'ENPI, in via Saluz 50.

L'impiegata Maria Oriali, di 50 anni, si era recata alla Banca Popolare del Lavoro, in via Alfieri, in compagnia dell'autista dell'ENPI, Matteo Chiesa di 53 anni. Verso le 10.30 sono tornati all'ENPI, e con la vettura sono entrati nel cortile interno. Alle loro spalle è sopraggiunta una motocicletta di colore azzurro di grossa cilindrata, con targa francese, con due giovani a bordo. Non appena la Oriani e l'autista sono scesi dalla vettura i due malviventi hanno strappato dalle mani della donna la borsa contenente il denaro in contanti, e sono fuggiti. *(Italia)*

RAPINA A BRESCIA in un istituto bancario

Brescia, 25

Una rapina è stata compiuta, poco prima della chiusura degli sportelli, nell'agenzia numero 4 della Banca Popolare di Lumezzane, situata alla Stocchetta, una piccola frazione alla periferia di Brescia. Il bottino è di 10 milioni. *(Ansa)*

I migliori «pezzi» della collezione
Knoll International
nella mostra allestita da
zinelli & perizzi
Mazzini 31 - San Nicolò 32

★ la pagina dei motori ★

NASCE DALL'ESPERIENZA SPORTIVA DELLA «1750» CON LE SUE NUMEROSE VITTORIE

POTENTE SICURA E CONFORTEVOLE LA NUOVISSIMA ALFA ROMEO 2000

Tre sono i modelli: berlina, coupé e spider - Potenza 150 cavalli, velocità 200 chilometri orari

Da una sola settimana l'Alfa Romeo ha lanciato sul mercato il suo ultimo prodotto. La nuova Alfa Romeo 2000 nasce dalla GT-Am, campione d'Europa 1970, e gode di tutta l'esperienza della 1750. Di questo modello, nelle tre versioni Berlina, GTV e Spider, circolano oggi oltre 150.000 esemplari: un successo commerciale sostenuto da una qualità tecnica da tutti riconosciuta ed esaltato da centinaia di vittorie sportive. E' il nuovo più alto termine di confronto per quanti amano la guida sportiva ma non intendono rinunciare né al conforto né alla sicurezza.

Da anni l'Alfa Romeo non è più solo motore cambio sospensioni freni: è anche perfezione tecnica di carrozzerie. Quanto alla qualità estetica, i suoi modelli hanno contribuito alla fama del disegno industriale italiano nel mondo. Per questo, il cuore della GT-Am è stato inserito in carrozzerie ricreate all'interno, ma all'esterno modificate solo per alcuni particolari funzionali.

Ecco i dati tecnici più significativi: potenza 150 CV-SAE a 5500 giri; potenza specifica: 76,4 CV-SAE per litro di cilindrata; rapporto peso-potenza: solo 7,4 kg di peso-macchina per ogni CV; velocità: 190 kmh; km partenza da fermo: 31,2 sec.

Il motore della nuova 2000 è caratterizzato da prestazioni di coppia e potenza molto elevate, raggiunte attraverso scelte di progettazione tipicamente Alfa Romeo: camere di scoppio emisferiche, per il massimo rendimento termico e volumetrico; valvole in testa con due alberi di distribuzione per una maggior precisione di comando e una migliore continuità di funzionamento; condotti di aspirazione e scarico studiati in modo che il riempimento dei cilindri sia completo, e il deflusso dei gas istantaneo; valvole di scarico al sodio, derivate dalla esperienza aeronautica, in grado di mantenere la propria temperatura in limiti ridotti, e quindi di resistere alle altissime sollecitazioni termiche connesse alle potenze specifiche del motore; due carburatori a doppio corpo, messi a punto in modo da assicurare la migliore alimentazione e di garantire, a parità di prestazioni, minor consumo di carburante.

C'è un rapporto fra potenza e sicurezza? E' vero che con 150 CV si viaggia più sicuri? In realtà, parlando di navi o di aerei c'è la tendenza a confondere potenza con dimensioni, mentre quando si pensa alle autovetture, spesso la potenza si identifica con la velocità. In un'Alfa Romeo, invece, la potenza ha un secondo modo di esprimersi, assolutamente inimitabile: quello di poter sviluppare in ogni istante accelerazioni fulminee e di garantire al tempo stesso strutture meccaniche adeguate nonché gli strumenti per controllarle. Da questo deriva non solo il «senso di sicurezza», così importante fattore di tranquillità davanti ai pericoli della strada, ma proprio anche la condizione tecnica migliore per far fronte ai pericoli stessi.

A soli 3500 giri del motore, la nuova 2000 è già in grado di sviluppare il suo «a fondo» migliore: una coppia massima di 21,1 kgm-SAE. Questo è il dato che racchiude tutta la meravigliosa forza della 2000, prima a scattare al semaforo, se è questo che si vuole, ma prima soprattutto a liberarsi dal traffico. In verità quei 21,1 kgm si adoperano di rado, dal momento che basta la metà della potenza della 2000 per tenere i 150 all'ora. Ma l'altra metà è lì, di riserva, pronta a intervenire per ogni emergenza.

Un altro aspetto della potenza-sicurezza Alfa Romeo si riscontra nelle strutture della macchina. Nella 2000 niente è sovradimensionato nel senso di fare più grande o più pesante quello che basta più piccolo o più leggero. Tutto è giustamente calcolato, ma al livello massimo delle prestazioni del motore. E dove occorrano margini di sicurezza — per esempio nelle sospensioni e nei freni — questi margini sono maggiori di quanto non ne richiedano le prestazioni massime della vettura. Intanto i pesi sono ben distribuiti nella vettura e contribuiscono, con la linea aerodinamica, a garantire la migliore stabilità. I pneumatici sono del tipo 165 HR 14, adatti alle più elevate prestazioni; la loro aderenza è sfruttata al massimo dal classico ponte alleggerito che equipaggia anche la GT-Am 2000.

Un'importante novità della 2000 è il differenziale autobloccante (opzionale), identico a quello montato sull'Alfa Romeo Montreal. Si tratta di un dispositivo dal funzionamento analogo al differenziale tradizionale quando le due ruote motrici hanno uguale aderenza al suolo. Ma quando una ruota venga a trovarsi in condizioni di minor attrito per un qualsiasi motivo (pozzanghera, curva, ghiaccio, ghiaia, ecc.) il differenziale della 2000 le toglie una parte della potenza e la riversa, fino al 25 per cento in più, alla ruota che fa maggior presa. La vettura si trova quindi a utilizzare una potenza maggiore, con vantaggio anche per la tenuta di strada.

Il sistema di frenatura è costituito da due circuiti idraulici indipendenti per le ruote anteriori e posteriori. La pompa di comando, con servofreno a depressione incorporato, è costituita da due elementi coassiali distinti che alimentano separatamente i due circuiti. Sul circuito dei freni posteriori è montato un modulatore che equilibra la frenata dell'avantreno e del retrotreno in funzione della intensità della frenata, e impedisce il bloccaggio delle ruote posteriori. L'ampio dimensionamento dei dischi e l'autoventilazione eliminano lo affievolimento dovuto al calore delle frenate prolungate o violente. I principali vantaggi che derivano da questo tipo di impianto freni sono: massima sicurezza di funzionamento, sforzo limitato al pedale, elevata decelerazione, frenata progressiva.

All'interno, la sportività diventa conforto, e non è l'ultimo fascino della macchina quella di disporre di 150 CV, ma di poterli guidare da un ambiente silenzioso, reso gentile dai colori morbidi dei velluti e dei legni. Naturalmente, la strumentazione e l'assetto di guida sono ancora di tipo sportivo, ma riguardano solo il pilota, e sono dettati da criteri di funzionalità: visibilità, accessibilità, ecc. Il resto è spazio attrezzato, al servizio delle persone che vi abitano. I sedili sono quanto di meglio si sia disegnato fino ad oggi in fatto di «conforto dinamico». Sono realizzati in modo da assorbire gli urti e annullare le vibrazioni; sono conformati anatomicamente per sostenere le reni e «contenere» in curva. Non si deformano mai, perché sono costituiti da blocchi integrali di polietere espanso e intelaiature metalliche. Gli schienali anteriori sono predisposti per un adeguato appoggiatesta e hanno il dispositivo per la regolazione continua.

Chi voglia aggiungere alle doti della 2000 Berlina un tocco sportivo in più, trova nelle versioni spider e coupé tutto il brio, tutta la freschezza di linee e di prestazioni che può desiderare. La velocità massima arriva qui ad oltre 195 kmh, il chilometro da fermo è raggiunto in 30,6 secondi. Lasciando intatte le doti di sicurezza e di conforto, il rapporto peso-potenza è stato portato nelle versioni sportive a 6,9 kg/CV-SAE; questo dato, assieme alla forma compatta e filante, di grande penetrazione aerodinamica, rende conto dei valori eccezionali di velocità, ripresa e maneggevolezza dei nuovi 2000 Spidre Veloce e 200 GT Veloce.

I prezzi dei nuovi modelli 2000 sono stati così fissati: Berlina 2.295.000 lire; GT Veloce 2.675.000 lire e Spider Veloce 2.630.000 lire.

La berlina 2000 e lo spider ricalcano la ben nota linea dei modelli 1750. Ma le migliorie nell'arredo dei posti guida e soprattutto «sotto il cofano» sono notevolissimi sotto ogni aspetto

Scheda tecnica dei tre modelli

	2000 BERLINA	2000 GT VELOCE	2000 SPIDER VELOCE
Cilindri	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Alesaggio × corsa mm	84 × 88,5	84 × 88,5	84 × 88,5
Cilindrata cc	1962	1962	1962
Pot. a 5500 g./1' CV SAE	150	150	150
Coppia Max a 3500 g./1'	21,1	21,1	21,1
Peso in marcia kg	1110	1040	1040
Velocità km/h	190	oltre 195	oltre 195
1 km con part. da fermo	31"2	30"6	30"6
Pneumatici	165 HR 14	165 HR 14	165 HR 14
Numero posti	5	4	2 + 2
Imp. elettr. Volt/Ah	12/50	12/50	12/50
Capacità serbatoio litri	53	53	51
Prezzo	2.295.000	2.675.000	2.630.000

Alimentazione: 2 carburatori orizzontali a doppio corpo.
Distribuzione: valvole in testa disposte a V, comandate direttamente da due alberi a camme che agiscono con l'interposizione di bicchierini a bagno d'olio. Valvole di scarico al sodio.
Cambio di velocità: 5 marce avanti sincronizzate e retromarcia. Comando a cloche.
Sospensioni anteriori: ruote indipendenti collegate alla scocca mediante quadrilateri trasversali; molle elicoidali ed ammortizzatori idraulici telescopici antiemulsione; barra stabilizzatrice trasversale.
Sospensioni posteriori: molle elicoidali ed ammortizzatori idraulici telescopici antiemulsione, coassiali con le molle stesse; barra stabilizzatrice trasversale.
Coppia conica: del tipo ipoide. Rapporto: 4,3 (2000 Berlina) 4,1 (2000 GT veloce e Spider veloce). Differenziale autobloccante (2000 GT veloce e Spider veloce). Differenziale autobloccante a richiesta (2000 Berlina).
Freni: a disco sulle quattro ruote con doppio circuito e con modulatore di frenata.

ARRICCHITA LA GAMMA DEI VEICOLI INDUSTRIALI

Nuovo autocarro pesante: Fiat 691 N a tre passi

225 cavalli Din, cambio a 8 velocità più due retro

Nella sua evoluzione improntata ai più moderni indirizzi sia tecnici che stilistici, la gamma Fiat di veicoli industriali si arricchisce di un nuovo autocarro pesante a tre assi, il 691 N. I sempre nuovi problemi che si pongono nel settore dell'autotrasporto richiedono infatti una costante attenzione da parte del costruttore per una piena rispondenza del prodotto alle nuove esigenze dell'utenza. Esigenze che si possono sintetizzare in termini di maggior potenza per prestazioni più brillanti (tendenza questa comune a tutta la produzione europea), maggior confort, maggior «produttività»: caratteristiche di particolare rilievo nel settore del trasporto stradale su lunghe percorrenze, in cui è appunto destinato ad operare il 691 N.

Le principali caratteristiche del 691 sono:

Grande potenza: un motore aspirato da 13798 cmc, di completa affidabilità, eroga 225 CV DIN a 2200 giri/min; un numero di giri basso che è garanzia di lunga durata.

Prestazioni brillanti: dovute all'elevata elasticità del motore, che consente eccellenti riprese anche su percorsi tortuosi o di montagna (coppa massima 84 kgm a 900/1000 giri/min). Cambio a otto velocità e due retromarce.

Elevata portata: assicurata da un telaio e da tutti gli organi meccanici particolarmente robusti. Ammesso al limite potenziale di 19 tonnellate, il 691 N è anche il veicolo che consente la maggior portata utile (legale) in Italia (circa 104 quintali).

Facilità di allestimento: la struttura del telaio consente lo agevole montaggio di allestimenti da parte dell'industria carrozziera. La sua lunghezza si presta molto bene alle attrezzature speciali per il trasporto stradale, come: cisterne, furgonature isotermiche, allestimenti per trasporti di materiale «en vrac». E' inoltre l'unico veicolo che permette una razionale trasformazione a 4 assi.

Elevato confort e sicurezza di marcia. E' stata adottata sul 691 N la nuova cabina degli autocarri pesanti Fiat, di linea moderna e funzionale, che ha riscosso il più ampio consenso su scala internazionale da parte dell'utenza interessata per le sue caratteristiche di confort e sicurezza. L'interno, confortevole e razionale è rivestito con pannelli termici ed acustici; i sedili, a schienale ribaltabile, sono regolabili in altezza e lunghezza.

Al fine di meglio soddisfare ogni possibile esigenza il nuovo 691 N viene fornito nelle seguenti versioni: 691 N-A cabinato: passo mm 3742,5; 691 N-B cabinato: passo mm 4642,5; 691 N-A carro: passo mm 3742,5; 691 N-B carro: passo mm. 4642,5.

Il 691 N, fornito di gommatura 11.00-20 PR 14 consente la formazione di un autotreno da 40 tonnellate legali (motrice tre assi più rimorchio quattro assi). Nella versione con rapporto al ponte 1:7,94, e con l'aggiunta di un asse sulla motrice il peso totale della combinazione può raggiungere le 44 tonnellate legali (motrice a quattro assi, più rimorchio a quattro assi).

Per autotreni fino a 40 tonnellate può essere fornito a richiesta il rapporto 1:6,88 che consente una velocità massima di 70 km/h circa.

La cabina di guida del nuovo Fiat 691 N. Alle tradizionali doti di visibilità sono stati aggiunti molti confort per i guidatori

Tutte le SIMCA con gli indicatori d'usura dei pneumatici

La legge italiana consente alle autovetture di circolare alla condizione che i battistrada dei pneumatici abbiano uno spessore non inferiore a un millimetro. Questa misura di sicurezza, se correttamente rispettata e fatta rispettare, può indubbiamente contribuire a salvare delle vite umane.

La Simca ha fatto sua la preoccupazione del legislatore italiano e degli altri paesi del Mercato comune e ha richiesto ai fornitori dei pneumatici montati sulle vetture di inserire fin dall'origine un indicatore di usura. Si era parlato in un primo tempo di strisce colorate il cui apparire avrebbe significato che lo spessore del battistrada era ormai giunto ai limiti minimi di sicurezza e che la sostituzione si imponeva. E' stato invece messo in atto un sistema più semplice, che consiste in quattro rilievi a 90 gradi praticati sul fondo della scultura del battistrada di ciascun pneumatico, e con uno spessore medio di un millimetro e mezzo.

Non appena questi rilievi diverranno evidenti, l'utente saprà che è giunto il momento di procedere alla sostituzione dei pneumatici, in quanto disporrà più soltanto di mezzo millimetro di battistrada prima di scendere al di sotto dei limiti di sicurezza. I pneumatici con indicatore di usura sono già montati all'origine su tutte le vetture Simca.

Approvato il nuovo autodromo modenese

Modena, 25

La costruzione del nuovo autodromo di Modena, che sorgerà a Cittanova, una località distante dalla città una decina di chilometri, comincerà entro il prossimo mese di luglio. E' stato infatti approvato oggi a Roma, dal consiglio generale dell'Automobile Club d'Italia, l'accordo tra l'ente stesso, il Comune e la Provincia di Modena.

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA

Vasto assortimento di macchine ed attrezzi per ogni esigenza

Visitate la nostra esposizione e interpellateci prima di ogni Vostro acquisto

GUSELLA & Co. - Reparto Auto

TRIESTE - VIA GAMBINI 26 - TELEFONO 766300

AGGIORNAMENTI E NOVITÀ DELLA CASA DI MONACO

Nella gamma delle «BMW» anche le berline «1802» e «3 litri»

Le 3000 cc sviluppano 180 cavalli e raggiungono i 213 Km l'ora

La BMW ha approfittato della primavera per proporre la nuova gamma 1971 che presenta alcune novità e alcuni aggiornamenti. La definizione dei vari modelli BMW è stata operata non soltanto per volontà della Casa di Monaco di Baviera ma — come ha fatto osservare lo stesso H. W. Boensch, direttore commerciale della BMW — anche dalla stessa clientela; infatti proprio in base a precisi sondaggi di mercato si è arrivati all'allestimento delle nuove berline a tre porte, del nuovo e originalissimo cabriolet «2002», della inedita «1802» nonché delle brillanti sei cilindri di «3 litri» di cilindrata.

Sui modelli della gamma «1602» - «2002» è stato modificato anche il rivestimento del cruscotto e della colonna dello sterzo, ora più elegante e al tempo stesso caratterizzato da un maggior coefficiente di sicurezza; in pratica anche per i modelli destinati ai mercati europei è stata adottata la soluzione sinora riservata al mercato statunitense. Il volante anche sulla meno costosa «1602» ha tre razze a calice, con pulsanti incorporati per il comando dell'avvisatore acustico e grosso cuscinetto centrale imbottito antiurto.

La strumentazione si avvale di nuovi quadranti antiriflessi e incorpora le tanto utili spie per lo starter inserito, per il freno a mano innestato e per la riserva della benzina. Il clacson è più potente, per facilitare i sorpassi nel traffico intenso, il portacenere è stato sistemato in una posizione più facile da raggiungere sulla plancia e il comando abbinato per il lavavetro e il tergicristallo, è ora abbinato alla levetta di inserimento per i lampeggiatori direzionali; in pratica è stata adottata la soluzione già largamente sperimentata sulla più lussuosa «2500». Sempre per garantire la migliore efficienza, il tergicristallo a due velocità, è stato provvisto di un motorino più potente e l'impianto di riscaldamento anch'esso potenziato, assicura durante la stagione invernale un perfetto sbrinamento del parabrezza e dei vetri delle portiere.

Oltre ad altri aggiornamenti, le nuove berline BMW «1602» e «2002» sono state sottoposte ad alcuni ritocchi estetici: in particolare i paraurti sono stati provvisti di una bordatura gommata, mentre sulle fiancate sono stati applicati dei profili protettivi con guarnizioni in gomma.

La gamma delle BMW a due porte comprende ora un nuovo interessante modello: il tipo «1802» che è destinato a servire da «trait d'union» tra la «1602» e la «2002»; la nuova BMW «1802» dispone di un sperimentato motore da «1,8 litri», nato dalla combinazione del motore «2 litri» munito però dell'albero a gomiti della «1,6». Ne è derivato un quattro cilindri eccezionalmente elastico nel funzionamento e al tempo stesso potente: sviluppa infatti 90 CV a soli 5.250 g/m ed è caratterizzato da una coppia di 14,6 m kg a 3000 g/m.

A fianco della gamma delle «due porte», comprendente anche il recentissimo modello cabriolet «2002» con motore da 100 CV, vi è ora la serie delle berline a 3 porte, denominate «Touring», che con i diversi motori sviluppano prestazioni velocistiche più elevate e richiedono un minore consumo di benzina per l'attenta profilatura aerodinamica; la carrozzeria risulta infatti più profilata, mentre, il parabrezza è ancor più inclinato (37° anziché 42°).

Parallelamente al rinnovamento nella gamma delle vetture con motore a 4 cilindri, la BMW ha provveduto ad allargare il settore dei modelli a 6 cilindri e così alle note berline «2500» e «2800» sono state affiancate la berlina «3.0 S» e la versione coupé «3. CS». Il motore a 6 cilindri in linea con albero a camme in testa è stato portato da 2788 a 2986 cc grazie all'aumento dell'alesaggio da mm 86 a mm 89; particolare curioso è che l'aumento dell'alesaggio ha portato a una riduzione del peso del motore pari a kg 6 nei confronti del motore «2800». Le prestazioni rese possibili dal nuovo motore «3 litri», erogante 180 CV-DIN a 6000 g/m con una coppia massima di 26 mkg a 3700 g/m sono davvero elevate: infatti la velocità massima è di oltre 205 km/ora e l'accelerazione è sintetizzabile nel tempo occorrente per raggiungere da fermo i 100 km/ora: soltanto 8"4. Queste prestazioni si riferiscono al modello berlina

La nuove BMW «3.0 S» berlina e 3.0 CS» coupé sono state sottoposte ad alcuni aggiornamenti alle sospensioni, che sono state differentemente tarate per consentire una maggiore tenuta di strada e al tempo stesso un più elevato comfort di marcia, diminuendo sia il movimento di beccheggio, sia quello di rollio. I nuovi freni sono poi all'altezza delle prestazioni e infatti anteriormente e posteriormente sono stati montati freni a disco ventilati, comandati da un doppio circuito idraulico. Da notare che le pinze per i freni anteriori dispongono di quattro pistoni, mentre le pinze dei freni posteriori — meno sollecitati — hanno due pistoni soltanto. Tra gli altri aggiornamenti che incorpora la nuova BMW «3.0 S» segnaliamo i sedili di nuova impostazione anatomica completabili da poggia-testa anche posteriormente, il tergicristallo munito di intermittenza, il lavavetro più efficiente, il lunotto termico montato in serie e un impianto di ventilazione e riscaldamento più efficiente.

Il nuovo coupé BMW 3.0 CS», grazie ai suoi 180 CV, raggiunge una velocità di 213 km/ora e una accelerazione da 0 a 100 km/ora di soli 8"2.

La berlina «tre litri» della BMW: 180 CV a 6000 giri; come dire una velocità di oltre 205 Km ora. Una «sportiva» con l'abito serio ed elegante della vettura da città e di rappresentanza

L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA E I SUOI FINI SOCIALI

COME FUNZIONA IL «FONDO» PER LE VITTIME STRADALI

Tra le non poche novità introdotte dalla legge sull'assicurazione obbligatoria in materia di risarcimento danni è meritevole di particolare interesse l'istituzione del «Fondo di Garanzia» per le vittime della strada». Con questa innovazione legislativa si è voluto ovviare alle situazioni penose, drammatiche in certi casi, nelle quali possono venire a trovarsi le vittime di sciagure stradali o i loro familiari. Si pensi al caso di chi, ferito in un incidente e costretto per conseguenza ad un lungo periodo di inattività, si trova per ciò stesso ad essere privato di ogni fonte di guadagno. Per non parlare di casi più pietosi: famiglie che perdono il loro unico sostegno in seguito al decesso di un congiunto vittima di una disgrazia automobilistica; individui che restano invalidi per tutta la vita per le gravi lesioni riportate. In tutti questi casi essere privati del risarcimento perché il responsabile del sinistro è fuggito, oppure perché non è assicurato ed insolvibile, significa affrontare durissime prove, conoscere magari la miseria, subire l'umiliazione della carità pubblica.

Con le nuove disposizioni di legge non sarà più così. Il «Fondo» garantirà l'indennizzo al posto del responsabile rimasto sconosciuto, o insolvibile. L'intervento è infatti previsto quando il sinistro sia stato provocato: 1) da un veicolo non assicurato; 2) da un mezzo non identificato; 3) da un veicolo assicurato presso un'impresa in stato fallimentare.

Il risarcimento è però circoscritto entro determinati limiti. Così, nei primi due casi la liquidazione sarà corrisposta soltanto per i danni alla persona, e nella terza ipotesi anche per i danni alle cose ma purché superino in valore le 100 mila lire.

Come funziona il «Fondo»? Senza entrare in dettagli tecnici, diciamo che è alimentato da contributi versati dalle Compagnie d'assicurazione, e gestito dall'INA sotto il controllo del Ministero dell'Industria. Non provvede in proprio ad istruire le pratiche e a liquidare i danni, ma lo fa attraverso le stesse Compagnie assicuratrici, designate per gruppi dal ministero, con turni triennali. Saggia decisione: si è evitato così di appesantire il nuovo organismo con una onerosa bardatura burocratica.

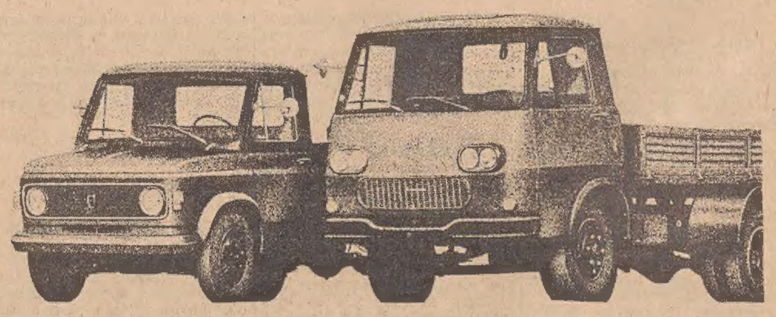
L'istituzione del «Fondo» ha risposto ad evidenti preoccupazioni di ordine sociale. Si è in tal modo applicato in concreto il principio base che ha ispirato la legge sull'assicurazione obbligatoria: garantire a tutti il diritto al risarcimento dei danni patiti per incidenti stradali.

Giuseppe Ronfani

Più potenza negli autocarri leggeri

Si trasporta per guadagnare. *La velocità commerciale di un veicolo influenza in modo determinante i costi di esercizio e quindi gli utili di gestione. Per offrire una maggior possibilità di guadagno a chi lavora nel* ***trasporto leggero*** *(da 16 a 25 q.li) la Fiat ha aumentato di circa il 10% la potenza dei suoi autocarri leggeri. Esaminate la gamma: sono 3 modelli in 9 versioni e 3 passi diversi. Il poter scegliere il veicolo che "calza a pennello" con il proprio genere di lavoro, vuol dire eliminare costi superflui: questa è un'altra importante forma di guadagno.*

FIAT



Fiat 616 N3 *motore Diesel 2592 cm³ 61,5 CV (DIN) peso complessivo 3500 kg portata utile 1650 kg*

Fiat 616 N3/4 *motore Diesel 3455 cm³ 81,5 CV (DIN)* peso complessivo 3500 kg portata utile 1610 kg*

Fiat 625 N3 *motore Diesel 3455 cm³ 81,5 CV (DIN) portata utile 2500 kg.*

CRONACHE SPORTIVE

DOMANI SCATTERA' DA MULHOUSE IL 58.o «TOUR DE FRANCE» CON TREDICI GRUPPI SPORTIVI

Tutti contro Eddy Merckx con in testa Gosta Pettersson

Gianni Motta sta bene: s'è liberato della tenia

Mulhouse, 25

Il Tour scatta domani pomeriggio con una tappa-prologo a cronometro per le 13 squadre. Si tratta di un battesimo ufficiale della grande corsa che domenica (ecco una discutibile novità) imporrà ai corridori tre stazioni in un solo giorno. Poi la corsa prenderà la sua via regolare verso il Nord, passando attraverso il Belgio e quindi scendendo nella zona del Massiccio centrale per affrontare, successivamente, le Alpi e i Pirenei. Il favorito di tutti è Merckx, il quale oggi si è detto convinto di essere in possesso di una forma eccellente soprattutto a causa del suo relativo riposo durante il Giro d'Italia.

«Sarà un Tour ugualmente difficile — ha detto Merckx — perché molti uomini lotteranno ogni giorno contro di me trovando sulla strada una spontanea coalizione. Tutti sperano di mettermi in ginocchio e io dovrò particolarmente rispondere ogni giorno agli attacchi di tutti».

Molti tecnici sono pronti a giurare che Merckx conquisterà ben presto la Maglia gialla per mettere a tacere molti campioni che oggi gli contendono, seppure in piccola misura, il pronostico. Primo fra tutti lo svedese Gosta Pettersson, che correrà da maratoneta come al Giro d'Italia. «Se un giorno — egli ha detto — Merckx dovesse andare in crisi, io ne approfitterò».

I grandi rivali di Merckx sono i belgi De Vlaeminck che hanno come capitano un fondista del valore di Zoetelmeck, lo spagnolo Ocana e l'italiano Motta, sulle cui condizioni atletiche oggi, però non è possibile dare un giudizio preciso.

«Ho saputo dopo il "Giro" — ha detto Motta — la ragione della mia debolezza. Era dovuta alla tenia della quale mi sono liberato nei giorni scorsi. Ma non sono ancora all'apice della forma: mi ci sarebbero voluti ancora sei giorni di preparazione. Ora io spero che il Tour non sia subito impostato sulla bagarre. In tal caso disporrei di un tempo sufficiente per entrare in ottima condizione. Vedremo. Io tenterò di inserirmi subito tra i grandi della classifica, ma potrei vedermi costretto, strada facendo, a inseguire soltanto vittorie di tappa».

Paolini è apparso molto euforico. «Ho disputato un bel Giro d'Italia e qui mi sento ancora più forte. Voglio che al Tour si parli di me. Io spero davvero che la fortuna mi assista».

Michelotto si è detto molto sereno: «Ho recuperato bene, non sento più la fatica del Giro d'Italia e dunque penso di poter resistere a lungo in classifica. Cercherò di entrare al più presto in una buona fuga per guadagnare spazio sui campioni e soprattutto su Merckx».

Il discorso sugli italiani l'ha concluso Adorni, il quale ha detto che si tratta di un Tour già ipotecato da Merckx ma aperto anche a soluzioni a sorpresa. «Dopo i primi tre o quattro giorni — ha detto Vittorio — noi sapremo se potremo sul serio contare su Motta o no. Io spero che proprio nel corso di questo Tour si realizzi la completa resurrezione di Gianni».

Un particolare curioso: due grandi «maghi» hanno previsto il crollo di Merckx dopo la prima metà della corsa.

Un tempo in TV di Bari-Catanzaro

Roma, 25

Domani con inizio alle 19.10 sul Programma nazionale, la televisione trasmetterà la telecronaca di un tempo della partita di calcio Bari-Catanzaro, valevole per la qualificazione alla Serie «A».

CIRO VERRATTI

■ Sono leggermente migliorate le condizioni di salute del giornalista Ciro Verratti, di 62 anni, rimasto ferito ventuno giorni fa in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Bibione, mentre era al seguito del Giro d'Italia.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mulhouse — Ultima uscita d'allenamento di Eddy Merckx prima del Tour. Il campione si sta allacciando le scarpette mentre il suo manager Driessens gli sostiene la bicicletta

PER IL CAMPIONATO MONDIALE DEI SUPERLEGGERI

ARCARI STASERA A PALERMO DIFENDE IL TITOLO CONTRO JANA

Girgenti-Houdeau in vista della corona europea dei piuma

Palermo, 25

Il campione del mondo dei superleggeri Bruno Arcari e lo sfidante argentino Henrique Jana trascorrono la vigilia dell'incontro in assoluto «relax».

Circa l'esito del combattimento, Arcari ha preferito far parlare il suo manager. «Jana è un pugile completo — ha dichiarato Rocco Agostino — che farà di tutto per impegnare Bruno. La sua buona posizione nelle due graduatorie pugilistiche dimostra che sarà un avversario di tutto rispetto. Non conosciamo l'argentino — ha proseguito Agostino — perché è la prima volta che combatte in Europa, ma sappiamo che ha un repertorio di colpi notevole e soprattutto ha una considerevole tenuta alla distanza».

Arcari ha trascorso il pomeriggio di ieri sostenendo una breve seduta di allenamento nella palestra «Cardinale» nel quartiere di San Lorenzo Colli; ha così concluso la sua preparazione all'incontro che era cominciata a Rapallo. E' stata una preparazione leggera, basata su esercizi ginnici e senza calzare i guantoni.

Anche lo sfidante ha rallentato ieri il suo ritmo di preparazione. Dopo il «footing» del mattino, ha dormito sino alle quattro del pomeriggio, e si è poi recato alla palestra Tomaselli per l'ultima seduta di allenamento con suo manager argentino Zacarias. Quest'ultimo è apparso soddisfatto delle condizioni dell'atleta e non ha minimizzato le sue speranze che un colpo, sul quale ha istruito a lungo Jana, possa essere decisivo per le sorti dell'incontro.

La manifestazione pugilistica di domani ospiterà, oltre il «match» valido per il titolo mondiale, una serie di incontri di notevole livello, fra i quali fa spicco Girgenti-Houdeau. Il pugile siciliano che si incontra col campione di Francia dei piuma, in vista dell'incontro più impegnativo per il titolo europeo che lo vedrà di fronte allo spagnolo Legra, a Madrid, non ha nascosto le sue speranze di vittoria. «Sono in ottima forma — ha dichiarato — e l'incitamento del mio pubblico aumenterà il mio rendimento. Mi dispiace solo di non poter incontrare Legra a Palermo: perché sono certo che sotto gli occhi della mia gente sarei in grado di conquistare anche il campionato del mondo».

MARTEDI' AL «GREZAR»

Triestina-Zagabria per vecchie glorie

Lo stadio Pino Grezar ospiterà martedì prossimo le vecchie glorie della Triestina e della Dinamo Zagabria, per la seconda edizione del Trofeo «G. M. Giovanni» che ha assunto una veste internazionale. Si tratta del primo dei due incontri programmati per l'aggiudicazione del trofeo: l'altro verrà disputato a Zagabria il prossimo 29 luglio.

Per la partita di martedì le vecchie glorie alabardate potrano contare sui prestigiosi nomi di Gino Colaussi, Memo Trevisan, Licio Rossetti. Inoltre ritornerà ad indossare per l'occasione la maglia alabardata il nuovo allenatore della Triestina Petagna. La formazione jugoslava si annuncia forte di ben sette ex nazionali, fra i quali i famosi Horvat, Jerkovic e Markovic, che giocarono ai «mondiali» in Cile nel 1962.

Queste le «rose» dei convocati annunciate dagli organizzatori:

Triestina: portieri Nuciari, Bandini; terzini Valenti, Brach, Giannini; mediani Radio, Petagna, Varglien, Sadar, Pison, Meggiolaro; attaccanti Rossetti, Trevisan, Cergoli, Santelli, Colaussi, Bernard.

Dinamo Zagabria: portieri Arneri, Majerovic; terzini Delic, Bonozic, Strugar; mediani Lehner, Franicevic, Markovic, Rezel, Gaspert, Horvat, Kotovic; attaccanti Liposinovic, Reiss, Lesnik, Jerkovic, Grussovniak, Conc, Antolkovic.

TORNEO DI BOCCE

■ Oggi si chiudono le iscrizioni al Torneo di bocce a coppie organizzato dall'Associazione bocciofili triestini in memoria di Vittorio Pitton che si svolgerà nei giorni 1, 2 e 3 luglio. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale di via Revoltella 21 (tel. 90905) dalle 19 alle 22.

NELLE ACQUE SARDE DI S. TERESA DI GALLURA

BUCHER COLTO DA EMBOLIA DURANTE UNA IMMERSIONE

L'ex campione del mondo messo in camera di decompressione

Dopo tre ore le condizioni apparivano leggermente migliorate

Santa Teresa di Gallura, 25

Raimondo Bucher, ex campione del mondo di immersione in profondità in apnea (—37 metri) è stato colto da embolia ieri pomeriggio nel mare di Santa Teresa di Gallura, nella costa Nord della Sardegna, mentre stava effettuando un'immersione profonda con autorespiratore.

Raimondo Bucher è stato colto da malore mentre si trovava ad una profondità non ancora accertata, ma comunque notevole. Subito soccorso, il campione è stato trasportato al centro di decompressione della Marina Militare della Maddalena, che però non ha potuto ospitarlo perché ha gli apparati in avaria.

La questura di Sassari, interessata al caso dal Comando Marina della Maddalena, ha chiesto l'invio di un elicottero dei carabinieri del centro di soccorso aereo di Elmas. Il velivolo ha trasportato oggi pomeriggio a Cagliari Bucher che, alle 15.10, è stato posto nella camera di decompressione del Comando Militare marittimo della Sardegna.

Raimondo Bucher, dopo una ora, non aveva ancora ripreso conoscenza, ma dopo tre ore di camera di decompressione le condizioni di Raimondo Bucher sono leggermente migliorate.

Si sono intanto appresi altri particolari sull'incidente. Bucher si era immerso due volte: la prima era sceso fino a 140 metri; l'altra non aveva raggiunto i 100 metri. Nella seconda immersione è sopraggiunto l'embolo.

(Ansa)

OGGI IL T.T. D'OLANDA

Agostini e Parlotti tra i migliori in prova

Assen, 25

Giacomo Agostini ha fatto oggi i migliori tempi nelle prove delle categorie 350 e 500 cc per il Tourist Trophy d'Olanda, valido per il campionato mondiale di motociclismo. Per domani si prevede tempo buono. Gli spettatori dovrebbero essere 150 mila.

TEMPI MIGLIORI DELLE PROVE:

CLASSE 50 CC: Jan De Vries (Ol.), Kreidler, 3'41"9 (media 124,992); Angel Nieto (Sp.) Derbi, 3'42"7; Jos Schurgers (Ol.) Kreidler, 3'44"3.

125 CC: Angel Nieto (Sp.) Derbi, 3'26" (134,640); Gilberto Parlotti (It.) Morbidelli, 3'27"8; Dave Simmonds. (England), Kawasaki, 3'28"5.

250 CC: Phil Read (Ingh.) Yamaha, 3'17"3 (140,577); Jarno Saarinen (Finl.), Yamaha, 3'18"1; Tony Rutter (Ingh.) Yamaha, 3'19".

350 CC: Giacomo Agostini (It.) MV Augusta, 3'12"4 (144,157); Jack Findlay (Australia), Yamaha, 3'15"5; Paul Smart (Ingh.) Yamaha, 3'15"8.

500 CC: Giacomo Agostini (It.) MV Augusta, 3'10"1 (145,901); Dave Simmonds (Ingh.) Kawazaki, 3'15"; Rob Bron. (Ol.) Suzuki, 3'18"1.

ATLETICA LEGGERA

Cecoslovacchia-Italia 55-51 dopo la prima giornata

Praga, 25

Gli atleti cecoslovacchi hanno battuto oggi quelli italiani per 55-51 nella prima giornata della riunione internazionale di Praga. In campo femminile, le cecoslovacche hanno battuto le romene per 49-35. Pista di tartan e tempo incerto e ventoso.

100 metri: 1) Bohman (C) 10"4; 2) Kynos (C) s.t.; 3) Oliosi (I) s.t.; 4) Guerini (I) s.t. 400 metri: 1) Tulis (C) 46"4; 2) Puosi (I) 46"7; 3) Trachelio (I) 47"6; 4) Ryba (C) 48"4. Triplo: 1) Fiser (C) m. 16,29; 2) Vycichlo (C) 15,91; 3) Buzzelli (I) 15,11; 4) Capiferri (I) 15. Disco: 1) Danek (C) 60,18; 2) Simeon (I) 60,08; 3) Vidrna (C) 58,70; 4) De Vincentiis (I) 58,30. Peso: 1) Brabec (C) 19,56; 2) Janousek (C) 19,25; 3) Bergonzoni (I) 17,20; 4) Sorrenti (I) 17,10.

4x100: 1) Italia (Oliosi, Mennea, Abeti, Preatoni) 39"7; 2) Cecoslovacchia (Kriz, Demec, Kynos, Utekal) 40"2. 10.000 metri: 1) Cindolo (I) 29'13"4; 2) Ardizzone (I) 29'14"; 3) Jansky (C) 29'29"8; 4) Suchan (C) 30'8"8. 110 ostacoli: 1) Nadenicek (C) 13"5; 2) Liani (I) 13"6; 3) Slavotinek (C) 14"1; 4) Acerbi (I) 14"1. Asta: 1) Dionisi (I) 5,25; 2) Righi (I) 4,90; 3) Lhotsky (C) 4,80; 4) Tomasek (C) 4,70. 1500 metri: Arese (I) 3'47"9; 2) Penkava (C) 3'48"2; 3) Del Buono (I) 3'48"4; 4) Blaha (C) 3'50".

GIOCO E RETI NELLA PRIMA SERATA DEL «TROFEO BRUNNER»

La finalissima del torneo fra Triestina e Dinamo Zagabria

Gli jugoslavi favoritissimi per la conquista della coppa Milan e Sturm si contenderanno la terza poltrona

La seconda edizione del torneo internazionale giovanile «Leone Brunner» per squadre allievi (dai 15 ai 17 anni) si concluderà stasera allo stadio Grezar con la disputa delle finali tra Triestina e Dinamo di Zagabria. Alle 20.30 si incontreranno nella partita di consolazione per il terzo posto Sturm Durisol di Graz e Milan. Alle 21.45 la finalissima.

Nella finale per il primo posto in caso di parità al termine dei regolamentari 30 minuti per tempo, verranno disputati due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno. In caso di persistente parità saranno tirati cinque rigori per parte da cinque giocatori diversi, ed eventualmente si procederà a oltranza dal dischetto. Signore, signorine e ragazzi sotto i dodici anni potranno accedere gratuitamente anche stasera allo stadio Grezar.

Triestina-Sturm 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 23' Mendella. TRIESTINA: Ianza; Gentile, Gnesda; Manzon, De Bernardi, Sain; Corsieri, Macnich, Ludvig, Di Biagio, Mendella. Gerebizza. Coslovich, Stagni. STURM: Oswald; Pammer (Schwarz), Degen; Maier, Tomani, Kocher H.; Hafuer, Müllner, Gruber, Brauneis, Glassnegg. Karasin, Kocher P. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Triestina meritatamente in finale. La squadra alabardata, opposta allo Sturm Jurisol di Graz, ha brillantemente superato il turno, molto più di quanto dica lo striminzito uno a zero. La compagine di Ulcigrai ha messo in vetrina a tratti un gioco piacevole e vario, soprattutto nei primi 30'. E' stata però la rete di Ianza a correre il primo pericolo su dosatissimo colpo di testa di Tomani che il portiere triestino ha sventato con una autentica prodezza.

Gli alabardati piano, piano si sono impadroniti del centrocampo e le punte hanno iniziato a portare le prime minacce alla rete austriaca. Al 14', su angolo di Corsieri, Ludwig schiacciava verso Oswald che deviava sul fondo.

La rete era nell'aria e giungeva al 23'. Corsieri recuperava sulla destra un pallone e lo spediva al centro. Accorreva come una furia Mendella che non aveva difficoltà a deporre alle spalle di Oswald. Una bella Triestina, abbastanza solida in difesa, ottimamente registrata a centrocampo (Sain e Machnich in evidenza) e insidiosa nelle punte.

Nella ripresa il gioco scadeva un po'; la Triestina si limitava a controllare la situazione puntando di quando in quando a rete. A tre minuti dal termine un brivido per i locali: Glassnegg mancava una occasione d'oro. Il pareggio però sarebbe stato una grossa beffa.

C. N.

Dinamo-Milan 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Ivankovic, al 25' Lukac; nella ripresa al 9' Figliè, al 18' Agarevic, al 27' Ross. DINAMO ZAGABRIA: Odelan; Mikulic, Devcic; Sustevski, Major, Kunstek; Bogovic, Agarevic, Lukac, Repalust, Ivankovic. Abadzic, Psaker, Kucis. MILAN: Vannucci; Misoli, Boldini; Paganini, Sala, Scandroglio; Bovio, Gori, Aschettini, De Fiorido, Ross. D'Alessandro, Conti, Figliè. ARBITRO: Buri di Trieste.

Doveva essere la partita «clou» di questo Trofeo Brunner e in verità l'attesa non è andata delusa. Gioco incisivo e veloce subito in apertura, con il mezzo destro milanista Gori in particolare evidenza. Poi la Dinamo, che aveva abdicato a ogni etichetta «danubiana» per una condotta di gara scarna e essenziale, è andata in vantaggio complice una incertezza del portiere milanista, raddoppiando subito dopo con una magistrale azione in profondità dell'ala destra Bogovic, incornata a rete dal centravanti Lukac Sul finire del tempo prodezza del portiere jugoslavo che manteneva inviolata la propria rete su conclusione ravvicinata di Gori.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non mutava con la Dinamo ancora protagonista in fase di manovra e di capacità dei singoli. Poi il Milan accorciava lo svantaggio e il risultato tornava in discussione. Ma solo per poco, perché la Dinamo triplicava con una gran botta di Agarevic. Platonico giungeva il secondo gol milanista. Gli jugoslavi erano comunque in finale, e con pieno merito.

E. L.

NUOTO

Triestina ed Edera impegnate su due fronti

Nella giornata di domani Triestina ed Edera saranno impegnate su due fronti. La Triestina con i nuotatori sarà di scena nell'Inter Club cat. A a Padova contro il Patavium, mentre l'Edera con le ondine sarà impegnata a Milano nell'Inter Club categoria B. Entrambe le formazioni saranno presenti ai due concentramenti con circa 17 elementi.

DOMANI SERA PALLANUOTO SERIE B

Triestina-Mameli il «clou» della giornata

Nell'ottava giornata del campionato di pallanuoto di Serie «B» che si giocherà domani sera è prevista la disputa di quattro incontri. Si troveranno di fronte Lerici-FF.OO., Camogli-Salerno, Pozzillo-Quinto, Triestina-Mameli.

Facile individuare le favorite nei primi due confronti dato che FF.OO. e Camogli dovrebbero realizzare il quinto e rispettivamente settimo successo; aperti a tutte le soluzioni appaiono invece gli altri due incontri. A Catania il Pozzillo potrebbe conseguire il secondo successo stagionale se il Quinto glielo permetterà, a Trieste invece la lotta appare incertissima, aperta a tutte le soluzioni.

A distanza di sette giorni, Trieste ospiterà nuovamente una partita «clou», la più importante della giornata. Si troveranno infatti di fronte due squadre che attualmente occupano il quarto posto con 8 punti all'attivo e che sino a oggi hanno offerto dei buoni risultati. La Mameli, nell'ultimo turno ha espugnato il campo del Pozzillo per 5 a 2 dimostrando così d'essere in netta ripresa dopo la sconfitta accusata precedentemente di fronte al Camogli; la Triestina, invece, almeno da quanto visto contro la Sturla, appare in leggero declino. Tuttavia, un unico incontro non fa testo; per avvalorare la nostra impressione ci vorrebbe la controprova. Pertanto, contro la Mameli, la squadra alabardata potrebbe essere in grado di dissipare i nostri dubbi oppure potrebbe confermarli. Auguriamoci che Pischiutta, sempre ottimamente in palla, possa trovare la collaborazione del migliore Bruno Cerni, Brazzach e di tutti gli altri. Se ciò si verificherà, siamo certi che la Triestina ritornerà al successo, un successo di prestigio in considerazione dell'indiscusso valore della Mameli.

Bisognerà vedere le intenzioni della Mameli, che si presenta a Trieste particolarmente agguerrita, grazie alla presenza di Calcagno fra i pali, di Stroscia, Canepa e Massa, formidabili goleadores. L'inizio della partita è stato fissato per domani alle ore 21.15.

Circa gli incidenti accaduti nell'incontro di sabato scorso fra Triestina e Sturla, la commissione giudicante ha omologato il risultato scaturito sul campo. Nello stesso tempo però — come abbiamo pubblicato ieri — ha squalificato il presidente Toribolo fino al 31 dicembre 1971.

MORTO G. GIUBILO

■ E' morto ieri mattina a Roma Giuseppe Giubilo, giornalista da oltre sessanta anni. Dei figli — Giorgio, Alberto, Corrado, Sergio, Marisa e Gianfranco — quattro sono giornalisti.

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 1 1 x
2.o arrivato x 2 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

QUESTA SERA SULLA PISTA DI VIALE MIRAMARE

Non temono i lodigiani gli hockeisti alabardati

Agli alabardati dell'UST viene offerta questa sera una prova non difficile nel quadro del massimo campionato hockeistico, giunto alla decima giornata del girone di andata. Prinz e compagni affronteranno il quintetto del Lodi, che attualmente, coi suoi sei punti in classifica, occupa il nono posto, ben lungi quindi dall'essere coinvolto nella lotta per la retrocessione.

L'avversario di turno della Triestina ha vinto tre partite su nove. Dopo aver ceduto di stretta misura al Breganze (5 a 4) e dopo aver subito le preventivate sconfitte ad opera del Monza (9-3) e Modena (6-3), i lodigiani conquistarono la prima vittoria sul campo esterno di Vercelli (9 a 5); alla quinta giornata replicarono il successo questa volta a spese del Viareggio (8 a 4). Ritornato nel Veneto, ove ovviamente i lodigiani non godono di una certa... fortuna, il quintetto lombardo perse a Bassano con una rete di scarto (4-3), come era successo in precedenza a Breganze. La terza vittoria si chiama Grosseto (5-1), poi i due rovesci ad opera del Novara e del Marzotto, quest'ultimo arrivato inaspettato proprio sabato scorso.

La Triestina proviene dalla vittoria esterna di Grosseto con quattro gol all'attivo e nessuno al passivo. La formazione locale è lanciata, assieme al Modena, all'inseguimento del Novara e quindi questa sera sarà messa nelle condizioni di mantenere le distanze col «leader» della classifica. E' notorio che gli attaccanti alabardati realizzano poco, il che costringe i difensori ad un super lavoro di rottura. Contro il Lodi i tecnici dell'UST dovranno stare all'erta perché tra i pali della porta c'è il giovane Dalceri, che ha avuto già l'onore della convocazione per la Nazionale. Inoltre nelle file del Lodi militano uomini come Perego, Prada, Esposito e Calloni, che possiedono una consumata esperienza di Serie A.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduto dalla partita tra il Ferroviario di Trieste e l'Edera di Grado valevole per il campionato di Serie C, giunto alla quinta giornata. La partita d'apertura della serata avrà inizio alle ore 20.15.

B. I.

Incontri amichevoli di hockey su prato

Approfittando dell'ennesima sospensione del campionato di Serie A — domani il massimo torneo nazionale osserverà un turno di riposo (perché? per quali motivi? è serio tutto ciò?) — la squadra del Cus Trieste ha predisposto un programma di preparazione che prevede un incontro amichevole per la giornata festiva di martedì 29 giugno. Il locale Cus giocherà un'amichevole a Padova contro quella formazione che — guarda caso! — milita in Serie A e deve ancora disputare coi triestini la partita di ritorno. Sia i triestini che i patavini, detto per inciso, stano lottando per evitare la retrocessione in Serie B.

Sempre martedì prossimo a Padova, avrà luogo un incontro interregionale tra le squadre che hanno dato vita ai Giochi della Gioventù. In pieno spirito «decoubertiano» saranno presenti sul rettangolo patavino le formazioni triestine dell'Italia e dell'Hockey Club.

CALCIO FEMMINILE

Iris TS-Treviso

Le calciatrici triestine disputeranno domani sul campo di Guardiella l'ultimo incontro casalingo di questa prima parte della stagione. L'Iris Oremcaffè incontrerà con inizio alle ore 18 il Gymnasium di Treviso puntando ad un successo che le permetterebbe di insidiare alle avversarie la terza poltrona nella classifica del campionato triveneto, alle spalle di Pordenone e Crocetta.

La leva organizzata dalla società femminile triestina presieduta dallo appassionato Carlo Bergamini ha dato in settimana buoni frutti, essendosi presentate una dozzina di nuove allieve. Il prossimo raduno per le nuove leve avrà luogo giovedì prossimo sul campo S. Pantaleone.

COPPA D. ALPI: LAZIO

■ La Lazio ha battuto il Basilea per 3-1 (1-1) nella partita di finale della Coppa delle Alpi.

SOFTBALL FEMMINILE A DUE GIORNATE DALLA FINE

Marcia il «Sogno Baby» verso lidi più tranquilli

La Serie A di softball femminile a meno due giornate dalla conclusione. Il conto alla rovescia è praticamente iniziato domenica scorsa con il terz'ultimo turno. In vetta l'Arcella di Padova, piegando sul proprio terreno il Peanuts di Ronchi dei Legionari, ha raggiunto sul tetto della classifica il Norditalia e le due compagini procedono a braccetto la loro marcia di avvicinamento al traguardo. Le ronchesi, relegate all'ultimo posto della classifica, hanno opposto una strenua resistenza alle patavine che hanno dovuto sudare parecchio prima di arrivare al prezioso successo. Il Peanuts quindi non ha certamente sfigurato, uscendo a testa alta dal confronto con le quotate avversarie.

Procede a vele spiegate invece la marcia del Sogno Baby. Il «nove» di Villa Opicina ha messo al tappeto con molta facilità anche il Verona, avviandosi a grandi passi verso una onorevole posizione in graduatoria alle spalle delle migliori. Le biancoverdi di Rauber hanno disputato ancora una bella partita dominando dall'alto della loro maggior classe le malcapitate giocatrici scaligere, costrette ad una sonora sconfitta. Il Sogno Baby, dopo un periodo di scarsa vena, si appresta quindi a dar vita ad un finale di stagione in crescendo. A Milano con le biancoverdi ci sarà anche Alda Balestra Miss Italia '70.

LA CLASSIFICA

Norditalia	9	8	1	889
Arcella	9	8	1	889
Fond Art	9	6	3	667
Sogno Baby	9	4	5	444
Verona	8	2	6	250
Peanuts	10	2	8	200

Domenica, fermo il Peanuts per il turno di riposo imposto dal calendario, il Sogno Baby sarà impegnato in trasferta sul difficile campo del Fond Art. Le biancoverdi sono decisissime a prendersi la rivincita della sconfitta patita nell'andata per cercare di operare l'aggancio con le milanesi.

PALLAVOLO

All'Ente Regione il torneo dell'Enal

La squadra del Circolo dipendenti dell'Ente Regione si è aggiudicata, a punteggio pieno, la fase finale del torneo di pallavolo del «Carosello ENAL». Essa ha preceduto, nell'ordine, Vigili del fuoco, Cassa di Risparmio, «Baxter», Assicurazioni Generali e Acegat. Tutte le compagini ammesse a detta fase finale hanno dato vita a confronti di alta carica agonistica e di notevole livello tecnico.

Nella formazione vincente hanno ottimamente giocato Luis, Molea, Baldas, Cesen, Cantile, Plet, Grigolato e Chinelli, sempre sostenuti con appassionato fervore dai dirigenti Di Natale e Baldas sen.

STEPANCICH: MENISCO

■ Per Gigi Stepancich, lanciatore dell'Alpina di baseball, la stagione praticamente è già conclusa. Lo sfortunato giocatore infatti verrà sottoposto nei prossimi giorni ad intervento chirurgico al ginocchio della gamba destra.

E' STATO FESTEGGIATO AL «CIRCOLO SATURNIA»

Il «4 senza» campione

Il C.C. Saturnia ha conquistato domenica a Mantova il titolo italiano del «4 senza» senior. Il quattordicesimo titolo del binomio Dapiran-Sivitz (allenatore e direttore tecnico) è stato festeggiato nella sede del sodalizio barcolano con viva partecipazione dei soci. Questi, dalla destra, i neocampioni: Jungwirth, Giorgi, Morgan e Mengotti. (Foto Rice)

CINQUE PILOTI ALLA «BOLZANO-MENDOLA» E DUE ALLA «PREALPI»

Grossi impegni per la Scuderia «4R»

Domani sarà una giornata estremamente impegnativa per gli equipaggi della Scuderia triestina «4R-Lloyd «Adriatico», che a pochi mesi dalla sua costituzione si è già imposta all'attenzione degli appassionati di automobilismo.

Ben cinque piloti, infatti, sono iscritti alla «Bolzano-Mendola», gara di velocità per il campionato triveneto e italiano. Essi sono: Luigi Cabella, attuale campione italiano in carica, che difenderà i colori della «4R-Lloyd Adriatico» su Porche 911 STR; «Maximilian», su Fiat 128, che tenterà di consolidare la sua ottima posizione nella graduatoria del campionato triveneto, avendo già al suo attivo due primi posti di classe; Umberto Porcu, che tornerà alle gare dopo un anno di inattività e che parteciperà su Fiat 124 Coupé; Paolo Friso, attuale «leader» della G. T. 4 fino a 1000, che forse si troverà avvantaggiato rispetto agli altri piloti triestini, essendo nativo di Bolzano; infine, Guglielmo Vallisneri su Fiat 500 turismo.

Da segnalare che la Scuderia ha acquistato recentemente una Fiat Spider 1600 elaborata dalla Trivellato e ha deciso di affidarla a Umberto Biasutti che con essa parteciperà al XVII Giro delle Prealpi Venete e dei Colli euganei, in programma domani, in coppia con Lucio Kisvarday. Questa gara ha carattere internazionale e vi prenderanno parte le Case ufficiali con i propri piloti, poiché si tratta di una competizione valevole non solo per il campionato italiano, ma anche per l'assegnazione della «Mitropa cup».

Abilità automobilistica domani a Prosecco

Scatterà domani la prima edizione del trofeo «I tropicali Boario», manifestazione automobilistica di abilità libera a tutti gli appassionati. Il trofeo si articolerà in sei prove di qualificazione che si svolgeranno in queste date: 11 e 25 luglio, 22 agosto, 5 e 19 settembre e una finale in calendario il 26 settembre. Tutte le prove, che avranno inizio alle ore 8, si svolgeranno a Prosecco.

«TROFEO 5 CERCHI»

■ Il Gruppo Sportivo «Guido Brunner» e il C.U.S. organizzano oggi al Grezar con inizio alle 16, una riunione provinciale riservata ai ragazzi e alle ragazze valida per il «Trofeo 5 Cerchi».

Al torneo di tennis di via San Lorenzo

Sui campi di tennis dell'Italsider in via San Lorenzo in Selva sono proseguiti ieri gli incontri per non classificati.

Singolare maschile: Grusovin b. Suriano 8-6, 6-0; Presel G. b. Dambrosi 6-8, 6-4, 8-6; Bonivento Livio b. Toffolutti R. 6-4, 8-6; Bonivento Lucio b. Scorcia G. 6-3, 6-3. *Singolare femminile:* Pesle b. Beltramini 6-0, 6-1; *Doppio maschile:* Zerauscek - Bonivento Lucio b. Avanzo-Zago 6-2, 6-2; Stein-Codermatz b. Scorcia D.-Canacini 6-3, 6-4; Brunner-Presel M. b. Stein Codermatz 6-1, 6-3. *Doppio misto:* Presel D.-Presel A. b. Pippan-Lazzara 6-1, 6-0; Minca-Scorcia D. b. Presel A.-Presel D. 6-4, 6-1; Pesle-Zerauscek b. Pedicchio-Pedicchio 6-0, 6-2.

TROFEO GODINA

■ Il numero delle squadre partecipanti al Trofeo Godina è stato portato a sedici. Il torneo calcistico per squadre di sette giocatori inizierà lunedì sul campo di Villa Ara.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BRAVA sarta o prestaservizi pratica governo biancheria, presso sola assumerebbesi stabile: tre orette pomeriggio, 2 volte settimana, 2000 giorno. Telefonare 726415 dalle 8 alle 10. 48550 B

CERCASI domestica ottime referenze per persona sola. Ore mattina da convenirsi, ottima retribuzione. Telefonare 96356. 47371 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DISEGNATORE cerca impiego anche ad ore ramo arredamento e pubblicità. Cassetta 48510 C, SPI.

PENSIONATO contabile settore commerciale offresi mezzo proprio specificare mansioni compenso Cassetta 47381 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, via Marco Polo 35. tel. 753492. 47295 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 47189 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito, telefono 732359. 25128 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 46385 CC

SGOMBERO soffitte cantine giacenze ereditarie. Tel. 70858 - 29576. 47305 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. DITTA importanza nazionale cerca prontamente commesse - aiuto commesse possibilmente conoscenza sloveno o serbo croato trattamento ottimo. Cassetta 25106 D, SPI.

A.A.A. RAGAZZO/A offresi buonissimo trattamento purché volonteroso/a, presentarsi magazzino fiori via Soncini 8 oppure telefonare 768103. 8196 D

A.A. APPRENDISTA cerca cartoleria ABC Viale XX Settembre 23. 3431 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 6093 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6161 D

AFFIDASI ovunque lavoro a domicilio. Ottimo guadagno. Scrivere a: Guida - Casella Postale 520 - 36100 Vicenza. c/476. 6155 D

AGENZIA assicurazioni assume subito impiegata, massimo 17 anni, anche primo impiego, buona conoscenza dattilografia. Telefonare entro 30 p. v. al 37674. 47379 D

AIUTO banconiera-e giovane domeniche libere cercasi. Tel. 28929, 31551. 46897 D

ALBERGO Pioner Carbonin Cortina cerca subito lavandaia per macchina e donne tuttofare, mensile 90.000/120.000 franco vitto alloggio e trattenute. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6176 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6082 D

APPRENDISTA meccanico assume prontamente Autoservizio Derby, riva Gulli 12. 75408 D

APPRENDISTA pratica o aiuto banconiera cerca caffè «Italia» - piazza Vico 2. 25112 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», Passo Goldoni 1. 25529 D

APPRENDISTE/I laboratorio pellicceria cercansi. Soliman, via P. Reti 4. 47059 D

APPRENDISTI cerca officina autoriparazioni via Rittmeyer n. 4, Citroën. 25298 D *

AUTISTA robusto carico scarico cercasi, Torrebianca 35. 47387 D

AZIENDA importanza nazionale cerca persona capace da adibire a servizio pulizia vetri e incarichi di fiducia massimo 45 anni patente auto assicurasi lavoro continuativo per Trieste. Cassetta 25124 D, SPI.

BANCONIERE aiuto internista cercasi. Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 47431 D

BAR Rio cerca subito aiuto banconiere e apprendiste domeniche libere, ottima retribuzione. 75466 D

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista, troverebbe buona sistemazione presso Confezioni Sergio via Roma 8, conoscenza sloveno. Tel 31817. 75404 D

CAMERIERE e banconiera giovani cercansi per gelateria italiana in Germania. Periodo 6 mesi, paga netta lire 115.000, contributi pagati, vitto alloggio pagati, viaggi andata ritorno pagati. Cassetta 47261 D, SPI.*

CERCASI cameriera capace rivolgersi ristorante Lampara, Sistiana, tel. 209200. 75450 D

CERCASI apprendista commessa 15-17-enne. Drogheria via della Guardia 2. 75464 D

CINEMATOGRAFIA fotoromanzi abbisognamo aspiranti attori attrici 8/20 00153 Roma. 6136 D

CUOCO-A o aiuto cerca ristorante, domenica riposo. Telefonare 31713. 75444 D

CUOCO veramente esperto cercasi subito. Hotel Bonapace - Madonna Campiglio, telefono 41019. 6180 D

DATTILOGRAFA 15-17 anni assume prontamente ditta Dinoconti via Coroneo 33. 75380 D

FABBRICA Mitis cerca operaia anni 15-17, via S. Maurizio 16, II p. 5555555 D

FRIGORISTA elettricista esperto cercasi per impiego stabile precisare pretese. Cassetta n. 47411 D, SPI.

GIOVANE diplomata primo impiego moralità lavoro ufficio ditta trasporti. Presentarsi oggi ore 9-12 e 15.30-16.30 Ghio, via Trento 16. 75448 D

FUOCHISTA per lavanderia cercasi. Telefonare 821333 - 821334 orario ufficio. 75414 D

HOTEL Venezia Grado cerca ragazzo cucina con uno o due anni scuola alberghiera mensili 90.000-100.000. Telefonare 0431-80184. 47335 D

IMPORTANTE società industriale con stabilimento in Trieste cerca elettricisti impiantisti industriali. Inviare curriculum Cassetta 48506 D SPI.

LAVAGGISTA cercasi Shell Baiamonti n. 2 25601 D

MACCHINISTA pellicciaia cerca pellicceria Millo, via Dante 7. 47441 D

MANOVALE per lavanderia cercasi. Telefonare 821333 - 821334 orario ufficio. 75416 D

MECCANICI automezzi ed aggiustatori meccanici assume prontamente importante ditta locale ottimo trattamento offerte dettagliate cassetta 47255 D. SPI.

OFFRIAMO limitato numero elementi cultura media, possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari e assistenza mutualistica. Scrivere a Cassetta 48516 D, SPI.

PARRUCCHIERA apprendista cerca salone Clotilde Grado città giardino vicino Supermercato. 47423 D

PRIMARIO ristorante Monfalcone cerca commis di sala impiego fisso. Offerte e curriculum Casella postale 110 Monfalcone. 146 D

SALONE cerca lavoranti capaci ottima retribuzione. Telefonare 766633. 75440 D

SIGNORINA praticante ufficio cerca primaria società. Assunzione immediata offerte Cassetta 25126 D.

STABILIMENTO confezioni assume apprendiste e operaie 15-27 anni. Buona retribuzione. Telefonare 820196. 75422 D

JUNIOR female typist for International Organization forty words per minute good knowledge of english. Telephone 224283. 47257 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza arieggiata paraggi piazza Impero. Telefonare 759538 escluso donne.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

ACCURATISSIMA preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi di perforazione meccanografica IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952. Ripetizioni estive accurate qualsiasi materia. Corsi di recupero. 75400 G

ISTITUTO scolastico cerca insegnanti esperti per estimo, topografia, ragioneria, inglese. Indirizzare Monfalcone, piazza Unità d'Italia 8. 525 G

PROFESSORE di disegno impartisce lezioni private a domicilio. Cassetta 48512 G SPI.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE bracco marrone trovato 20 corrente. Telefonare 29494 ore negozio. 25130 H

PORTAFOGLIO con documenti denaro smarrito pensionato giovedì. Rinvenitore telefonare 766922. Mancia. 47439 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. S. GIOVANNI bellissimo libero settembre stanza saloncino cucina bagno terrazza affittasi 52.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48376 I

CEDESI affitto uffici signorili ampia possibilità parcheggio siti Punto Franco Vecchio. Telefonare 29080 ore ufficio escluso sabato. 25609 I

MAGAZZINO affittasi zona Campo Marzio 270 mq. Telefonare 722751. 47433 I

QUARTIERE quattro stanze bagno ripostiglio poggiolo zona Scorcola affittasi informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 25116 I

ROIANO stanza stanzino cucina WC 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25134 I

SOFFITTA soleggiata due locali Diacono 4 affittasi per deposito mobili 10.000. Telefonare 744080. 47373 I

VASTO locale paraggi stazione affittasi. Telefonare 37292.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO vuoto possibilmente nuovo oppure villa cercasi affitto. Telefonare al 61309. 47451 L

CERCASI affitto soggiorno due stanze cucina servizi centralnafta fine settembre-ottobre. Telef. 69115. 25100 L

CERCASI affitto ultimo piano tristanze, poggiolo, accessori, paraggi Montebello, Giardino Pubblico. Cassetta 47447 L SPI.

DIPENDENTE comunale cerca affitto appartamento centro 2 camere cucina accessori. Telefono 759906. 47449 L

Continua in 14.a pagina

Organizzazione internazionale

cerca

PERSONALITÀ COMMERCIALE DI PRIMO RANGO

per

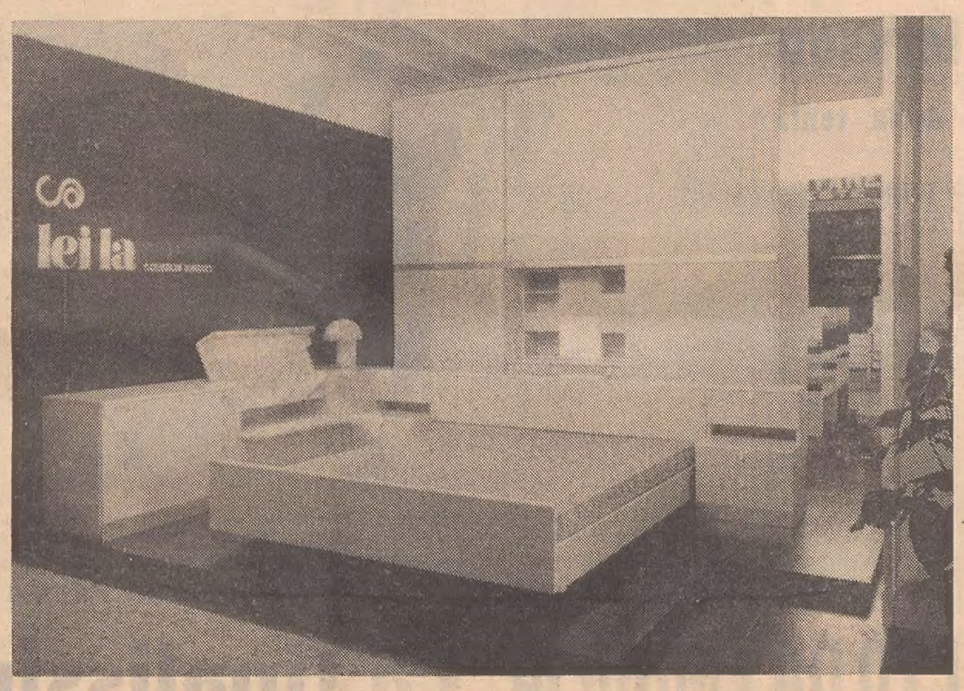
Attività indipendente sul mercato jugoslavo

Offresi:
Lavoro dinamico e di responsabilità
Viaggi continui in Jugoslavia l'anno intero
Ottima remunerazione

Richiedonsi:
Oltre ad esperienza commerciale internazionale, italiano, possibilmente sloveno o serbocroato, tedesco o inglese buone conoscenze. Età 25 - 35 anni — Inizio: al più presto. Per ulteriori informazioni pregasi sottoporre offerte dettagliate sotto cifra **Q 03-990'741 Publicitas AG, CH 4001 Basilea**

Il nulla-osta avverrà tramite l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M. O. a cura del lavoratore.

PER TE, PER LEI PER ME, PER LUI PER TUTTI...



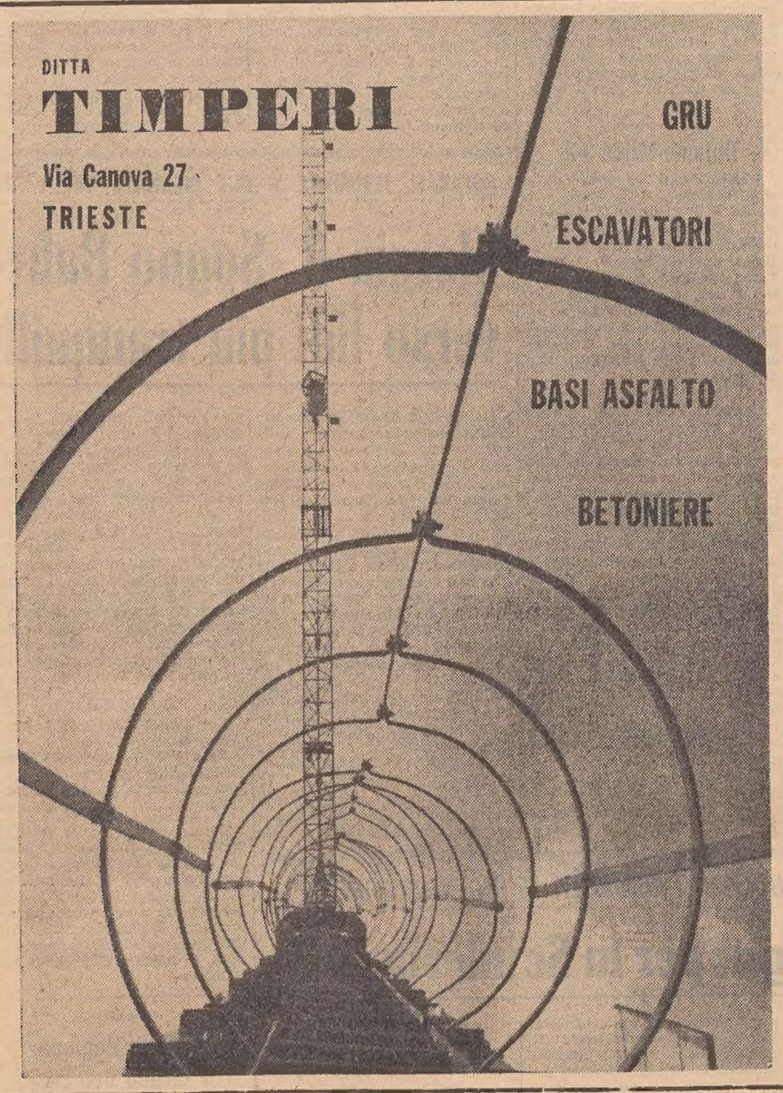
Leila

ZERIAL

PER ARREDARE LA CAMERA DA LETTO

LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64 DOMANI E' APERTA DALLE ORE 9 ALLE 13.

FIERA: DI SCENA IL PROGRESSO



TIMPERI

C'è un motore dagli usi più svariati: agricoltura, mare (per barche da diporto e da pesca), edile e stradale: ha potenze da 3 a 60 HP ed è il Diesel più piccolo costruito in Italia. La Lombardini, Casa costruttrice, ha in corso una grande campagna pubblicitaria per il ritiro di vecchi e malfunzionanti motori. Una occasione interessante, poiché i motori Lombardini — nome ben noto agli intenditori — sono considerati i migliori motori nei loro campi. C'è una ditta a Trieste che vende questi motori: e non solo: spesso, per una vera e propria passione del proprietario, il piccolo artigiano e la grande industria possono trovare gli articoli più interessanti nello stesso campo: per esempio apparecchi di prova su tavoli vibranti di apparecchiature elettroniche e televisive, sino al calcestruzzo vibrato. Il campo di vendita è vastissimo, e l'imperativo della Ditta TIMPERI è vendere macchine non solo più moderne, ma anche qualitativamente più «logiche» e più utili: in campo nazionale e internazionale la risposta è stata prontissima e le affermazioni numerosissime.

Nel campo dell'automazione si va universalmente accettando il sistema ad aria compressa. Come il più logico, il più semplice e il più economico: quello che dà i massimi risultati e la massima precisione. A livello industriale la Ditta TIMPERI è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

RACING STORE

La moto fa moda. E non solo moda. E' giovane, è divertente, è sportiva. Molto più di qualsiasi automobile. Gilberto Parlotti, in occasione della Fiera, vuole ricordarvi non le grosse cilindrate, che potrete comunque trovare nel suo RACING STORE, ma le mini: le 50, le moto per i veramente giovani. *Italjet* Trial, dal nome di una gara fuori strada di abilità molto famosa in Inghilterra: 5 marce, pratico in città e fuori strada, economico, moderno. *Motobi* per uso prevalentemente urbano: maneggevole, elegante, il City bike a cambio automatico e il Mini bike a 4 marce, riponibili nel baule dell'auto, moderni e funzionali il Gentleman e il Bobo. *Aspes* fuori strada Cross 69 e Cross Special, molto brillanti, dotati di soluzioni tecniche da «vera moto»: telaio doppia culla, ammortizzatori speciali, rinforzi per il fuori strada «robusto». E infine i motorini per bambini: riproduzioni *Italjet* di moto fuori strada: una vera gioia per i piccoli centauri.

CIANO

le belle pareti in carta

La ditta Ciano si è sempre preoccupata di essere alla avanguardia: nella qualità, nelle novità, nei prezzi. Le sue carte da parati sono ormai indiscusso sinonimo di eleganza e praticità. Le moquettes, calde e accoglienti, i tessuti per tendaggi e divani rappresentano soltanto una delle tante molteplici attività che questa ditta svolge negli interessi del pubblico: infatti, la CIANOCOLORI, concessionaria della *Max Meyer*, offre pitture lavabili, articoli per artisti, vernici, mastici, collanti delle migliori marche nazionali ed estere, e delle stupende controsoffittature in gesso. Sempre per offrire all'acquirente dei materiali selezionati a minor costo, è divenuto titolare di una ditta di importazioni-esportazioni, la *Triar* - progettazione, allestimento e forniture per bar, ristoranti e alberghi e per ogni ambiente a carattere ricettivo.

Inoltre la ditta del cav. Ciano, che ha preso parte a numerose missioni economiche all'estero — cui hanno partecipato i più importanti operatori economici di ogni ramo — ha a disposizione dei clienti un'impresa di pitturazioni edili ed una squadra di operai per la posa in opera di moquettes, controsoffittature e per qualsiasi lavoro di rifinitura.

MALOSSI

Che cosa interessa oggi l'acquirente? Una garanzia. Che il materiale acquistato sia di ottima qualità, rifinito con cura, con un pizzico di personalità. L'assistenza. Che ci sia personale specializzato pronto per riparare, rilevare misure, mettere in opera, ma soprattutto consigliare con gusto e con intelligenza. Il prezzo. Che il materiale sia pagato per quello che effettivamente vale — e magari un po' meno — che non dia fastidi e mantenga il suo valore nel tempo.

SILVIO MALOSSI vi offre tutto questo, con una vastissima scelta in più

BEVILACQUA

La ditta MARIO BEVILACQUA offre macchine per la lavorazione del legno, articoli tecnici, collanti, adesivi, abrasivi. La garanzia di 12 mesi dà un'idea della serietà e della qualità dei prodotti di questa ditta, che assicura inoltre la tempestiva e la più accurata assistenza tecnica, e la massima facilità nel reperimento delle parti di ricambio. I prodotti vengono venduti ratealmente fino a 20 mesi.

Durante tutto il periodo della Fiera (padiglione E) in Fiera e nei negozi vengono praticati sconti eccezionali e condizioni favorevolissime.

23.a FIERA DI TRIESTE: padiglione E-1

Invitiamo il gentile pubblico
a visitare il nostro stand: esponiamo tutte le ultime novità
e collezioni dalle decorazioni «diverse»
per tutte le esigenze della casa moderna e funzionale

ciano

le belle pareti in carta

Viale XX Settembre 38

MALOSSI

VIA NORDIO 9, TEL. 763475

PORTE A SOFFIETTO
TENDE ALLA VENEZIANA
AVVOLGIBILI IN PLASTICA
TENDE IN CINIGLIA
TENDE A INCLINAZIONE REGOLABILE

Siamo presenti alla 23.a FIERA DI TRIESTE con tutti i nostri praticissimi modelli per la casa. Visitate il nostro stand!

RACING STORE TRIESTE Via San Michele, 8 - Tel. 69154

di Gilberto Parlotti

Concessionario

DUCATI

nuovo 750 cc - nuovo 125 cc
Desmo 250 350 450
Scrambler 250 350 450

LAVERDA MONDIAL
MOTOBI ITALJET
ASPES GORI

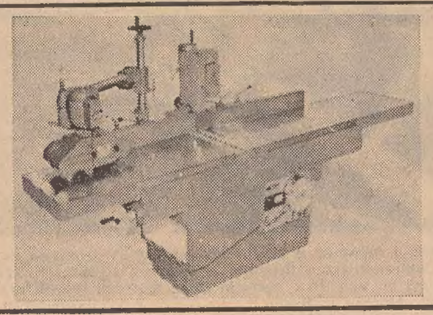
In FIERA - Settore C/1 - Stand 759/761

EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI - ACCESSORI RICAMBI - ASSISTENZA... E L'ESPERIENZA DI TANTE VITTORIE INTERNAZIONALI

La Vorwerk Folletto *S.p.A.*

filiale di Trieste via San Nicolò 22

porge il suo saluto ai Signori Visitatori della Fiera di Trieste e dà appuntamento allo Stand 115/117 - 123/124 padiglione A dove è esposta la sua più aggiornata produzione elettrodomestica.



MARIO BEVILACQUA

macchine per il legno

Durante tutto il periodo della Fiera sia nel padiglione che nei negozi...
TRIESTE — VIA DELLA TESA 12 — TELEFONO 93071

SCONTI ECCEZIONALI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OGGI ALLA CORTE SUPREMA DEGLI S.U. IL CASO DEL «DOSSIER VIETNAM»

Il momento della verità nel «match» stampa-Nixon

Con la maggioranza di un solo voto il massimo organo costituzionale americano ha deciso di accogliere la richiesta del governo per l'esame della controversia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 25

Il grande conflitto tra stampa e potere politico in America si avvicina all'epilogo. Per la prima volta nella sua esistenza, la Corte suprema degli Stati Uniti è chiamata a pronunciarsi sul diritto d'un giornale di pubblicare documenti segreti del governo. Sul tappeto dei giudici si scontrano due prerogative storiche: 1) il diritto dell'autorità di determinare quali informazioni debbono essere tenute riservate nell'interesse della sicurezza nazionale; 2) il diritto della stampa di decidere se e cosa dev'essere stampato nell'interesse del pubblico.

Dopo aver infatti dato battaglia, in tutti i tribunali inferiori, ai due principali giornali d'America che avevano iniziato la pubblicazione di estratti del cosiddetto «dossier McNamara» («New York Times» e «Washington Post»), il dipartimento di stato ha portato la questione davanti alla Corte suprema, la quale ha acconsentito oggi a occupersene. La riunione è fissata per le 11 (ora locale) di domani. Nel frattempo, sia il «New York Times» sia la «Washington Post» hanno ricevuto l'ordine di non pubblicare alcuno degli argomenti che hanno sollevato la questione del governo.

Alla decisione si è giunti dopo una riunione ad alto livello, cui hanno partecipato otto dei nove giudici del collegio giudicante: il nono, William Douglas, si è tenuto in contatto telefonico con i colleghi dalla sua abitazione dello stato di Washington, ma domani sarà regolarmente presente nell'aula del tribunale. Con la sua decisione la Corte suprema ha evitato, anche se in extremis che la «Washington Post» potesse riprendere la pubblicazione degli articoli senza restrizioni.

Con una decisione parallela, la Corte suprema ha anche ordinato che le venga consegnata, entre le 17 di oggi, un'«appendice speciale», cioè una lista di quei documenti in possesso dei giornali che il dipartimento della giustizia è particolarmente ansioso di sopprimere.

Ha fatto sensazione la notizia, appresa successivamente, che il governo ha rischiato di perdere la causa prima e senza l'intervento della Corte suprema: infatti, dei nove giudici che la compongono, quattro si erano addirittura opposti alla richiesta del dipartimento della giustizia di adire al massimo organo costituzionale. La decisione di discutere il caso è stata presa, perciò, con la maggioranza d'un solo voto.

Frattanto, le rivelazioni del «New York Times» e della «Washington Post» (che attualmente vengono proseguite da decine di altri giornali contro i quali il governo non ha potuto agire legalmente), sembrano trovare conferma nel contenuto di un volume di memorie dell'ex presidente Johnson, che uscirà in novembre e che è già stampato in forma di bozze. Secondo un giornale di Long Island, il «News Day», Johnson riconosce che il suo governo si preparava in segreto, fin dal 1963-'64, a intervenire militarmente nel Vietnam in modo massiccio; nel 1966, mentre procedeva alla attuazione di tale «intervento bellico» Johnson aveva, però, dei momenti di profondo scoraggiamento: secondo il «News Day», egli avrebbe scritto in proposito, nel suo libro di memorie: «C'erano momenti in cui mi pareva che i sudvietnamiti fossero loro stessi i propri nemici peggiori: sembravano avere il "raptus" del suicidio politico».

Johnson avrebbe anche scritto che decise di difendere la sovranità del Vietnam del Sud subito dopo l'assassinio del Presidente Kennedy, mentre rientrava in aereo a Washington dopo la tragedia di Dallas, cioè nel novembre del 1963. Ma fu solo nel giugno 1965, venti giorni dopo che truppe americane erano state coinvolte per la prima volta in una grossa battaglia, che Johnson autorizzò un aumento di 25 mila uomini delle truppe nel Vietnam, per portarle a 75 mila. «Ero convinto ormai — dice il suo libro di memorie — che, se fossimo indietreggiati di fronte a quella sfida, avremmo spianato involontariamente la strada alla terza guerra mondiale».

A. P.

Espulso dal Madagascar l'ambasciatore degli S.U.

Washington, 25

Il dipartimento di stato ha rivelato che la Repubblica Malgascia ha espulso l'ambasciatore degli Stati Uniti Anthony Marshall, ex dipendente della CIA, e cinque altri diplomatici dei suoi uffici con l'accusa di interferenza negli affari interni del paese. *(Ap)*

LA SCIAGURA IN CALIFORNIA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sylmar — I soccorritori trasportano su una barella Ralph Brisette, l'unico superstite della esplosione nel tunnel dell'acquedotto in costruzione. Finora sono stati estratti cinque corpi. Le speranze di ritrovare in vita gli altri dodici minatori mancanti sono praticamente svanite

ALTRA RIVELAZIONE DELLA «WASHINGTON POST»

Radar USA anticinesi funzionerebbero in India

«No comment» del Pentagono - «Inconcepibile» hanno detto fonti di Nuova Delhi a Washington

New York, 25

Un sistema di sorveglianza delle attività nucleari e missilistiche della Repubblica popolare cinese, costituito da sei radar manovrati da personale statunitense, sarebbe stato allestito in India nonostante il divieto di aiuti militari all'India proclamato nel 1965: sulla notizia, pubblicata oggi in prima pagina dalla «Washington Post» e datata Nuova Delhi, il portavoce del ministero della difesa Jerry Fridheim, durante un incontro con i giornalisti, non ha formulato commenti specifici. Fridheim si è limitato a sottolineare che in proposito il governo indiano ha già affermato di non essere a conoscenza di alcuna base straniera di alcun genere in India».

Secondo il quotidiano di Washington, tale installazione avrebbe la medesima funzione svolta fino al luglio 1969 dal complesso di spionaggio elettronico di Peshawar, nel Pakistan settentrionale, e sarebbe analogo agli impianti radar americani esistenti in Turchia per il controllo delle attività spaziali e missilistiche sovietiche nella parte meridionale della Unione Sovietica.

La base di Peshawar era stata eliminata due anni fa in seguito a pressioni del governo del Pakistan spinto forse a sua volta da richieste cinesi. Parte degli impianti smantellati a Peshawar — che distava meno di 250 chilometri dal confine con la Cina — sarebbe stata trasportata in India, anche se il governo statunitense affermò ufficialmente di averli trasferiti in Australia.

Nel 1960, la base di Peshawar fu il punto di partenza della missione di spionaggio svolta da Francis Gary Powers, il cui «U-2» venne abbattuto sul territorio sovietico, mentre eseguiva un volo di ricognizione. (Powers venne restituito dall'URSS in cambio della spia Rudolph Ivanovich Abel, condannata a 30 anni di carcere nel 1957 quando venne arrestata dopo quasi 10 anni d'attività in territorio americano).

Fonti indiane non ufficiali a Washington hanno definito la notizia «inconcepibile», sottolineando che l'India continua invece a mantenere sei stazioni proprie, orientate verso la Cina ed adoperate per ragioni di sicurezza nazionale. Le attrezzature per il loro allestimento sarebbero state fornite all'India dal governo americano nel 1965, cioè tre anni prima del divieto degli aiuti militari. *(Ansa)*

LIBERATO IN URUGUAY l'avvocato rapito

Montevideo, 25

Fonti vicine alla polizia uruguayana hanno reso noto che lo avvocato Alfredo Cambon, rapito mercoledì scorso a Montevideo da guerriglieri di estrema sinistra, è stato liberato oggi.

Cambon è rientrato nella sua abitazione dove è stato interrogato dagli agenti sulle circostanze del rapimento; secondo ambienti bene informati, Cambon sarebbe stato rapito perché è il legale di varie società in cui vi sono stati recentemente conflitti sindacali. *(Ansa - Afp)*

IL SERVIZIO SEGRETO AMERICANO SI STA OCCUPANDO DI UN MISTERIOSO CASO

Ucciso un uomo a Chicago: voleva attentare a Nixon?

James Beavers si stava aggirando armato di pistola nella zona che il Presidente ha percorso nella sua visita alla città - All'intimazione di alt è fuggito sparando e ferendo un agente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chicago, 25

Agenti del servizio segreto si stanno occupando del misterioso caso di James Beavers, un uomo di 47 anni che aveva soggiornato di frequente in cliniche psichiatriche, ucciso la notte scorsa in uno scontro a fuoco con la polizia. Il Beavers è caduto soto i colpi degli agenti, dopo che aveva ferito un poliziotto nel centro di Grand Park, uno dei punti in cui il Presidente Nixon passerà oggi nel corso della sua visita a Chicago.

Anche se il servizio segreto è restio a definire senz'altro il Beavers un cospiratore, il passato dell'uomo non fa assolutamente escludere questa tesi, e queso spiega l'intervento degli agenti federali, altrimenti incomprensibile in un caso dalla apparenza «banale», se è concesso usare il termine per questo tragico episodio. Le indagini sono dirette ad approfondire il passato del Beavers il quale, a parte i suoi precedenti mentali, era noto per essersi espresso con estrema violenza critica nei confronti della politica vietnamita del presidente Nixon.

L'uomo, a quanto ha rilevato la sorella, Elisabeth Chambers, aveva addirittura tentato di telefonare al presidente Nixon per dirgli il fatto suo a proposito della politica vietnamita. La sparatoria è avvenuta dopo una segnalazione di una donna, la signora Rose Marie Jackson di 42 anni, la donna ha visto il Beavers con una pistola in mano aggirarsi nei pressi di un incrocio molto affollato nei pressi di Chicago. Immediatamente ha richiamato l'attenzione di un agente della polizia il quale, con la radio della sua auto di pattuglia, ha chiesto alla centrale l'invio immediato di rinforzi.

Giunti gli altri agenti, il poliziotto ha ordinato al Beavers di fermarsi e gettare l'arma. Invece di obbedire, l'uomo si è rivoltato e ha sparato due colpi di pistola verso il gruppo degli agenti ferendone uno. Quindi è fuggito di corsa lungo i viali di Grand Park, cercando scampo nel parco. Gli agenti lo hanno inseguito sparando ed il Beavers è stramazzato al suolo, morto.

In un'intervista telefonica la sorella del Beavers ha detto che il fratello aveva un lungo e penoso passato di instabilità mentale che risale alla seconda guerra mondiale. Dopo la guerra ha fatto il giro di numerosi istituti psichiatrici. Secondo la sorella, il Beavers da tempo andava esprimendo critiche molto violente alla politica di Nixon per il Vietnam. I due fratelli si erano visti l'ultima volta lunedì quando l'uomo aveva lasciato la Virginia occidentale, senza dire con precisione dove avesse intenzione di andare. «Mi disse soltanto che andava a comprare una pistola ed avrebbe "preso" un torpedone o un aeroplano».

L'agente del servizio segreto John Hunly non si è dilungato in particolari sulle indagini, per ovvi motivi, ma evidentemente si sta cercando di appurare quali fossero le reali intenzioni del Beavers e la possibilità che fosse in contatto con qualcuno.

A. P.

FASE «DECISIVA» nei colloqui per Berlino

Berlino, 25

I rappresentanti delle quattro grandi potenze hanno fatto oggi dichiarazioni sulla ventiduesima seduta dei loro colloqui sul problema di Berlino, assai contrastanti così come permangono i contrasti sulle questioni di fondo.

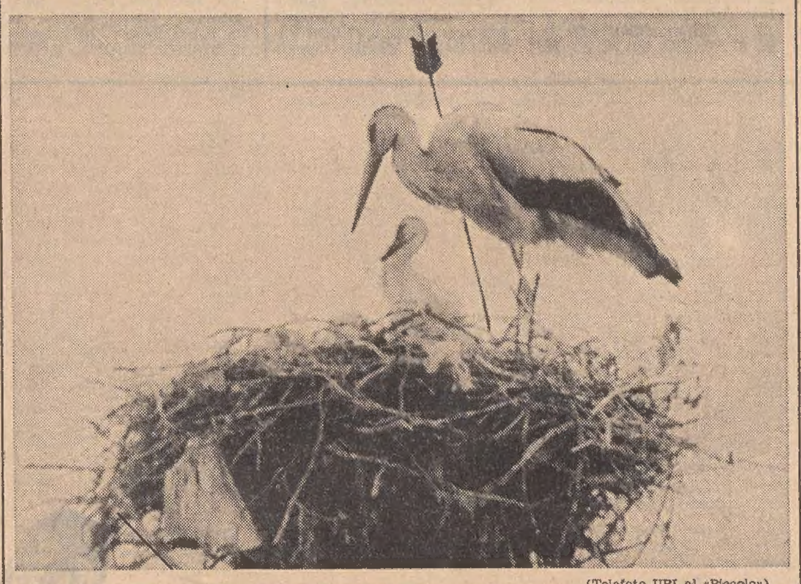
L'ambasciatore sovietico nella Germania orientale Abrassimov, ha detto che l'ultima riunione è stata piacevole come il tempo, oggi sereno e caldo a Berlino, alla domanda se a suo avviso potrà essere raggiunto un accordo nella corrente estate Abrassimov ha ripetuto la dichiarazione fatta più volte in questi ultimi tempi: «A mio avviso, sì».

L'ambasciatore americano nella Germania occidentale, Kenneth Rush, ha detto ai giornalisti: «Stiamo svolgendo tuttora utili negoziati». Alla domanda se non gli sembra che le trattative stiano andando un po' a ritroso l'ambasciatore ha risposto: «Non penso che abbiamo perso il momento favorevole».

Rilevante in fatto che l'ambasciatore francese Jean Sauvagnargues presidente della seduta odierna, durata due ore e mezzo, il quale solitamente è portato a fare dichiarazioni ottimiste, questa volta si sia scusato con i giornalisti e non abbia voluto dire nulla, affermando di aver fretta per recarsi al pranzo che ha offerto ai tre colleghi infine l'inglese Rogers Jackling ha ripetuto la sua ormai consueta dichiarazione «i negoziati continuano».

(Ap)

Vita dura con la freccia



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Una cicogna, che ha il nido al «Prater», vive con una freccia che le attraversa il collo. Sono già stati fatti molti tentativi per catturarla e liberarla dal «fastidioso incomodo»

SUGLI AVAMPOSTI DELLA ZONA SMILITARIZZATA

Crescente pressione delle truppe di Hanoi

Base di Saigon evacuata - Intervento dei «B-52» I nordisti preparerebbero un'offensiva per agosto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 25

Si fa facendo sempre più precaria la situazione degli avamposti governativi, dislocati lungo il settore meridionale della fascia smilitarizzata, mentre aumentano d'intensità le voci di una imminente offensiva dei nordvietnamiti. Stamane, per constatare l'iniziativa avversaria, alcune squadriglie di bombardieri americani «B-52» hanno effettuato una serie di incursioni su concentramenti di truppe nemiche che si ritiene stiano ammassandosi nella zona neutrale per lanciarsi all'attacco verso Sud.

I bombardamenti hanno interessato l'area attorno alla base sudvietnamita «Fuller», situata meno di cinque chilometri a Sud della striscia smilitarizzata, che era stata evacuata dai rangers, nella notte fra mercoledì e giovedì dopo essere stata investita da oltre 800 colpi di mortaio. I giganteschi bombardieri ad otto reattori hanno rovesciato parte del loro carico di bombe ad alto patenziale dirompente nei pressi della vicina base «Sarge», tuttora in mano dei governativi.

Stamane tuttavia si è proceduto al ritiro, per misura precauzionale, di alcuni pezzi di artiglieria che sono stati trasportati più a meridione da alcuni elicotteri giganti americani del tipo «Chinook». La caduta della base «Fuller» e il pericolo che incombe sulla base hanno indebolito considerevolmente il settore orientale dello schieramento difensivo alleato creato lungo il 17.o parallelo.

Il gen. Huang Xuan Lam, comandante della prima regione militare di stanza nelle cinque province settentrionali del Vietnam del Sud, si è fatto portavoce delle preoccupazioni che circolano negli ambienti dell'alto comando alleato. In un'intervista il generale ha dichiarato di ritenere che l'approssimarsi della stagione secca coinciderà con l'inizio di un'offensiva su vasta scala dei comunisti che intenderebbero approfittare della rinnovata praticabilità di numerosi sentieri, rimasti inagibili durante le piogge monsoniche. L'attacco verrebbe scatenato, secondo quanto prevedono i servizi di controspionaggio, entro il mese di agosto, interessando il settore del confine laotiano.

La maggiore mobilità dei comunisti dovrebbe estrinsecarsi soprattutto nelle zone di montagna, mentre non si prospetta un incremento dell'attività bellica avversaria nelle province costiere di Hue e Da Nang. Da diversi giorni ormai numerosi comandi regionali della provincia di Quang Tri sono oggetto di cannoneggiamenti. Oggi si è sparato anche contro le basi americane «Alpha-4» e «Charlie-2», ma non si registrano perdite fra la guarnigione.

A. P.

IN VISITA UFFICIALE

COLOMBO E MORO domani a Londra

Roma, 25

Domenica pomeriggio il presidente del Consiglio Colombo e il ministro degli esteri Moro partiranno per Londra per la visita ufficiale dell'on. Colombo su invito del primo ministro britannico Edward Heath. I colloqui politici cominceranno la sera stessa ai «Chequers», la residenza di campagna del primo ministro, del quale Colombo e Moro saranno ospiti.

Questa visita del presidente del consiglio italiano a Londra — si rileva in ambienti responsabili — assume una sua particolare caratterizzazione e speciale importanza in quanto rappresenta il primo contatto diretto tra il governo britannico ed i rappresentanti del governo di uno dei sei paesi membri della Comunità europea, immediatamente dopo la felice conclusione del negoziato tra la Gran Bretagna e la CEE, conclusione avvenuta a Lussemburgo il 23 corrente.

Si tratta quindi di un incontro che si svolge all'insegna e nelle prospettive di una nuova era nella storia della Comunità e, in senso più largo, dell'Europa. *(Ansa)*

LA CORVETTA «ALDEBARAN» HA SBARCATO NELL'ISOLA SARDA QUINDICI «BOSS»

GIUNTI ALL'ASINARA I MAFIOSI CHE ERANO OSPITATI A FILICUDI

Oggi ne arriverà un sedicesimo - Nessuna protesta da parte della popolazione del luogo

L'Asinara, 25

I quindici presunti mafiosi trasferiti, per disposizione della magistratura, dalle Eolie in Sardegna sono giunti, oggi pomeriggio, all'Asinara con la corvetta «Aldebaran» della marina militare. La nave è arrivata alle 14 e ha gettato l'ancora a poco più di cento metri dalla banchina antistante l'edificio della stazione sanitaria, dove i quindici saranno alloggiati. I presunti mafiosi sono stati trasbordati a terra da una motovedetta della polizia in due gruppi: il primo di dieci persone e l'altro di cinque. Appena scesi a terra, si sono rifocillati, poi sono usciti sul piazzale della stazione sanitaria.

«Sarà un'isola sperduta, ma almeno siamo nuovamente a terra»; così ha detto Diego Gioia, di 71 anni, il più anziano dei quindici presunti mafiosi appena è sceso sulla banchina di Cala Reale, antistante la stazione sanitaria che da oggi è la nuova residenza coatta dei presunti «boss».

Diego Gioia è stato il primo a scendere aiutato da alcuni carabinieri e poliziotti e, appoggiandosi al bastone, si è avviato, camminando lentamente, verso l'edificio che sorge a un centinaio di metri dal mare. Dopo di lui sono scesi gli altri «vecchi»: Rosario Terrasi di 69 anni, Giuseppe Chiaracane di 63, John Bonventre di 71, che apparivano i più provati dalla lunga navigazione da Filicudi all'Asinara.

Gli altri, anche se pallidi, apparivano in buone condizioni. Aiutati dai carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza hanno trasportato i numerosi bagagli nell'edificio e, dopo essersi rifocillati, sono usciti nel piazzale e si sono seduti sotto un grande albero guardandosi intorno. Tutti apparivano contrariati, in particolare il più giovane della comitiva, Tomaso Scaduto di 38 anni.

I presunti mafiosi, che da domani saranno sedici (è infatti previsto l'arrivo di un altro, Giovanni Pistoni), saranno sorvegliati dai carabinieri della stazione dell'Asinara, una decina, comandati dal maresciallo Goraggi, e da una ventina di agenti della polizia marittima, comandati dal col. Kuresca, che ha organizzato il servizio di vigilanza.

A parte la limitazione di spazio in cui dovranno muoversi (due chilometri quadrati, tanti sono di competenza della stazione marittima), i presunti mafiosi non dovranno soffrire all'Asinara i disagi di Filicudi. I locali dove sono ospitati sono ampi, dotati di tutte le comodità, e ogni camera ha i servizi igienici. La stazione sanitaria è stata costruita molti anni fa, ma è sempre stata tenuta in perfetta efficienza.

L'arrivo di Diego Gioia e dei suoi compagni non ha provocato a Porto Torres, comune dal quale dipende amministrativamente l'isola dell'Asinara, reazioni da parte degli abitanti. *(Ansa)*

ABBANDONA LINOSA anche il medico condotto

Agrigento, 25

L'isola di Linosa, che attualmente ospita 19 presunti mafiosi inviati al soggiorno obbligato, è rimasta priva di medico condotto: il dott. Cesare Forni, che aveva questo incarico, si è infatti trasferito a Roma accettando una offerta migliore. La notizia è stata accolta dagli isolani con comprensibile disappunto: da oggi sarà presente, soltanto ogni 15 giorni, un medico proveniente da Lampedusa; per i casi urgenti la popolazione dovrà affrontare le sette ore di navigazione che separano Linosa da Porto Empedocle. *(Ansa)*

Fu sequestrato il 22 maggio

IMMINENTE A SASSARI il rilascio di Mario Saba

Sassari, 25

La prigionia dell'avvocato Alberto Mario Saba di 50 anni, da Sassari, sequestrato da ignoti malviventi la sera di sabato 22 maggio, sta per concludersi. Secondo quanto è dato sapere, le trattative per il pagamento del riscatto sono state portate a termine. L'entità della cifra versata dai familiari del rapito dovrebbe aggirarsi sui 50 milioni di lire.

Alberto Mario Saba si trova nelle mani dei banditi ormai da 35 giorni. E' stato rapito poco dopo le 21.30 del 22 maggio, mentre faceva rientro nella propria abitazione sita alla periferia di Sassari. I contatti preliminari tra gli emissari dei banditi ed i familiari dell'ostaggio iniziarono una decina di giorni dopo il rapimento. *(Italia)*

COLLISIONE A MARSIGLIA di una nave italiana

Marsiglia, 25

Una collisione è avvenuta stamani nel porto di Marsiglia tra il mercantile italiano «Callao» e quello pakistano «Chenab». Le due unità hanno riportato danni abbastanza gravi ma nessuno a bordo è rimasto ferito.

Dopo la collisione, avvenuta quando il mercantile pakistano era appena salpato diretto a Karachi mentre la «Callao» stava entrando nella rada proveniente da Genova, le due unità hanno potuto raggiungere il porto di Marsiglia con i propri mezzi. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Con infinito amore annunciano la scomparsa di

Giovanna Janci Sacerdoti

i figli RONCI con il marito LIVIO ZELLER e SERGIO con la moglie RITA, uniti con gli inseparabili PAOLA e ROMEO ZELLER e DUSY WERCZLER, OLGA e GABRIELLA, i parenti tutti e le affezionatissime IVANKA e PALMIRA.

Con affettuosa gratitudine la famiglia sarà memore della lunga e impareggiabile assistenza del dott. Gino Franchi.

I funerali avranno luogo al Cimitero Israelitico domani 27 corr. alle ore 12.

I nipoti JEMINA, MICAEL, BUNI, MANUEL e BAMBU ricorderanno sempre la loro meravigliosa

Nonna Janci

Si associano al lutto:

— dott. BRUNO e BICE GRAN
— GIORGIO e NELLY SABBADINI
— LAURA TOLENTINO e figli
— prof. UGO ROSENHOLTZ ed ELISA VARINI

Partecipano al lutto:
— RITA e CARLO SBISA'
— BICE e BRUNO GRAN

†

Il 23 giugno si è spenta serenamente

Celestina Grilanc n. Gruden

Danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, i figli con le famiglie e i parenti tutti.

Ringraziano di cuore il prof. L. Strukelj e il dott. L. Stefani nonché tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore.

La presente non è stata pubblicata ieri per causa indipendente dalla volontà dei familiari.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il giorno 25 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Pozzo

Ne danno il triste annuncio i figli IGINIO e ILDA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 15.45 dal Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

All'alba del 26 giugno, improvvisamente è mancata ai suoi cari

Angela Margiotti ved. Mascitti

Con profondo dolore lo annunciano i figli GIUSEPPE, DIANA, ROBERTO e GIOVANNI e PARIDE (assenti) in unione ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 25 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sulli (Sulcic)

Pens. marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli MARKO, ROZICA e SLAVKO, la sorella SLAVICA con il marito EDI CANCIANI e i parenti.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 10 dalla Chiesa di S. Croce.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Umberta Liberi

si è spenta il 24 giugno, lasciando nel dolore il marito, il figlio, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† All'età di 40 anni è deceduta il 24 giugno

Miranda Gracogna in Savron

lasciando affranti nel dolore i figlioletti, il marito, la madre e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 dall'abitazione a Pese di Grozzana.

La moglie, la figlia, la sorella e i parenti tutti ringraziano commossi quanti con affetto, amicizia, riconoscenza hanno partecipato al loro cordoglio per la scomparsa dell'amatissimo congiunto

Giuseppe Cavalleri

improvvisamente mancato in Trieste il 17 giugno 1971.

Sanremo, 26 giugno 1971

Nel VI anniversario della scomparsa della cara mamma

Ida Baldini ved. Millo

i figli La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa della Madonna della Provvidenza di via Besenghi, oggi alle ore 18.30, anche in memoria della cara sorella recentemente scomparsa

Jole Millo

Nel decimo anniversario da che ci ha lasciato il nostro caro

Ermete Monico

la moglie MARIUCCIA e i figli LUCIO e TULLIO Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene con l'affetto di allora ed il rimpianto di sempre.

†

La sera del 21 giugno è mancata

Ada ved. Bradamante n. Dompieri

Per espresso desiderio della Estinta, danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, gli addolorati figli, la nuora e i nipoti EMILIO e PAOLA.

Un particolare grazie al dott. Carlo Maionica per le sue amorevoli cure pluriennali.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al lutto CLIO e MARINO TARABOCHIA.

— BRUNA, SERENA e GIANFRANCO TAMARO
— CONCETTA VIDORNO DOMPIERI
— LAURA PEYMAN DOMPIERI
— ROSANNA FERRO DOMPIERI
— MARIA BODRIA

BEPPO e MINNA SMOLENSKY rimpiangono la cara zia.

— ROSINA e RINO MANNUALDI

†

Il giorno 24 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Coslovich

Ne danno il triste annuncio il marito MATTEO, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il dott. Marinuzzi e i sigg. Medici, le Suore e il personale tutto del Reparto Oncologico per le assidue e amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 23 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Pravisani

di anni 89

Pensionato dell'Arsenale Triestino

Ne danno il triste annuncio il figlio ROMUALDO con la moglie AMALIA, e WAYRO (assente), il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 23 giugno, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Mario Scrignari

Giornalista - Pubblicista
Legionario Fiumano

Per volontà dell'Estinto, danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, la sorella MARIA ved. VERSON, gli affezionati amici ALBA e TULLIO METELLI e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario prof. dott. G. Klugmann per le amorevoli cure prestateGli.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 24 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giunta

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

— EMILIO ZUCCA
— SANDRO FERRARI
— LODOVICO GRION

si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro indimenticabile amico

Carlo Fegitz

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Giuseppe Ferfoglia

ringrazia sentitamente parenti ed amici e tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Nella Chiesa di Gretta, il giorno 28 corr. alle ore 7 verrà celebrata una S. Messa alla Sua memoria.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo caro

Fiore Busetti

la moglie ANITA ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo suo grande dolore.

Un grazie a tutti i condomini di via Verga 8 e 8/1.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tullio Pitacco

commossi per le attestazioni di cordoglio tributate al loro caro Estinto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Fontanot

la moglie IDA, il figlio SERGIO con la moglie FRANCA, il nipotino FABIO e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Monfalcone - Trieste - Muggia, 26 giugno 1971

Il nostro caro

Bruno Depta

viene ricordato oggi nel IV anniversario della sua scomparsa, con infinito rimpianto.

Famiglie DEPTA BOSSI

Tre anni sono passati dalla dolorosa scomparsa del caro

Salvatore Mannu

I familiari Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 26 giugno 1971

richiedete la copia

omaggio

di

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ZILIOTTO pellicce linea giovanile pelli selezionate esecuzione perfetta modelli nuove creazioni trasformazioni. Pelliceria Ziliotto, via Milano 16. 47461 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova, materassi vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 25138 M

REGALASI gattino pelo lungo. Telefonare 412416. 75432 M

VENDO cuccioli barboni neri lire 50.000. Telefonare 761748. 48548 M

VENDONSI in blocco rimanenze negozio tessuti, confezioni uomo, donna, causa ritiro commercio. Offerte serie Ditta Beghini Bruno, Riva del Garda. 3399 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24904 N

Cresime
anche a colori

giornalfoto
piazza della borsa 8
domani lo studio è aperto

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840.

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. **BIRRE:** Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. **ACQUE MINERALI:** San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Fracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska **ACQUE MEDICINALI:** Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 25353 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 25353 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE azienda introdotta nel campo confezioni prima infanzia cerca venditore Friuli-Venezia Giulia età dai 25 ai 30 anni, cultura media superiore, dinamico, attivo, dotato di personalità et comunicativa. Trattamento economico adeguato alla effettiva capacità. Telefonare per appuntamento Baby Lapi 0432 - 23548 Udine 5184 P

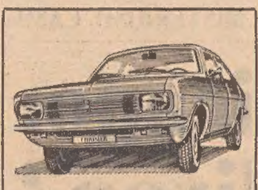
PRIMARIA ditta costruttrice motovariatori e motoriduttori di velocità cerca rappresentante aut organizzazione commerciale con ottima introduzione presso industrie Friuli-Venezia Giulia. Indirizzare dettagliando a SEW Eurodrive corso Europa 20020 Solaro (Milano). 6190 P

SERIA ditta farmaceutica offre rappresentanza specialità moderne a persona già pratica in materia. Scrivere casella 159 H Pubbliman 20121 Milano. 6183 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO - AGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato. offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità ritiriamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GTV 1969; Giulia super 1967, 1966; Giulia 1300 TI 1968; GTV junior 1970. Fiat 500 L 1969; Bianchina familiare, 1965; 850 coupé 1966, 1965; 1100 D 1963; 124 coupé 1967; 125 1967. INNOCENTI MINI COOPER MK2 1969; CONSUL CORTINA 1965. VISITATECI!!! 25455 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34 VENDENSI PERMUTANSI AUTO OCCASIONE - RATEAZIONI FINO 29 MESI - MINIMO ANTICIPO - 500 D-F-L; 600-750 porte contro vento - 500 famigliare - 850 berlina, coupé, sport - 850 pullmino - 1100 lusso - 124 berlina - 125 berlina - 125 berlina, special 1200 - 1600 spaider con tetto metallico Simca 1000 - Prinz 4L - J4 - Giulia super 1750 - 130. DOMENICA APERTO 10-13. 46925 Q



CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
• •
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
• •
La sportivissima
MATRA 530 LX
• •
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
• • •
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
• • •
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
• • •
PARCHEGGIO INTERNO

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: Fiat 125 68; 124 coupé 67 68; 124 familiare 67; 1100 R 66; 1500 C 66; 1500 spider 64; 850 65 66; 850 coupé 66; 600 D 64 65; Lancia Fulvia, Giulia TI 66 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

A RATE ed assicurate vendonsi tutti giorni Giulia TI 1300 '66, Mini Minor '67, 500 F '67, 1500 '65, Citroën De Lux '70, bar Guglielmo via San Marco 2. 25453 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6 Giulia super 76; Fiat 125 67-68; Mini-Minor 69, 67, 66; Fiat 750 67; Fiat 850 special 68; A.R. 1300 TI 67; Primula 68; IM3 65; Fiat 850 spider; Cooper 67; Fiat 124 68; Fulvia HF 69. vendite senza acconto 30 mesi Aperto anche alla domenica.

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S 69, 124 S 69, 1300 64, 1100 R 67, 600 D 62, 500 F 68 66, Minor 66, Giulia TI 66, Simca 1000 64. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 25469 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI R. SANZIO 11. Fiat 1100 R 67; 850 68, 67, 65, 128 70; 600, 64; Simca 1000, 69, 68, 67, 66; 1100 68; 750 67; 500 L 69; F 66; Mini Minor 67, 68. AUTOVETTURE IN GARANZIA. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo festivi; 9-13 feriali 8-20. 48354 Q

AUTOSALONE Giulia via Giulia 8 vendita autovetture usate permute e rateazioni fino 30 mesi ritiro dell'usato occasioni: A.R. 1750 berlina 69; Giulia Super 68; Giulia Super 65; Giulia TI 64-65; Mercedes 220 berlina 62; Mercedes pagoda 66; Bianchina familiare 67; Fiat 500 spyder 68; 850 berlina 66; 850 coupé 65; 850 spider 67; 124 berlina 67; 1300 64; 1500 64; 2300 S coupé; VW 63; Renault 8 mayor 69; Renault 4L 66; Peugeot 204 65; Lancia Flavia coupé; Lancia Flavia berlina; NSU Prinz 65; Taunus 20 M coupé 65 Morris Cooper 1300 S 69. Aperto festivi dalle 10 alle 12. 48384 Q

BIANCHINA '63, 500 '66, 850 coupé '65, 1100/103 '60, Primula '67, 125 S '61, 125 S '71, NSU 1100 '65. Perfetta carrozzeria e meccanica vendonsi con garanzie Renault Service Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q

CITROEN Mehari appena rodata vendesi assicurazione compresa. Telefonare 61373, ore 17-20. 47275 Q

DAUPHINE '61, Austin '63, NSU 4 L '66, 600 '56; vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento Renault Service Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q

E' ARRIVATA la meravigliosa ALPA 5,50, il piccolo cabinato a vela che costa soltanto Lit. 990.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

FIAT 1500 C 1967 unico proprietario vendesi. Telef. 730987. 33 Q

MERCEDES 220 SE ottimo stato; Opel Kadett 66; 1100 D 64. Via Maiolica (garage). 10 Q

MOTO Guazzoni 50 cc. corsa, 6 marce vendesi seminuova. Telef. 754623. 48508 Q

M.V. AUGUSTA 250 bicilindri nuova, km 12.000 vendo. Telefonare 762723 12-14 o dopo 21. 48478 Q

PRIVATO vende Mercedes-Benz 1963, Opel Rekord 1959. Telefonare 822001. 25092 Q

R 4 '63, R 6 S '70, R 8 '63, R 10 '67, R 12 TL '70, R 16 '69, vendonsi anche a rate e con garanzia Renault Service Rotonda del Boschetto 3/1. 69 Q

VENDESI passera mogano metri 5,20, costruzione Apollonio vele, entrobordo 10 HP perfetta. Telefonare 22267 ore antimeridiane Udine. 6185 Q

VESPA 125 1966 seminuova occasione vendo. Tel. 272621. 24782 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CEDESI causa decesso avviato ambulatorio dentistico centralissimo Trieste. Telef. 28915. 47259 R

CEDESI subito anche condizioni alimentari rivendita pane affare via Flavia 94 negozio o telef. 812967 ore 14-16. 25140 R

DISPONENDO capitale liquido circa milioni 15 cerco in Veneto socio o imprenditore già avviato attività sicura possibilmente turistica. Disposto partecipare a pieno tempo. Scrivere per incontro dettagliando entro luglio. Casella 65/B SPI 20100 Milano. 6196 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO completamente rinnovato due camere doppi servizi riscaldamento autonomo zona via Udine vendesi. Telefonare 33950 dalle 13 alle 16 giorni feriali. 75452 S

A.A. CASETTA orto vende privato direttamente 3.500.000 trattabili. Tel. 231694. 25108 S

A.I. S. GIOVANNI. Consegna primavera. ZONA VERDE PANORAMICA. Stanza soggiorno, cucinino, e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. Box auto e posto auto. MINIMO ACCONTO L. 3 milioni 500.000. Rimanenza mutuo ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, con PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani, 8 telef. 29235. 48374 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno terrazze VISTA MARE, anche con giardino proprio. MUTUI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi direttamente. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 48374 S

A. ACIT. COMMERCIALE panoramicissimo stanza soggiorno cucinino poggiolo riscaldamento 6.000.000; altro SAN GIOVANNI nuovo stanza soggiorno tutti comforts. San Lazzaro 3 telef. 68810. 48428/1 S

A. ACIT. PANORAMICI pronta entrata saloncino due stanze doppi servizi garage finiture accurate. San Lazzaro 3 tel. 68810. 48428 /2 S

A. ACIT. CENTRALE vendesi appartamento 5 stanze stanzetta cucina 11.000.000. San Lazzaro 3 telef. 68810. 48428/3 S

A. ACIT. ROSSETTI vendonsi appartamenti adatto persona sola 2.200.000. San Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/4 S

A. ACIT. GRADO ultime disponibilità appartamenti varie grandezze vicini spiaggia adatti investimento. San Lazzaro 3 tel. 68810. 48428/5 S

A. LOCALI CONDOMINIO per investimento capitale. ALTRI nuovi BAIAMONTI 100 mq completi di vetrine. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA - Imbriani, 8 - tel. 29235. 48376 S

A. LOCALI CONDOMINIO per investimento capitale. ALTRI nuovi BAIAMONTI 100 mq completi di vetrine. Venodasi facilitazioni pagamento. ESPERIA - Imbriani, 8 - tel. 29235. 48376 S

A OPICINA complesso residenziale sulla VIA NAZIONALE dopo il bivio per Monrupino APPARTAMENTI soggiorno 2, 3, 4 stanze cucina doppi servizi con oppure senza tavernetta e giardino proprio. IMPRESA PETRA (già BANI), tel. 90821. Informazioni in cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 47457 S

APPARTAMENTO settimo piano primo ingresso 3 camere cucina 11.000.000 vendo. Telef. 37915. 477 S

APPARTAMENTO due stanze, salone, stanzetta, poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, bagno, vendesi zona Fabio Severo. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 25118 S

APPARTAMENTO 3 camere salone, signorile servizi moderni vendo. Telef. 37915. 48546 S

LA MARMORA 32, primingresso, finiture di lusso, massimi comfort, 2 stanze, saloncino, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 83 S

SAN GIACOMO 7.500.000 visita oggi 15.30-16.30 vendesi libero 2 vaste stanze cucina cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore via Colombo 6. 25134 S

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102 83 S

SOLEGGIATISSIMI terrazze quiete verde via Grimani capolinea 18, vende costruzioni Giuliane via S. Caterina 3. Telef. 61451. 25499 S

VILLA More S. Croce signorile accesso 5 camere salone giardino vendo. Telef. 37915. 48546 S

non avete ancora
il metano in casa?

Allora «accoglietelo» nel migliore dei modi, come hanno già fatto migliaia di famiglie. In occasione della «metanizzazione» della rete del gas di Trieste l'Universaltecnica dispone di un fantastico assortimento di cucine e fornelli per metano, ultimi modelli, a partire da

lire 7.000

Accogliete il metano in una cucina o un fornello acquistato alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

APPARTAMENTO due stanze più servizi, zona Barcola, periodo luglio-agosto cercasi. Telefonare 211475 oppure 61613. 75386 T

BELLARIA Forlì pensione Alexandra via Rovigno, telef. 0541/49103 vicinissimo mare tranquilla parcheggio cucina familiare bassa 2000 complessive nuova gestione. 5791 T

BELLARIVA Rimini Hotel Magriv. Tel. 32547 costruzione 1970 comforts balcone vista mare ascensore autoparco giardino, bassa 2.100, luglio 3000. Direzione propria. 5805 T

MILANO Marittima Hotel Rosella, telef. 72035 moderno vicino mare, camere servizi privati, bassa 2.700, media 3.500, alta convenienti. Prenotatevi! 5872 T

RIMINI/MAREBELLO Hotel Morfeo. Tel. 33322 100 m. mare, familiare. Settembre 1600 con servizi 200 supplemento. Interpellateci. 5283 T

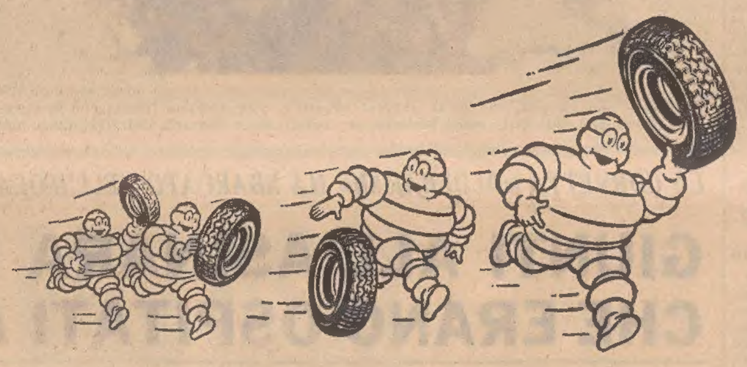
RIMINI Hotel MB dirett. mare moderno camere doccia wc balcone, maggio 1.900, giugno 2.300, luglio 3.000, agosto 3.500. 5409 T

SAN MAURO MARE Hotel Corallo, telef. 44476 direttamente mare. bassa 2.200-2.400, luglio 2.800-3.000, agosto 3.300-3.500, dal 20-8 prezzi speciali. 5817 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia. Informazioni prematrimoniali. Pelliccerie 6 Udine. Mercoledì pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5969 U

MICHELIN
radiale ZX



per tutti

E' MICHELIN che crea il primo pneumatico "radiale" e lo perfeziona costantemente in oltre vent'anni di esperienze e di ricerche.

Oggi, il **nuovo radiale "ZX" MICHELIN** appaga le esigenze del più moderno automobilista: sicurezza in ogni circostanza, viaggi sul velluto ed economia.

Adottato in primo equipaggiamento dalle principali Case automobilistiche, **il nuovo radiale "ZX" MICHELIN è disponibile in una gamma completa di dimensioni per ogni tipo di vettura, ad iniziare dalle piccole utilitarie.**

MICHELIN è oggi il "primo" produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP.MICHELIN 2/71